

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

al 30 settembre 2014



Indice

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2014

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2014	3
Struttura semplificata del Gruppo al 30 settembre 2014.....	4
Eventi di rilievo del terzo trimestre 2014	5
Dati significativi - Focus sui risultati	7
Andamento e risultati del Gruppo.....	9
Quadro economico di riferimento.....	12
Andamento del mercato energetico italiano	15
Quadro normativo e regolamentare di riferimento	20
Andamento dei settori.....	25
- Energia Elettrica.....	25
- Idrocarburi.....	28
- Corporate e Altri Settori	31
Rischi e incertezze	32
Altre informazioni	32

SINTESI ECONOMICO-FINANZIARIA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2014

33

Conto Economico e Altre componenti di conto economico complessivo	34
Stato Patrimoniale	35
Rendiconto Finanziario delle disponibilità liquide	36
Variazione del patrimonio netto consolidato	37
Note illustrative al Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2014	38
- Principi contabili e criteri di consolidamento	38
- Informativa settoriale	47
- Note alle poste del conto economico.....	49
- Note alle poste dello stato patrimoniale	57
- Indebitamento finanziario netto	69
Impegni, rischi e attività potenziali	70
Gestione dei rischi finanziari del Gruppo	78
Operazioni infragruppo e con parti correlate	87
Altre informazioni	90
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 settembre 2014	91
Area di consolidamento al 30 settembre 2014	93

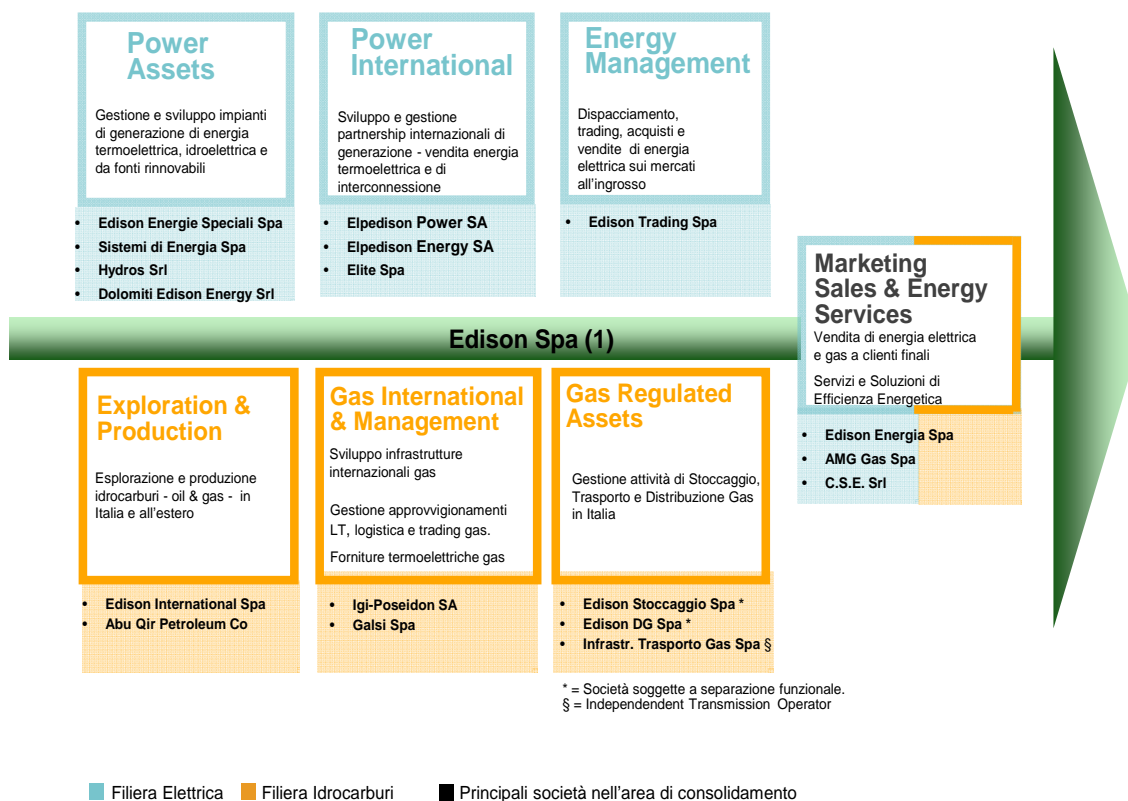
Dichiarazione dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998	100
--	------------

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al 30 settembre 2014

Struttura semplificata del Gruppo al 30 settembre 2014

Organizzazione e attività delle Divisioni, Business Units e principali società nell'area di consolidamento



(1) – Edison Spa svolge direttamente attività nell'ambito delle diverse Divisioni, Business Units nonché attività corporate. In particolare: produzione di energia elettrica (idroelettrica e termoelettrica) e produzione, import e vendita di idrocarburi.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

Eventi di rilievo

TERZO TRIMESTRE 2014

Sviluppo attività

Edison: entra in produzione il campo Izabela in Croazia

Nei primi giorni del mese di luglio 2014, è stata avviata la produzione del giacimento croato Izabela, di cui Edison detiene una partecipazione del 70% in *joint venture* con la compagnia petrolifera croata INA.

Il giacimento, che si trova a 50 Km dalla costa di Pula nel Mar Adriatico settentrionale, ha riserve stimate di 1,4 miliardi di metri cubi di gas e a regime produrrà 280 milioni di metri cubi di gas annui. La produzione è affidata a due piattaforme estrattive (Izabela Nord e Izabela Sud), che sono installate su un fondale a 37 metri di profondità, mentre il trattamento e la compressione del gas avviene nelle piattaforme Ivana A e K, che sono operate da INAgip (*joint venture* tra INA ed Eni), e collegate agli impianti di Izabela attraverso una condotta di 26 km.

Completato nel 2010 con la realizzazione delle due piattaforme produttive, il piano di sviluppo di Izabela ha subito un rallentamento a causa di una disputa tra le parti sulle condizioni di trasporto e vendita del gas. Il dialogo aperto e costruttivo con il partner INA ha permesso di risolvere con reciproca soddisfazione il contenzioso e di avviare la produzione del campo.

Con l'entrata in produzione di Izabela, la Croazia diventa per Edison il quarto Paese produttore dopo Italia, Egitto e UK a conferma della strategia di crescita del gruppo nel settore degli idrocarburi.

Accordo tra Edison, Edf Energies Nouvelles e F2i: nasce nuovo polo delle rinnovabili

In data 31 luglio 2014, F2i, Edison ed EDF Energies Nouvelles hanno stipulato un accordo che porterà alla nascita del terzo operatore nel settore delle energie rinnovabili in Italia e che controllerà circa 600 MW di capacità (prevalentemente eolica) a seguito dell'accorpamento degli impianti di Edison Energie Speciali Spa e di parte degli impianti di EDF Energies Nouvelles Italia.

Il nuovo polo delle rinnovabili contribuirà alla crescita e al consolidamento dei migliori operatori di questo settore facendo leva sulle competenze industriali di Edison, nella gestione e ottimizzazione della produzione elettrica da diverse tecnologie, assieme a quelle di EDF Energies Nouvelles nelle attività di Operation & Maintenance (O&M). Solidità e competenze finanziarie saranno rafforzate dalla presenza del partner strategico F2i, investitore istituzionale di lungo periodo, con una consolidata esperienza nel settore delle energie rinnovabili.

Il mercato elettrico italiano, pur in un momento difficile, conferma così la propria attrattività per operatori in grado di ottimizzare la complementarietà tra asset di generazione termoelettrica, idroelettrica e da altre fonti rinnovabili. Grazie alla valorizzazione di queste competenze, la nuova società potrà diventare polo di consolidamento degli operatori di medie e piccole dimensioni del settore delle energie rinnovabili.

Per i dettagli relativi all'attuazione dell'accordo si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 settembre 2014" contenuto nella Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

Edison: concluso l'arbitrato con Promgas per la revisione del prezzo del contratto long-term di fornitura di gas naturale

In data 29 agosto, 2014, in seguito alla decisione di Edison e Promgas di affidare al Tribunale Arbitrale di Stoccolma la revisione del prezzo del contratto long term di acquisto del gas russo, il Tribunale della Camera di Commercio di Stoccolma ha notificato alle parti la sua decisione. L'impatto positivo complessivo sull'esercizio 2014 di Edison è stimato in 80 milioni di euro a livello di EBITDA.

Altri fatti di rilievo

Standard & Poor's modifica *rating* di Edison

In data 26 settembre 2014, l'agenzia di rating Standard & Poor's ha alzato il merito di credito a lungo termine di Edison ad A- da BBB+ con *outlook* negativo. L'agenzia di rating ha confermato il rating A-2 al credito a breve termine.

L'innalzamento del rating a lungo termine riflette la nuova valutazione da parte di Standard & Poor's di Edison come società *highly strategic* per il Gruppo EDF. L'*outlook* negativo rispecchia l'*outlook* del rating sovrano dell'Italia.

Standard & Poor's osserva che lo sviluppo internazionale attraverso Edison è una delle priorità strategiche per il Gruppo EDF, che in questo modo diversifica le proprie attività. In particolare, l'agenzia di rating sottolinea il ruolo di Edison quale piattaforma del gas per l'intero Gruppo e l'esito positivo delle rinegoziazioni sui contratti di approvvigionamento del gas. Grazie a queste ultime e all'integrazione della gestione della provvista finanziaria e della liquidità di Edison in quella della casa madre, Standard & Poor's prevede un progressivo miglioramento dei parametri finanziari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 settembre 2014

Per la descrizione di altri eventi successivi alla data di chiusura del trimestre cui la presente relazione si riferisce, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 settembre 2014" contenuto nella Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	---	------------------------

Dati significativi – Focus sui risultati

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria le tabelle che seguono riportano alcuni "Indicatori alternativi di *performance*" non previsti dai principi contabili IFRS. In calce alle medesime si fornisce la metodologia di calcolo di tali indici in linea con le indicazioni dell'*European Securities and Markets Authority (ESMA)*.

Dal 1° gennaio 2014, a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 11, le società a controllo congiunto precedentemente consolidate con il metodo proporzionale sono valutate con il metodo del patrimonio netto, conseguentemente anche i valori del 2013 sono stati rideterminati. Si rimanda alle Note Illustrative al Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2014, paragrafi "Metodi applicati alla redazione del bilancio" e "Comparability" per l'analisi di dettaglio.

Gruppo Edison

Esercizio 2013 (*)	(in milioni di euro)	9 mesi 2014	9 mesi 2013 (*)	Variaz. %	3° trimestre 2014	3° trimestre 2013 (*)	Variaz %
12.150	Ricavi di vendita	8.794	8.994	(2,2%)	2.702	2.834	(4,7%)
970	Margine operativo lordo	652	816	(20,1%)	229	161	42,2%
8,0%	% sui ricavi di vendita	7,4%	9,1%		8,5%	5,7%	
325	Risultato operativo	402	399	0,8%	69	48	43,8%
2,7%	% sui ricavi di vendita	4,6%	4,4%		2,6%	1,7%	
98	Risultato netto da Continuing Operations	193	174	10,9%	69	29	n.s.
-	Risultato netto da Discontinued Operations	-	-	-	-	-	
96	Risultato netto di competenza di Gruppo	177	174	1,7%	61	22	n.s.
	Investimenti in immobilizzazioni da						
171	Continuing Operations	198	112	76,8%	86	35	n.s.
92	Investimenti in esplorazione	46	44	4,5%	16	16	-
9.690	Capitale investito netto (A + B) ⁽¹⁾	9.631	9.651	(0,6%)			
2.451	Indebitamento finanziario netto (A) ⁽¹⁾⁽²⁾	2.145	2.359	(12,5%)			
7.239	Patrimonio netto totale (B) ⁽¹⁾	7.486	7.292	3,4%			
7.126	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante ⁽¹⁾	7.363	7.180	3,3%			
3,48%	ROI ⁽³⁾	5,74%	5,70%				
1,35%	ROE ⁽⁴⁾	3,26%	3,26%				
0,34	Debt / Equity (A/B)	0,29	0,32				
25%	Gearing (A/A+B)	22%	24%				
3.183	Dipendenti (numero) ⁽¹⁾⁽⁵⁾	3.146	3.201	(1,2%)			
	Quotazioni di Borsa (in euro) ⁽⁶⁾						
-	• azioni ordinarie ⁽⁷⁾	-	-				
0,9592	• azioni di risparmio	0,8953	0,9060				
	Utile (perdita) per azione (in euro)						
0,0175	• risultato di base azioni ordinarie	0,0329	0,0323				
0,0475	• risultato di base azioni di risparmio	0,0629	0,0623				
0,0175	• risultato diluito azioni ordinarie	0,0329	0,0323				
0,0475	• risultato diluito azioni di risparmio	0,0629	0,0623				

(1) Valore di fine periodo. Le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2013.

(2) La composizione di questa voce è illustrata nel paragrafo "Indebitamento finanziario netto" della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

(3) Risultato operativo annualizzato/capitale investito netto medio da Continuing Operations. Il capitale investito netto da Continuing Operations è rettificato dal valore delle partecipazioni iscritte nelle attività non correnti ed è calcolato come media aritmetica del capitale investito netto a fine periodo e di quello a fine dell'esercizio precedente.

(4) Risultato netto di competenza di Gruppo annualizzato / Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante medio. La media del Patrimonio netto è la media aritmetica del Patrimonio netto a fine periodo e di quello a fine dell'esercizio precedente.

(5) Società consolidate integralmente.

(6) Media aritmetica semplice dei prezzi rilevati nell'ultimo mese solare del periodo.

(7) Le azioni ordinarie sono state revocate dalla quotazione in data 10 settembre 2012.

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	---	------------------------

Ricavi di vendita e margine operativo lordo per settore

Esercizio 2013 (*)	(in milioni di euro)	9 mesi 2014	9 mesi 2013 (*)	Variaz. %	3° trimestre 2014	3° trimestre 2013 (*)	Variaz. %
Filiera Energia Elettrica (1)							
7.136	Ricavi di vendita	5.900	5.280	11,7%	1.889	1.737	8,8%
656	Margine operativo lordo reported	492	497	(1,0%)	136	155	(12,3%)
666	Margine operativo lordo <i>adjusted</i> (**)	510	512	(0,4%)	146	159	(8,2%)
Filiera Idrocarburi (1)							
5.870	Ricavi di vendita	3.405	4.346	(21,7%)	981	1.299	(24,5%)
425	Margine operativo lordo reported	251	388	(35,3%)	125	27	n.s.
415	Margine operativo lordo <i>adjusted</i> (**)	233	373	(37,5%)	115	23	n.s.
Corporate e Altri Settori (2)							
52	Ricavi di vendita	35	37	(5,4%)	12	13	(7,7%)
(111)	Margine operativo lordo	(91)	(69)	n.s.	(32)	(21)	n.s.
Elisioni							
(908)	Ricavi di vendita	(546)	(669)	18,4%	(180)	(215)	16,3%
Gruppo Edison							
12.150	Ricavi di vendita	8.794	8.994	(2,2%)	2.702	2.834	(4,7%)
970	Margine operativo lordo	652	816	(20,1%)	229	161	42,2%
8,0%	% sui ricavi di vendita	7,4%	9,1%		8,5%	5,7%	

(1) Vedi Struttura semplificata del Gruppo a pagina 4.

(2) Include l'attività della Capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione industriale, talune società holding e immobiliari.

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

(**) Il margine operativo lordo *adjusted* è effetto della riclassificazione dei risultati delle coperture su commodity e cambi associate ai contratti per l'importazione di gas naturale dalla Filiera Idrocarburi alla Filiera Energia Elettrica, per la parte di risultato riferibile a quest'ultimo settore. Tale riclassificazione viene effettuata al fine di consentire una miglior lettura gestionale dei risultati industriali.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

Andamento e risultati del Gruppo

Andamento della gestione

Nel corso del terzo trimestre 2014 il Gruppo registra ricavi di vendita pari a 2.702 milioni di euro, in calo del 4,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nei singoli settori si osservano un incremento dell'8,8% per la Filiera Energia Elettrica e un decremento del 24,5% per la Filiera Idrocarburi sostanzialmente ascrivibili alla dinamica dei volumi venduti.

Complessivamente, i primi nove mesi del 2014 confermano questa tendenza con ricavi di vendita passati da 8.994 milioni di euro a 8.794 milioni di euro, in riduzione del 2,2% a seguito dei maggiori ricavi della Filiera Elettrica (+11,7%) e della riduzione della Filiera Idrocarburi (-21,7%).

Il margine operativo lordo del terzo trimestre, pari a 229 milioni di euro risulta in aumento del 42,2% rispetto al terzo trimestre 2013, principalmente grazie alla revisione del prezzo del contratto di fornitura di gas naturale dalla Russia a seguito dell'esito positivo dell'arbitrato conclusosi con Promgas il 29 agosto 2014.

In termini progressivi, il margine operativo lordo si attesta a 652 milioni di euro, in diminuzione di 164 milioni di euro (-20,1%) rispetto agli 816 milioni di euro del periodo precedente.

Tale margine è composto:

- per 233 milioni di euro dalla Filiera Idrocarburi e più specificatamente ai margini positivi dei segmenti *Exploration & Production* e Infrastrutture gas regolate al netto delle perdite imputabili all'attività di compravendita di gas naturale ancora caratterizzata da margini unitari di vendita negativi.

La diminuzione di 140 milioni di euro rispetto al margine operativo lordo *adjusted*⁽¹⁾ dei primi nove mesi 2013, pari a 373 milioni di euro, è ascrivibile all'attività di compravendita di gas naturale che pur avendo beneficiato dell'arbitrato con Promgas nel terzo trimestre 2014, sconta le componenti straordinarie positive relative alla revisione del prezzo dei contratti di fornitura di gas naturale dall'Algeria e dal Qatar contabilizzate nel primo semestre 2013;

- per 510 milioni di euro alla Filiera Energia Elettrica ovvero alla gestione degli impianti termoelettrici, idroelettrici e rinnovabili del Gruppo, all'attività di dispacciamento e ottimizzazione del portafoglio impianti sui mercati spot e grossista nonché alle vendite ai clienti finali. Tale valore, pur sostenuto da eccezionali livelli di idraulicità, conferma il positivo risultato della gestione operativa (-0,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) pur in un contesto di mercato particolarmente difficile con livelli di domanda elettrica e prezzi dell'energia in costante riduzione anno su anno.

Si rimanda al commento delle Filiere nel paragrafo "Andamento dei Settori" per un'analisi più approfondita dell'andamento del periodo in questione e dei risultati progressivi al 30 settembre 2014.

Il risultato operativo al 30 settembre 2014 che si attesta a 402 milioni di euro, sostanzialmente invariato rispetto al periodo allo stesso periodo del 2013 (+0,8%), oltre a quanto menzionato recepisce ammortamenti

(1) Vedi nota pagina 8.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	---	------------------------

e svalutazioni per 370 milioni di euro e la variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi) positiva per 120 milioni di euro (negativa per 9 milioni di euro nei primi nove mesi del 2013). Gli ammortamenti e svalutazioni si riducono di 38 milioni di euro per svalutazioni di immobilizzazioni effettuate nel 2013.

Il risultato da *Continuing Operations* si attesta a 193 milioni di euro (174 milioni di euro nei primi nove mesi 2013) e recepisce altresì oneri finanziari netti per 99 milioni di euro, nonché imposte sul reddito per 106 milioni di euro che includono anche l'effetto positivo dell'operazione di riallineamento fiscale effettuata nel luglio 2014.

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2014 è risultato pari a 2.145 milioni di euro (2.359 al 30 settembre 2013) in diminuzione rispetto ai 2.451 milioni rilevati a fine dicembre.

Di seguito si riporta l'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto:

Esercizio 2013 (*)	(in milioni di euro)	30 settembre 2014	30 settembre 2013 (*)
	A. (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO		
(2.508)	INIZIALE	(2.451)	(2.508)
970	Margine operativo lordo	652	816
(82)	Variazione del capitale circolante operativo	198	156
(220)	Imposte dirette pagate (-)	(188)	(136)
(176)	Variazione altre attività (passività)	11	(451)
492	B. CASH FLOW OPERATIVO	673	385
(263)	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	(244)	(156)
(4)	Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	-	(4)
(56)	Prezzo di acquisizione business combinations (-)	-	-
8	Prezzo di cessione immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	32	5
7	Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie	5	5
5	Dividendi incassati	5	5
189	C. CASH FLOW DISPONIBILE (Generazione di cassa)	471	240
(112)	Proventi (oneri) finanziari netti	(99)	(71)
(20)	Dividendi pagati (-)	(66)	(20)
57	D. CASH FLOW DOPO LA GESTIONE FINANZIARIA	306	149
-	Discontinued Operations	-	-
57	E. CASH FLOW NETTO DEL PERIODO	306	149
	F. (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO		
(2.451)	FINALE	(2.145)	(2.359)

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Per un'analisi più dettagliata delle principali componenti si rimanda al paragrafo "Indebitamento finanziario netto" contenuto all'interno della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	---	------------------------

Evoluzione prevedibile dei risultati a fine esercizio

Il gruppo Edison conferma la sua capacità di generare a regime un Margine Operativo Lordo normalizzato di 1 miliardo di euro, che può variare secondo le tempistiche di *price review* dei contratti a lungo termine di fornitura di gas. Edison sta portando a termine il secondo ciclo di *price review*, che la vede ancora impegnata con Eni per il gas libico, la finalizzazione del quale è prevista entro i primi mesi del 2015. Nel 2014, senza tenere conto di tale eventuale effetto e alla luce della performance dei nove mesi, è previsto che il Margine Operativo Lordo superi 700 milioni di euro.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	---	------------------------

Quadro economico di riferimento

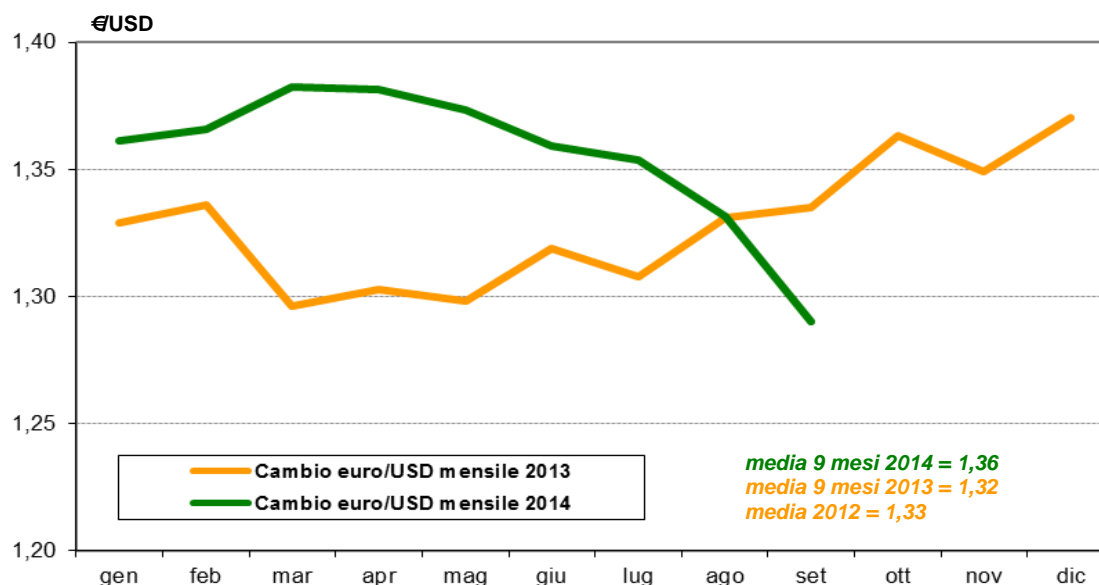
A fine settembre il quadro macroeconomico internazionale si presenta a due facce: da una parte quella incoraggiante dei Paesi al di fuori dell'Area euro, caratterizzata da un buon andamento e da buone prospettive della dinamica economica; dall'altra quella più allarmante dell'Eurozona, caratterizzata da un deterioramento del quadro, di per sé già debole, cui si è sovrapposto il conflitto russo-ucraino che ha raffreddato le prospettive di ripresa in Europa.

E' proseguita infatti a ritmi elevati la ripresa negli Stati Uniti, l'economia britannica ha superato il picco pre-crisi toccato all'inizio del 2008, e anche il Giappone, dopo la brusca frenata del secondo trimestre, sembra essere tornato su un sentiero di crescita positivo. Tra i Paesi emergenti, fatta eccezione per Brasile e Russia (quest'ultima in difficoltà già prima dello scontro con l'Ucraina), India e Cina continuano a viaggiare a velocità sostenuta, seppur a ritmi meno elevati rispetto al passato; anche l'Europa emergente, rappresentata sostanzialmente dai paesi dell'Europa orientale, appare in ripresa pur permanendo le difficoltà legate alle tensioni tra Russia e Ucraina e risentendo della domanda interna dell'Eurozona che stenta a ripartire.

Quanto all'Area euro, la debole ripresa economica è stata soffocata dalla stagnazione del commercio internazionale e dal contesto geopolitico caratterizzato dalle tensioni tra Russia e Ucraina. La domanda mondiale, seppur in ripresa, è infatti rallentata e l'intensificazione del conflitto russo-ucraino ha peggiorato il clima di fiducia di tutti i Paesi europei, con effetti negativi soprattutto sugli investimenti. L'indebolimento del ciclo non ha risparmiato le economie più solide dell'Unione (andamento piatto della Francia e contrazione della Germania) e si è manifestato anche attraverso un'inflazione eccezionalmente bassa.

Quanto all'Italia, in questi primi nove mesi dell'anno il quadro si presenta ancora estremamente fragile, con un mercato del lavoro che stenta a riprendersi (il tasso complessivo di disoccupazione si attesta al 12,3%, ma la disoccupazione giovanile ha raggiunto il 44,2%), il mercato domestico ancora depresso e il contributo della domanda estera che ha perso vigore, sia per via dell'euro forte (per quanto negli ultimi mesi abbia iniziato a deprezzarsi), sia per via delle tensioni geopolitiche che hanno inciso negativamente sul commercio internazionale. La crisi russo-ucraino ha già avuto, e potrà avere, un impatto molto negativo per il nostro commercio estero e l'economia italiana. Impatto che rischia di aggravarsi con l'aumento delle ritorsioni commerciali e che a fine anno potrebbe tradursi in un miliardo di export italiano in meno verso la Russia.

Il tasso di cambio dell'euro verso il dollaro ha registrato nei primi 9 mesi del 2014 un valore medio pari a 1,36 USD per euro, in aumento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (1,32 USD per euro), oscillando da un valore massimo di 1,395 nel mese di maggio, fino ad un minimo di 1,258 raggiunto il 30 settembre. Dal mese di Maggio in avanti il tasso di cambio ha seguito un trend ribassista dovuto principalmente ai diversi andamenti delle due economie americana ed europea, la prima che continua a dar segnali più che positivi sia a livello occupazionale che a livello di crescita economica, la seconda che viceversa continua a dare segnali di debolezza, trainata al ribasso da nazioni, come Italia e Francia, che non crescono o addirittura decrescono.



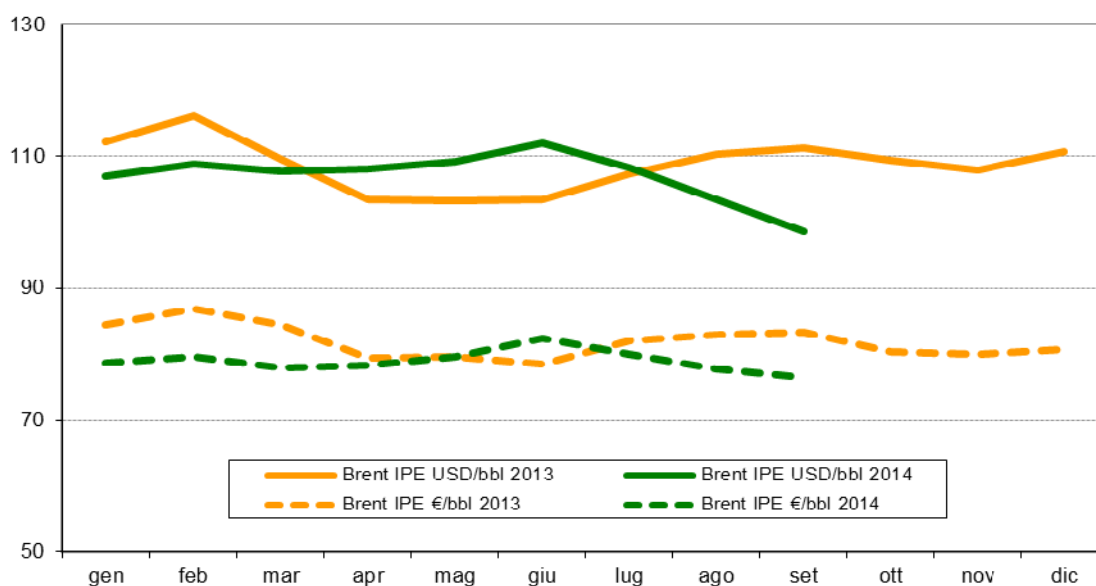
Il prezzo del petrolio nel corso dei primi 9 mesi del 2014 ha fatto registrare una diminuzione dell'1,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente attestandosi ad un valor medio di 107 dollari al barile. Mentre nel secondo trimestre si è avuto un leggero aumento delle quotazioni dovuto ad alcune tensioni politiche in Iraq, che hanno portato il Brent a raggiungere i 115 dollari al barile nel mese di Giugno, nei mesi successivi nonostante il persistere delle tensioni geopolitiche, il prezzo del greggio ha ceduto sul terreno più di 20 dollari al barile. Vari sono i motivi alla base di questa discesa: lato offerta la produzione OPEC rimane stabilmente sopra i 30 milioni di barili al giorno e la produzione degli Stati Uniti fa registrare una crescita a doppia cifra (+14% nei primi mesi del 2014), il che implica una riduzione di pari entità nelle importazioni nette statunitensi; lato domanda la crescita economica, secondo l'Agenzia Internazionale per l'Energia, rimarrà in linea con la crescita moderata dell'economia globale, rivista recentemente al ribasso.

Nei primi 9 mesi del 2014 il prezzo del petrolio in euro registra un calo maggiore a seguito dell'apprezzamento dell'euro sul dollaro.

La tabella ed il grafico che seguono riportano rispettivamente i valori medi per trimestre e la dinamica mensile nel corso dell'anno corrente e dell'anno precedente:

Esercizio		9 mesi	9 mesi	Variaz.	3° trimestre	3° trimestre	Variaz.
2013		2014	2013	%	2014	2013	%
108,7	Prezzo petrolio USD/bbl(1)	107,0	108,5	(1,4%)	103,4	109,7	(6,2%)
1,33	Cambio USD/euro	1,36	1,32	2,9%	1,33	1,32	0,0%
81,9	Prezzo petrolio euro/bbl	79,0	82,4	(4,2%)	78,0	82,8	(5,8%)

(1) Brent IPE



I prezzi del carbone sul mercato atlantico hanno anch'essi fatto registrare un calo (-5,8% nei primi 9 mesi del 2014), il motivo principale di questa diminuzione risiede nella scarsità della domanda a causa delle condizioni metereologiche particolari avute nel corso del 2014, ovvero un inverno eccezionalmente caldo seguito da un'estate con temperature al di sotto delle medie stagionali.

Sul fronte del mercato dei diritti di emissione CO₂, il valor medio dei crediti ETS nei 9 mesi appena trascorsi si è attestato ad un livello medio relativamente basso (5,7 euro/ton), facendo registrare un incremento del 31% rispetto ai primi nove mesi del 2013 (4,4 euro/ton). Mentre il primo trimestre ha beneficiato della definitiva approvazione del piano di *backloading* di quote, che ha portato a raggiungere il tetto massimo di 7,3 euro/ton il 21 Febbraio, nel secondo trimestre il prezzo dei crediti ETS è andato via via ridimensionandosi e riportandosi attorno ad un valor medio di 5,3 euro/ton, nel terzo trimestre si è avuto un nuovo piccolo apprezzamento (6,1 euro/ton), forse legato alle tensioni Russia Ucraina e al conseguente possibile maggior ricorso a produzioni elettriche a carbone nel corso del prossimo inverno.

Andamento del mercato energetico italiano

Bilancio di Energia Elettrica in Italia e scenario di riferimento

Esercizio 2013	TWh	9 mesi 2014	9 mesi 2013	Variaz. %	3° trimestre 2014	3° trimestre 2013	Variaz. %
278,8	Produzione netta:	202,7	210,7	(3,8%)	69,9	72,6	(3,8%)
183,4	- Termoelettrica	121,4	135,3	(10,2%)	41,5	47,3	(12,2%)
54,1	- Idroelettrica	46,2	42,0	10,0%	15,9	14,0	14,2%
41,4	- Altre rinnovabili ⁽¹⁾	35,1	33,4	4,9%	12,4	11,4	9,2%
42,1	Saldo netto import/export	30,8	30,1	2,3%	8,5	8,7	(1,9%)
(2,5)	Consumo pompaggi	(1,7)	(1,8)	(6,0%)	(0,3)	(0,4)	(21,9%)
318,5	Totale domanda	231,8	239,0	(3,0%)	78,1	80,9	(3,5%)

Fonte: elaborazioni su dati consuntivi 2013 e preconsuntivi 2014 Terna, al lordo delle perdite di rete.

(1) include produzione geotermoelettrica, eolica e fotovoltaica.

La domanda lorda di energia elettrica in Italia del terzo trimestre 2014, pari a 78,1 TWh (TWh = miliardi di kWh), è in diminuzione del 3,5% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Le temperature registrate nei mesi di luglio e agosto sono state significativamente al di sotto della media, con un conseguente minor utilizzo dei condizionatori che ha comportato un pronunciato calo della domanda elettrica in questi mesi; settembre, invece, si mostra in lieve controtendenza rispetto allo scorso anno.

Nel trimestre la riduzione della produzione nazionale netta di 2,7 TWh è attribuibile interamente al calo della domanda elettrica (-2,8 TWh), con un minor ricorso alle importazioni elettriche nette di 0,2 TWh e un calo del consumo dei pompaggi di 0,1 TWh. La produzione nazionale del trimestre, al netto dei pompaggi, ha coperto l'89% della domanda, come nel terzo trimestre del 2013, mentre le importazioni nette hanno soddisfatto il restante 11%.

Prosegue il significativo calo della produzione termoelettrica, -5,8 TWh (-12,2%), in conseguenza del calo della domanda e dell'aumento delle produzioni da fonti rinnovabili. In particolare si registra un aumento della produzione idroelettrica di 2,0 TWh (+14,2%), con valori vicini ai record storici, ed un aumento delle produzioni delle altre rinnovabili di 1,0 TWh (+9,2%), principalmente per merito dell'eolico +0,7 TWh (+27%) e del fotovoltaico +0,3 TWh (+4%).

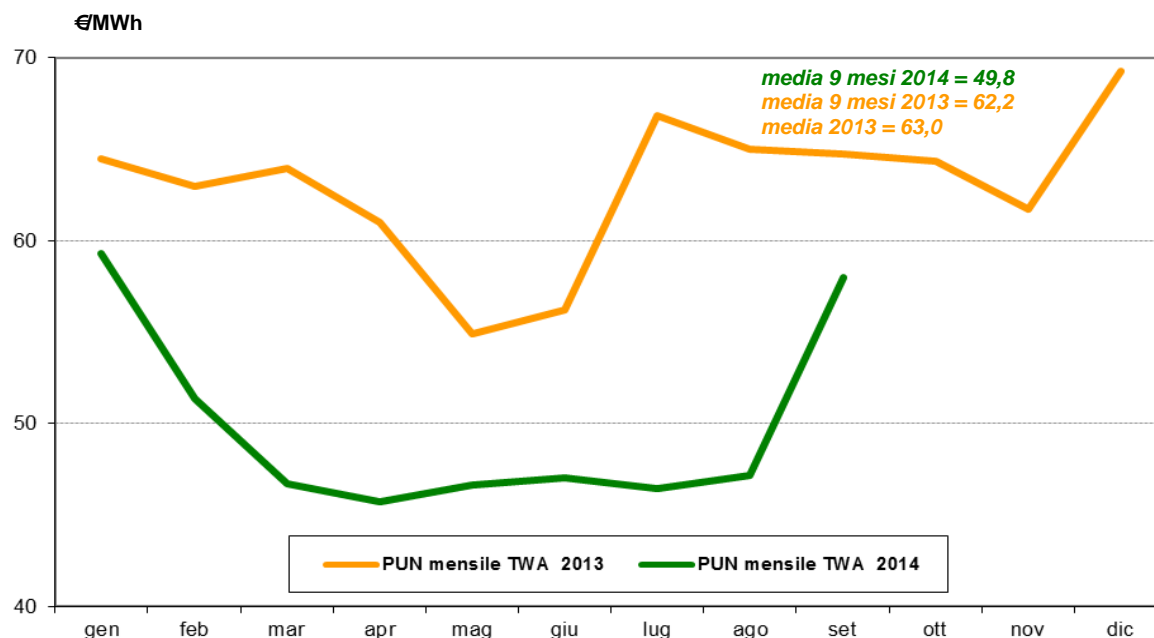
Complessivamente, la domanda lorda di energia elettrica nei primi nove mesi del 2014 è risultata pari a 231,8 TWh, in riduzione del 3,0% rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso.

Con riferimento allo scenario prezzi, al 30 settembre 2014, la quotazione media del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale *Time Weighted Average*), si è attestata ad un livello di 49,8 euro/MWh, registrando un decremento del 20% rispetto ai primi nove mesi del 2013 (62,2 euro/MWh).

Nel corso del primo trimestre dell'anno l'inverno eccezionalmente caldo ha contribuito a far scendere i prezzi del gas al PSV, che a loro volta hanno trascinato al ribasso i prezzi dell'energia elettrica; nel secondo trimestre i prezzi si sono mantenuti allo stesso livello di marzo, situazione che è perdurata anche nei mesi estivi in cui il clima piuttosto mite ha mantenuto bassa la domanda elettrica; i mesi di luglio e agosto hanno

fatto registrare le perdite più consistenti (rispettivamente -31% e -27%). Nel mese di settembre invece si è avuta una ripresa dei prezzi ancora una volta strettamente legata ai prezzi gas al PSV.

L'andamento mensile rispetto all'anno precedente è rappresentato dal grafico seguente:



Lo scenario del mercato energetico in Germania e in Francia segue lo stesso andamento del mercato italiano: l'inverno mite ha causato un decremento dei prezzi dell'energia nei primi 9 mesi del 2014 rispettivamente del 22% e del 15% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Si riduce pertanto il differenziale Italia-Francia che passa da 20,4 euro/MWh a 17,2 euro/MWh e il differenziale Italia-Germania che diminuisce da 24,3 euro/MWh a 17,7 euro/MWh.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	--	-------------------------------

Bilancio di Gas Naturale in Italia e scenario di riferimento

Esercizio	Mld/mc	9 mesi	9 mesi	Variaz.	3° trimestre	3° trimestre	Variaz.
2013		2014	2013	%	2014	2013	%
30,4	Servizi e usi civili	17,2	20,7	(16,6%)	2,3	1,9	20,5%
16,9	Usi industriali	12,7	12,6	1,0%	3,9	3,8	3,4%
20,7	Usi termoelettrici	12,8	15,2	(15,6%)	4,4	5,4	(17,3%)
1,5	Consumi e perdite di sistema	1,0	1,1	(9,7%)	0,3	0,3	(4,0%)
69,5	Totale domanda	43,6	49,5	(11,9%)	10,9	11,4	(3,8%)

Fonte: consuntivi 2013 e preliminari 2014 Snam Rete Gas, Ministero Sviluppo Economico e stime Edison.

Nel corso del terzo trimestre del 2014 la domanda di gas naturale in Italia ha fatto registrare una riduzione del 3,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, attestandosi a circa 10,9 miliardi di metri cubi, con un calo complessivo di circa 0,4 miliardi di metri cubi.

Tale dinamica è da attribuirsi sostanzialmente al calo delle produzioni termoelettriche a gas (usi termoelettrici in riduzione di circa 0,9 miliardi di metri cubi; -17,3% verso lo stesso periodo del 2013) in virtù del maggior contributo delle produzioni elettriche rinnovabili e del calo della domanda elettrica.

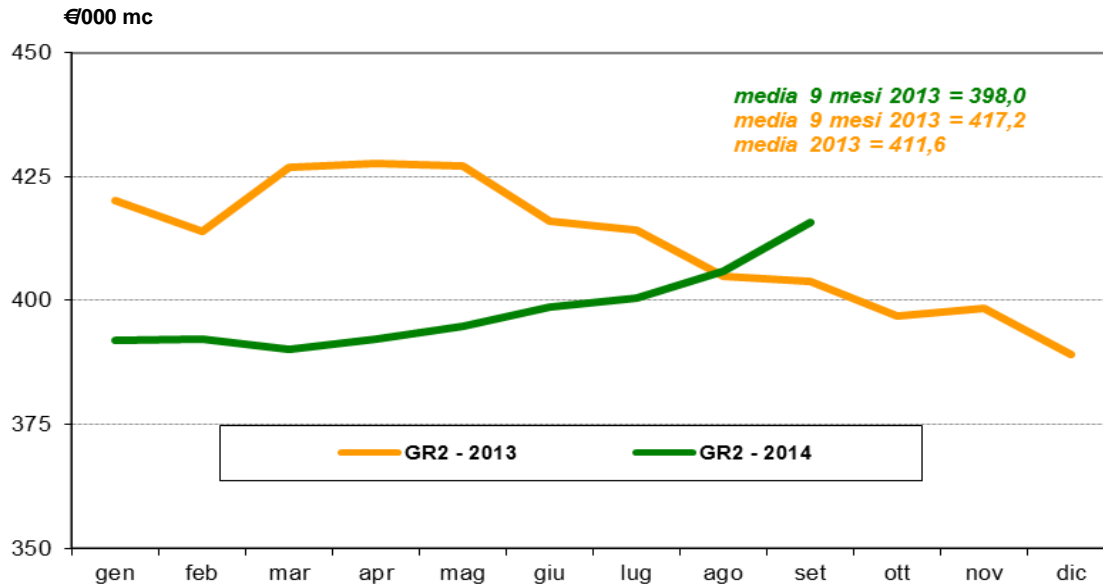
Il settore Industriale registra un lieve aumento del 3,4%, invertendo la tendenza del trimestre precedente, mentre per quanto riguarda il settore Servizi e usi civili i dati preliminari di Snam Rete Gas fanno intravedere un significativo aumento dei consumi (+20,5%).

In termini di fonti di approvvigionamento, il terzo trimestre 2014 ha registrato:

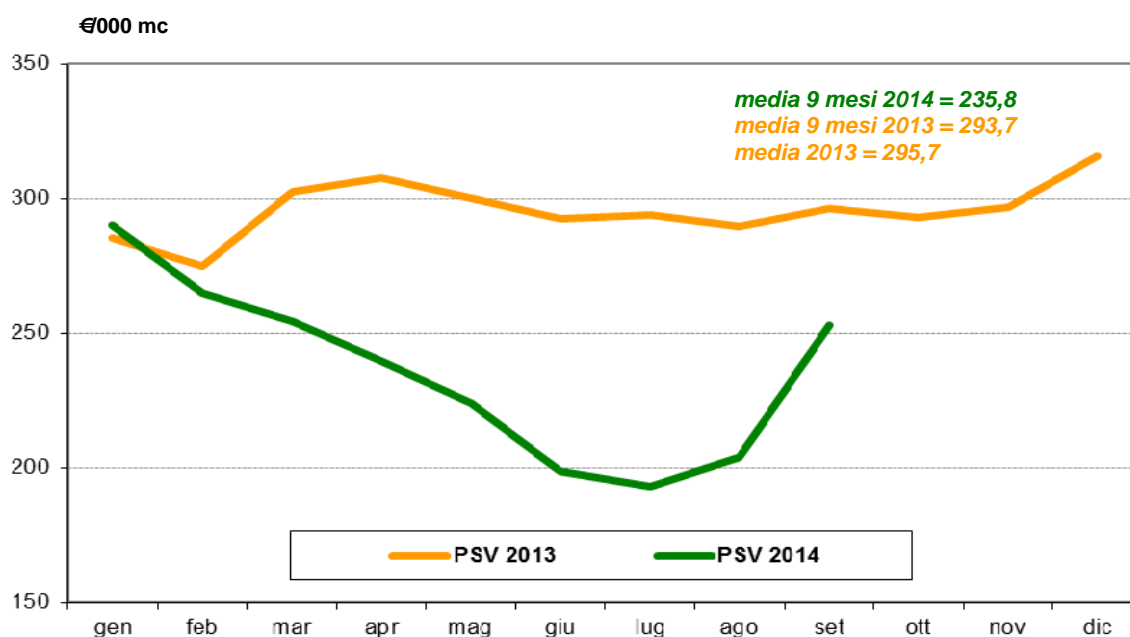
- una produzione nazionale in calo (-6% rispetto al terzo trimestre 2013);
- importazioni di gas in calo del 10% rispetto al terzo trimestre 2013 (-1,3 miliardi di metri cubi);
- una forte riduzione dei volumi immessi a stoccaggio rispetto allo stesso periodo del 2013 (-1,0 miliardi di metri cubi; -23%), in virtù di una più intensa azione di riempimento avvenuta nel trimestre precedente.

Con riferimento ai primi nove mesi dell'anno la domanda di gas naturale è stata di circa 43,6 miliardi di metri cubi con una significativa riduzione di 5,9 miliardi di metri cubi (-11,9%) rispetto allo stesso periodo del 2013.

La media dei prezzi del gas indicizzato (rappresentato nel grafico sottostante che prende a riferimento la formula della Gas Release 2) dei primi 9 mesi del 2014 ha segnato una riduzione 4,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, passando da un valore di 417,2 €000 mc ad un valore di 398,0 €000 mc, pur mostrando un trend in crescita.



Per quanto riguarda l'andamento mensile dei prezzi del gas sul mercato *spot* (rappresentato nel grafico seguente, che prende a riferimento il prezzo al PSV) nei primi 9 mesi del 2014 il prezzo del gas registra una pesante flessione (-19,7%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Mentre nel primo trimestre 2014 il calo era stato piuttosto contenuto (-6%), nel secondo e nel terzo trimestre la diminuzione dei prezzi è stata sostanziale (-26%). Infatti l'inverno mite ha fatto calare la domanda gas nei mesi invernali ma ha altresì lasciato gli stoccaggi gas relativamente pieni: alla fine del periodo di erogazione (31 marzo 2014) il sistema faceva registrare un livello di gas stoccato di 3,3 miliardi di metri cubi di gas, ovvero 1,7 miliardi in più rispetto a quelli del 31 marzo 2013. Il livello dello stoccaggio ha comportato un eccesso strutturale di gas durante il periodo estivo, nel quale tipicamente la domanda è già molto bassa, con conseguente impatto ribassista sui prezzi. Sul finire del terzo trimestre si è avuto un forte rimbalzo delle quotazioni poiché il mercato ha iniziato a non sottovalutare il rischio di una possibile interruzione, parziale o totale, delle forniture di gas provenienti dalla Russia: nel solo mese di settembre le quotazioni *spot* del gas al PSV hanno fatto registrare un incremento di 5c€/smc, facendo così aumentare il differenziale rispetto all'*hub* europeo di riferimento (TTF) a 3,5c€/smc, valore che non veniva raggiunto dal mese di Giugno 2011.



La tabella sottostante riporta i valori medi per trimestre della *Gas Release 2* e del PSV:

Esercizio 2013		9 mesi 2014	9 mesi 2013	Variaz. %	3° trimestre 2014	3° trimestre 2013	Variaz. %
411,6	Gas Release 2 - euro/000 mc ⁽¹⁾	398,0	417,2	(4,6%)	407,4	407,6	(0,1%)
295,7	PSV - euro/000 mc	235,8	293,7	(19,7%)	216,9	293,3	(26,1%)

(1)) *Gas Release 2*: gas rivenduto da ENI ai competitors per delibera dell'Autorità Antitrust del 2007, rappresentativo dei costi del gas per forniture long term. Il prezzo è espresso al PSV.

La componente tariffaria CMEM, rappresentativa dei livelli di prezzo praticati sul mercato residenziale, ha una completa indicizzazione al TTF a partire dall'anno termico 2013-2014 secondo la delibera 196/2013/R/GAS pertanto è collegata all'andamento del gas spot europeo già precedentemente commentato. Il valor medio della CMEM nei primi nove mesi del 2014 è stato di 280 euro/000 mc.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

Quadro normativo e regolamentare di riferimento

Per il terzo trimestre 2014 si segnalano i seguenti provvedimenti normativi e regolamentari di interesse per il settore energetico nazionale e comunitario:

Energia elettrica

Mercato all'ingrosso

Remunerazione della capacità produttiva: in data 30 giugno 2014 il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato in via definitiva il nuovo meccanismo di *capacity market* proposto da Terna che dovrebbe entrare in vigore a partire dal 2019.

In sintesi, la proposta di disciplina viene approvata con le seguenti condizioni:

- la valutazione di adeguatezza deve tener conto degli effetti positivi derivanti dallo sviluppo delle reti e delle interconnessioni con l'estero, in coerenza con l'obiettivo di completa integrazione del mercato interno dell'energia;
- è assicurata la possibilità di partecipazione attiva della domanda, fin dalle prime sessioni del sistema;
- il sistema promuove l'adozione di assetti e tecnologie efficienti e la partecipazione anche della generazione distribuita a fonti rinnovabili, dotata dei requisiti funzionali a contribuire all'adeguatezza del sistema;
- l'individuazione del valore minimo e del valore massimo del premio deve essere finalizzata a far sì che la disciplina consenta la riduzione dei costi del sistema e degli oneri a carico dei consumatori.

Viene, inoltre, previsto che Terna sia tenuta ad effettuare e aggiornare le valutazioni di adeguatezza della capacità produttiva mentre il GME dovrà elaborare indicatori per il monitoraggio degli effetti sulle dinamiche di mercato derivanti dall'entrata in vigore della presente disciplina.

Nella medesima data l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (l'Autorità) ha reso pubblica con la delibera 320/2014/R/eel la proposta di remunerazione della flessibilità per il periodo transitorio 2015-2017 da sottoporre ad approvazione ministeriale. A fine luglio con la delibera 400/2014/R/eel l'Autorità ha modificato i criteri di erogazione del corrispettivo GS nell'ambito del *capacity payment* transitorio.

Impianti essenziali per la sicurezza del sistema (IESS): per il 2014 risultano essenziali gli impianti di San Quirico (ammesso al reintegro dei costi) e Milazzo (inserito nelle modalità alternative con contratto con Terna per la fornitura a termine di riserva a salire su MSD). In data 30 settembre 2014 Edison ha presentato la richiesta per l'acconto per il corrispettivo di reintegro per San Quirico.

Dispacciamento fonti rinnovabili: a seguito della sentenza con cui il Consiglio di Stato ha abrogato definitivamente la delibera 281/12 relativa all'applicazione di prezzi di sbilanciamento onerosi per le fonti rinnovabili non programmabili, l'Autorità ha emanato il documento di consultazione 302/2014/R/eel recante i nuovi orientamenti sul tema.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

Mercato retail

Sistema Informativo Integrato (SII): l’Autorità ha avviato nel primo semestre 2014 una consultazione appena recepita dalla delibera 296/2014/R/gas che estende anche al settore del gas tale piattaforma prevedendo l’accreditamento degli utenti e dei distributori ed il popolamento del registro centrale ufficiale. Nel mese di agosto 2014 è stata pubblicata una consultazione 429/2014/R/eel che propone la gestione dei dati di misura da parte del SII a valle di una sperimentazione che prevede l’invio parallelo al SII dei dati di misura da parte dei distributori.

Inoltre, con delibera 398/2014/R/eel, l’Autorità ha disciplinato il processo di voltura contrattuale nell’ambito del SII per il settore elettrico, indicando le modalità con le quali un cliente finale può acquisire la titolarità di un punto di prelievo attivo, dando priorità alla sola voltura contrattuale semplice (senza cambio di fornitore). Gli altri processi saranno messi a punto in una fase successiva. Il provvedimento non indica una data di entrata in vigore delle disposizioni, ma delinea un percorso scadenziato per le diverse attività.

Codice del Consumo: nel mese di giugno 2014, l’Autorità con la delibera 266/2014/R/com ha recepito quanto disposto dal Codice di Consumo (Dlgs 21/2014). La delibera specifica che le previsioni del codice del consumo siano applicate ai soli clienti domestici per i contratti conclusi dopo il 13 giugno 2014 ed inoltre, apporta alcune modifiche al Codice di condotta commerciale (informazioni aggiuntive da trasmettere al cliente finale domestico prima della conclusione del contratto; modifica del tempo massimo per esercitare il diritto di ripensamento, che passa da 10 giorni lavorativi a 14 giorni solari) e alla disciplina delle pratiche commerciali scorrette (modifica il contenuto delle misure preventive e delle procedure di reclamo). L’Autorità ha disposto, inoltre, l’avvio di due processi consultivi volti a completare il recepimento del decreto sia nell’ambito del codice di condotta commerciale (la consultazione è stata pubblicata ad agosto con il DCO 401/2014) sia nell’ambito delle pratiche commerciali scorrette (in attesa di pubblicazione).

Idrocarburi

Infrastrutture

Stoccaggio - Nel terzo trimestre sono state condotte dall’Autorità due consultazioni, la prima in merito alla Qualità del servizio e la seconda in tema di Tariffe.

In dettaglio, per quanto concerne la prima tematica, il DCO 336/2014/R/com, orientamenti in materia di *“Regolazione della qualità del servizio di stoccaggio del gas naturale per il quarto periodo di regolazione”* mirava a definire i livelli di performance, sia sotto l’aspetto della sicurezza e della continuità del servizio che in ambito commerciale (c.d. qualità commerciale), da garantire nel corso del prossimo periodo regolatorio 2015-2018.

La seconda consultazione (DCO 417/2014/R/gas), che faceva seguito ad una prima consultazione di orientamento generale tenutasi ad aprile-maggio, era inerente i nuovi *“Criteri di regolazione tariffaria del servizio di stoccaggio del gas naturale per il quarto periodo di regolazione”*. Di interesse particolare l’ipotesi di revisione del meccanismo di copertura dei ricavi e le proposte di incentivazione dei nuovi investimenti.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

Con successiva delibera 369/2014/R/gas :*“Apertura di procedimento sul corrispettivo CVos e la relativa valorizzazione dal 01/04/15 al 31/12/15”*, l’Autorità ha avviato un procedimento inerente il corrispettivo CVos finalizzato ad approfondire l’opportunità e la possibilità di sostituire lo stesso con un corrispettivo unitario variabile con le stesse finalità, da applicare ai quantitativi prelevati dal sistema nazionale di trasporto. Inoltre, l’Autorità con la medesima delibera ha stabilito una valorizzazione del corrispettivo CVos pari a zero per lo stesso periodo.

Tariffe e mercato

Quarto periodo di regolazione e Gare d’ambito per la distribuzione del gas: con riferimento alle gare d’ambito per l’affidamento del servizio di distribuzione, la scadenza del primo blocco di gare che era prevista per l’11 luglio 2014 è stata posticipata di otto mesi dal decreto legge Competitività (termine ultimo 11/3/2015), tale decreto ha inoltre posticipato di sei mesi le scadenze del secondo, del terzo e del quarto gruppo, nonché di 4 mesi quelle del quinto e del sesto gruppo di ambiti.

In vista delle prossime gare (2014-2019), l’Autorità con delibera 367/2014/R/gas ha completato la *“Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 per le gestioni d’ambito e altre disposizioni in materia tariffaria”* introducendo gli ultimi elementi rimasti in sospeso in esito alla consultazione 53/2014 e in particolare in merito alle componenti tariffarie da applicare successivamente allo svolgimento delle gare d’ambito (cd. gestioni d’ambito).

Il presente documento ha apportato modifiche significative alla delibera 573/2013 e relativo allegato TUDG (RTDG 2014/19).

Viene confermata la differenziazione della valorizzazione del riconoscimento ai fini tariffari delle immobilizzazioni nette, distinguendo tra i casi in cui il gestore entrante è diverso dal gestore uscente e quelli in cui il gestore entrante e il gestore uscente coincidono (c.d. regolazione asimmetrica).

Con delibera 310/2014/R/gas recante *“Disposizioni in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale”* l’Autorità dà esito alla recente consultazione 178/2014 in materia di procedure e metodi di analisi per la valutazione degli scostamenti tra VIR e RAB in attuazione delle disposizioni del decreto legge 145/13 (Destinazione Italia).

La delibera 414/2014/R/gas ha introdotto disposizioni in materia di analisi per indici ai fini della verifica degli scostamenti tra VIR e RAB di cui all’oggetto pubblicata sul sito dell’Autorità e definisce i valori di riferimento per la determinazione dei costi unitari *benchmark* da utilizzare nell’analisi per indici ai fini della verifica degli scostamenti tra VIR e RAB di cui all’articolo 16, comma 1, delibera 310/2014/R/gas.

Rideterminazione del corrispettivo CVbl (Delibera 372/2014/R/gas): l’Autorità, in applicazione di quanto disposto dal TAR della Lombardia (con sentenza n. 1587/2014), ha di fatto confermato il valore attuale del corrispettivo CVbl mantenendolo pari a 0,1 €cent/Smc, sia per il periodo pregresso (da ottobre 2012) sia per i mesi futuri.

L’Autorità in tale circostanza ha inoltre reso pubblico, come indicato nella sentenza di cui sopra, il resoconto della prima istruttoria avviata con delibera 144/2013/R/gas, in esito alla quale ha rideterminato e confermato il valore del corrispettivo CVbl.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

Tematiche trasversali

Decreto legge “Sblocca Italia”: è stato pubblicato (GU Serie Generale n.212 del 12-9-2014) il Decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 *“Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”*, cosiddetto Sblocca Italia. Il provvedimento contiene alcune norme di interesse aziendale, ed in particolare l'articolo 8 che prevede il riordino e semplificazione in materia di gestione delle terre e rocce da scavo, l'articolo 22 che prevede modifiche alle misure del conto termico, l'articolo 34 che introduce modifiche al Codice Appalti per la semplificazione delle procedure in materia di bonifica e messa in sicurezza di siti contaminati.

Di maggior interesse poi l'articolo 36, che introduce misure a favore degli interventi di sviluppo delle regioni per la ricerca di idrocarburi, l'articolo 37 introduce alcune modifiche sulle norme vigenti in materia di infrastrutture di gas naturale, al fine di prevedere che i gasdotti di importazione di gas dall'estero, i terminali di rigassificazione di GNL, gli stoccaggi di gas naturale e le infrastrutture della rete nazionale di trasporto del gas naturale, incluse le operazioni preparatorie necessarie alla redazione dei progetti e le relative opere connesse, rivestono carattere di interesse strategico, costituiscono una priorità a carattere nazionale, sono di pubblica utilità, sono indifferibili e urgenti. Inoltre, la norma intende incentivare gli investimenti per lo sviluppo di ulteriori prestazioni di punta degli stoccaggi a decorrere dal 2015.

Anche l'articolo 38 qualifica le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e quelle di stoccaggio sotterraneo di gas naturale come attività di interesse strategico, di pubblica utilità, urgenti e indifferibili. Un'ulteriore modifica vede l'inserimento delle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi effettuate sulla terraferma tra i progetti di competenza statale, sottoposti a procedimento VIA e alla conclusione dei procedimenti in corso da parte delle regioni. Vengono inoltre stabiliti nuovi principi per il conferimento di titoli minerari, in modo da semplificare e ridurre i tempi necessari per il rilascio dei titoli abilitativi per la ricerca e la produzione di idrocarburi, prevedendo il rilascio di un titolo concessorio unico.

Il provvedimento prevede, inoltre, una remunerazione incentivante per accrescere la risposta del sistema nazionale degli stoccaggi in condizioni di punta, sarà l'Autorità a stabilirne le modalità dal prossimo anno, tenendo conto “della specificità di tali prestazioni e delle condizioni di mercato, e privilegiando gli sviluppi contraddistinti da un alto rapporto tra prestazioni di punta e volume di stoccaggio.

È al momento in corso l'iter di conversione del decreto.

Decreto legislativo Efficienza energetica: è stato pubblicato (GU Serie Generale n.165 del 18-7-2014) il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE.

Il Decreto stabilisce un quadro di misure per la promozione ed il miglioramento dell'efficienza energetica che concorrono al conseguimento di un obiettivo nazionale indicativo di risparmio energetico di 20 MTEP di consumi di energia primaria (pari a 15,5 MTEP di consumi di energia finale) entro il 2020. Il provvedimento contiene alcune norme di interesse aziendale, ed in particolare:

- si demanda al meccanismo dei certificati bianchi il conseguimento di un risparmio energetico non inferiore al 60% dell'obiettivo di risparmio energetico nazionale;

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	---	------------------------

- al fine di favorire una più efficace misurazione dei consumi di elettricità, gas, teleriscaldamento, teleraffrescamento e acqua calda per uso domestico, l'Autorità predisporrà le specifiche dei sistemi di misurazione intelligenti, cui gli esercenti l'attività di misura sono tenuti ad uniformarsi;
- l'Autorità interverrà anche nella regolazione relativa alla fatturazione e alla gestione dei dati di misura dei consumatori, ed al fine di evitare duplicazioni di attività e di costi si avvarrà ove necessario del SII;
- l'Autorità dovrà regolare l'accesso e la partecipazione della domanda ai mercati di bilanciamento, di riserva e di altri servizi di sistema, definendo le modalità tecniche con cui i gestori dei sistemi di trasmissione e distribuzione organizzano la partecipazione dei fornitori di servizi e dei consumatori;
- si introducono infine alcune disposizioni in materia di teleriscaldamento, teleraffreddamento e cogenerazione ad alto rendimento.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	--	-------------------------------

Andamento dei settori

Energia elettrica

Dati quantitativi

Fonti

Esercizio 2013(**)	GWh (*)	9 mesi 2014	9 mesi 2013(**)	Variaz. %	3° trim. 2014	3° trim. 2013(**)	Variaz. %
18.408	Produzione Edison:	12.957	13.425	(3,5%)	4.485	4.440	1,0%
13.503	- termoelettrica	8.441	9.712	(13,1%)	2.816	3.211	(12,3%)
4.029	- idroelettrica	3.878	3.083	25,8%	1.511	1.103	36,9%
876	- eolica e altre rinnovabili	638	630	1,3%	158	126	25,9%
53.721	Altri acquisti (grossisti, IPEX, ecc.)⁽¹⁾	58.476	40.688	43,7%	21.909	13.088	67,4%
72.129	Totale fonti Italia	71.433	54.113	32,0%	26.394	17.528	50,6%

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh; riferito a volumi fisici.

(**) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e di una differente rappresentazione del Fonti/impieghi.

(1) Al lordo delle perdite ed escluso portafoglio di trading.

Impieghi

Esercizio 2013(**)	GWh (*)	9 mesi 2014	9 mesi 2013(**)	Variaz. %	3° trim. 2014	3° trim. 2013(**)	Variaz. %
19.529	Clienti finali⁽¹⁾	15.452	14.147	9,2%	5.100	4.760	7,1%
52.600	Altre vendite (grossisti, IPEX, ecc.)⁽²⁾	55.981	39.966	40,1%	21.294	12.768	66,8%
72.129	Totale impieghi Italia	71.433	54.113	32,0%	26.394	17.528	50,6%

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh.

(**) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e di una differente rappresentazione del Fonti/impieghi.

(1) Al lordo delle perdite.

(2) Escluso portafoglio di trading

Dati economici

Esercizio 2013(**)	(in milioni di euro)	9 mesi 2014	9 mesi 2013(**)	Variaz. %	3° trim. 2014	3° trim. 2013(**)	Variaz. %
7.136	Ricavi di vendita	5.900	5.280	11,7%	1.889	1.737	8,8%
656	Margine operativo lordo reported	492	497	(1,0%)	136	155	(12,3%)
666	Margine operativo lordo adjusted ⁽¹⁾	510	512	(0,4%)	146	159	(8,2%)
31	Investimenti in immobilizzazioni	32	17	88,2%	16	6	n.s.
1.138	Dipendenti (numero) ⁽²⁾	1.102	1.158	(3,2%)			

(1) Vedi nota pagina 8.

(2) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2013.

(**) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

Produzioni e Vendite

Nel corso del 2014 il Gruppo ha consolidato il modello di business che prevede una separazione tra la gestione della generazione (termoelettrica e rinnovabili), le vendite al mercato finale (*business* e *retail*), le attività di *proprietary trading* nonché le attività di compra-vendita tese a garantire adeguate politiche di segregazione e copertura del rischio sui portafogli citati nonché alla massimizzazione della redditività attraverso l'ottimizzazione degli stessi.

Nell'ambito di tale modello le produzioni nette del Gruppo del terzo trimestre in Italia si attestano a 4.485 GWh, pressoché invariate rispetto al terzo trimestre 2013; in particolare la produzione termoelettrica evidenzia una flessione del 12,3% , in linea anche con l'andamento desumibile a livello nazionale e frutto della riduzione della domanda elettrica e del contestuale sensibile aumento della produzione da fonti rinnovabili. Per queste ultime infatti, nel terzo trimestre 2014, si registra un sensibile aumento della produzione idroelettrica (+36,9%), frutto dello straordinario livello di idraulicità che ha caratterizzato il Paese nel corso del terzo trimestre, e un aumento della produzione eolica e altre rinnovabili (+25,9%) che ha consentito di recuperare il *gap* dei primi sei mesi dell'anno.

Le vendite ai clienti finali sono in aumento di oltre il 7% grazie all'acquisizione di nuovi clienti nel segmento *business*.

Gli Altri acquisti e vendite del terzo trimestre 2014 sono aumentati sensibilmente in virtù delle modalità operative di *bidding* degli impianti e del bilanciamento dei singoli portafogli nonché dell'attività di *make or buy* che, attraverso lo sfruttamento della flessibilità degli impianti CCGT del Gruppo ha portato ad una riduzione delle produzioni termoelettriche, poco competitive nella situazione attuale di mercato, e a privilegiare invece acquisti sul mercato Ipx e grossista.

Le produzioni nette di Edison dei primi nove mesi del 2014 si attestano a 12.957 GWh (- 3,5% rispetto ai primi nove mesi del 2013), le vendite a clienti finali ammontano a 15.452 GWh (+9,2% rispetto ai primi nove mesi del 2013) e sono caratterizzate dallo stesso andamento del terzo trimestre.

Le vendite complessive del Gruppo ammontano a 71.433 GWh, in aumento del 32%.

Dati economici

I ricavi di vendita del terzo trimestre 2014 risultano pari a 1.889 milioni di euro, in crescita dell'8,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, principalmente in virtù di maggiori volumi venduti che contrastano la riduzione dei prezzi medi di vendita trainati dallo scenario di riferimento.

Il margine operativo lordo *adjusted* del terzo trimestre si conferma su valori non trascurabili attestandosi a 146 milioni di euro (159 milioni di euro nel terzo trimestre del 2013) sostenuto dall'elevata idraulicità che ha consentito livelli di produzioni idroelettriche sensibilmente superiori alla media ed anche al già positivo periodo dello scorso anno.

Complessivamente, nei primi nove mesi dell'anno, i ricavi di vendita ammontano a 5.900 milioni di euro, in aumento dell'11,7% rispetto allo stesso periodo del 2013 grazie ai maggiori volumi venduti che hanno più che compensato la diminuzione dei prezzi medi di vendita (scenario PUN TWA -20% rispetto allo stesso periodo del 2013).

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	---	------------------------

In un contesto di mercato elettrico che prosegue particolarmente critico anche a fronte di ulteriore riduzione degli *spread* e dei consumi, il margine operativo lordo *adjusted* dei primi nove mesi è pari a 510 milioni di euro, sostanzialmente allineato a quello dello stesso periodo del 2013 (512 milioni di euro) grazie all'ottimizzazione del portafoglio impianti termoelettrici nei differenti mercati di riferimento (MGP-Mercato Giorno Prima, MSD-Mercato Servizi Dispacciamento, mercati *forward*), nonché alle *performance* operative sul segmento vendite ai clienti finali ea alla già menzionata idraulicità del periodo.

Investimenti

Nel terzo trimestre 2014 sono stati realizzati investimenti per 16 milioni di euro che portano gli investimenti complessivi al 30 settembre 2014 a 32 milioni di euro, riferibili per circa 8 milioni alla costruzione del nuovo parco eolico di Baselice (BN) e per la restante parte a interventi minori e manutenzione incrementativa nel settore idroelettrico e termoelettrico in Italia.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	--	-------------------------------

Idrocarburi

Dati quantitativi

Fonti Gas

Esercizio 2013	Gas in milioni di mc	9 mesi 2014	9 mesi 2013	Variaz. %	3° trim. 2014	3° trim. 2013	Variaz. %
410	Produzione ⁽¹⁾	285	323	(11,9%)	118	93	27,0%
12.512	Import (Pipe + GNL)	7.109	9.621	(26,1%)	2.182	3.070	(28,9%)
3.078	Acquisti	2.003	1.993	0,5%	733	941	(22,1%)
(341)	Variazione stoccaggi ⁽²⁾	(130)	(320)	(59,2%)	(212)	(482)	(56,0%)
15.659	Totale fonti	9.267	11.617	(20,2%)	2.821	3.622	(22,1%)
1.799	Produzione estero ⁽³⁾	1.314	1.356	(3,1%)	422	454	(7,1%)

(1) Al netto degli autoconsumi e a Potere Calorifico Standard; include le produzioni della concessione Izabela in Croazia importate in Italia.

(2) Include perdite di rete; la variazione negativa indica immissione a stoccaggio.

(3) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Impieghi Gas

Esercizio 2013	Gas in milioni di mc	9 mesi 2014	9 mesi 2013	Variaz. %	3° trim. 2014	3° trim. 2013	Variaz. %
2.737	Usi civili	1.486	1.867	(20,4%)	135	184	(26,7%)
2.707	Usi industriali	2.497	1.932	29,3%	820	630	30,2%
6.578	Usi termoelettrici	3.186	4.908	(35,1%)	1.122	1.792	(37,4%)
3.637	Altre vendite	2.098	2.910	(27,9%)	744	1.016	(26,7%)
15.659	Totale impieghi	9.267	11.617	(20,2%)	2.821	3.622	(22,1%)
1.799	Vendite produzione estero ⁽¹⁾	1.314	1.356	(3,1%)	422	454	(7,1%)

(1) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Produzioni olio

Esercizio 2013	migliaia di barili	9 mesi 2014	9 mesi 2013	Variaz. %	3° trim. 2014	3° trim. 2013	Variaz. %
1.940	Produzione Italia	1.906	1.260	51,2%	716	556	28,7%
1.640	Produzione estero ⁽¹⁾	1.169	1.265	(7,6%)	369	419	(11,8%)
3.580	Totale produzioni	3.075	2.525	21,8%	1.085	975	11,3%

(1) al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Dati economici

Esercizio 2013 (*)	(in milioni di euro)	9 mesi 2014	9 mesi 2013 (*)	Variaz. %	3° trim. 2014	3° trim. 2013 (*)	Variaz. %
5.870	Ricavi di vendita	3.405	4.346	(21,7%)	981	1.299	(24,5%)
425	Margine operativo lordo reported	251	388	(35,3%)	125	27	n.s.
415	Margine operativo lordo adjusted ⁽¹⁾	233	373	(37,5%)	115	23	n.s.
135	Investimenti in immobilizzazioni	165	93	77,4%	70	28	n.s.
92	Investimenti in esplorazione	46	44	4,5%	16	16	-
1.415	Dipendenti (numero) ⁽²⁾	1.410	1.414	(0,3%)			

(1) Vedi nota pagina 8.

(2) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2013.

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

Produzioni ed Approvvigionamenti

Nel trimestre la produzione di gas, totalizzando Italia ed estero, è risultata pari a 540 milioni di metri cubi, in calo dell'1,3% rispetto allo stesso periodo del 2013. Le produzioni vendute in Italia sono in aumento del 27% grazie all'avvio del campo Izabela in Croazia, le cui produzioni importate in Italia hanno più che compensato il naturale declino delle curve di produzione di alcuni campi. Le produzioni estere registrano un calo del 7,1% a causa del declino fisiologico delle concessioni egiziane in parte compensato dal contributo dei campi in Gran Bretagna acquisiti nell'ottobre 2013.

La produzione di olio grezzo è risultata pari a 1.085 migliaia di barili contro i 975 del terzo trimestre 2013, con produzioni in Italia in aumento, ascrivibili principalmente alle produzioni del campo di Tesauro a seguito delle attività di sviluppo effettuate nell'anno precedente, che più che compensano la riduzione delle produzioni estere.

In termini progressivi, nei primi nove mesi, la produzione di gas in Italia e all'estero si attesta rispettivamente a 285 milioni di metri cubi e a 1.314 milioni di metri cubi, complessivamente in calo del 4,8% per i fenomeni di *depletion* già commentati.

La produzione di olio grezzo è risultata pari a 3.075 migliaia di barili in aumento rispetto ai 2.525 migliaia di barili dello stesso periodo del 2013, grazie alle produzioni del campo di Tesauro per le ragioni summenzionate cui si aggiunge l'operatività del campo di Rospo che nel primo semestre 2013 era fermo per manutenzione.

Le importazioni di gas si attestano a circa 7,1 miliardi di metri cubi, in calo di circa il 26% in conseguenza di minori impieghi per uso civile e termoelettrico.

Vendite ed Attività Commerciale

Gli impieghi di gas in Italia nel terzo trimestre si attestano a 2.821 milioni di metri cubi, in calo del 22,1% rispetto al periodo di confronto principalmente a causa della riduzione degli usi termoelettrici (-37,4%).

Con riferimento ai dati progressivi dei primi nove mesi le vendite per usi civili registrano un calo del 20,4% frutto della dinamica termica della prima parte dell'anno; le vendite per usi termoelettrici mostrano un decremento del 35,1% imputabile al minor consumo di gas delle centrali termoelettriche del Gruppo e di terzi che come detto scontano una minore domanda nazionale e un maggior contributo delle produzioni da fonti rinnovabili; le vendite per usi industriali sono aumentate di circa 565 milioni di metri cubi (+29,3%) grazie all'acquisizione di nuovi clienti.

Dati economici

I ricavi di vendita del terzo trimestre 2014 sono pari a 981 milioni di euro, in calo del 24,5% rispetto al terzo trimestre del 2013, principalmente a causa della diminuzione dei volumi oltre che dei prezzi medi di vendita che riflettono l'andamento sensibilmente in calo dello scenario di riferimento. Entrambe le tendenze connotano anche i valori relativi ai primi nove mesi 2014 per i quali il dato dei ricavi di vendita è pari a 3.405 milioni di euro, in diminuzione del 21,7% rispetto allo stesso periodo del 2013.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	--	-------------------------------

Il margine operativo lordo *adjusted* del terzo trimestre 2014 si attesta a 115 milioni di euro, con un incremento di 92 milioni di euro rispetto al margine operativo lordo *adjusted* del terzo trimestre 2013, grazie alle componenti straordinarie positive relative alla revisione del prezzo del contratto long-term di fornitura di gas naturale in base all'arbitrato conclusosi con Promgas il 29 agosto 2014.

Il margine operativo lordo *adjusted* dei primi nove mesi 2014 è pari a 233 milioni di euro (in diminuzione di 140 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) ed è la risultante del margine operativo lordo *adjusted* dell'attività di *Exploration & Production* di 318 milioni di euro (333 milioni di euro nel primi nove mesi del 2013), del margine operativo lordo delle Infrastrutture gas regolate e della perdita relativa all'attività di compravendita del gas naturale i cui margini unitari di vendita permangono a tutt'oggi mediamente in perdita, ragione per cui Edison è impegnata a completare il secondo ciclo di rinegoziazioni per tutti i suoi contratti di fornitura, ritenendo essenziale ricondurre a condizione di ragionevole economicità il proprio portafoglio di contratti pluriennali.

Nel confronto con l'anno precedente si rammenta che il margine operativo lordo dell'attività di compravendita del gas naturale aveva significativamente beneficiato nei primi nove mesi 2013 delle rinegoziazioni dei contratti di fornitura di gas naturale dall'Algeria e dal Qatar, comprensive anche dell'una tantum relativa agli anni precedenti.

Investimenti

Gli investimenti tecnici nel terzo trimestre 2014 sono risultati pari a 70 milioni di euro, che complessivamente portano il dato al 30 settembre 2014 a 165 milioni di euro.

In Italia, i principali investimenti hanno riguardato le attività di sviluppo del campo di Fauzia per 39 milioni di euro, le attività di sviluppo del campo di Clara nord-ovest per 11 milioni di euro nonchè gli interventi di *side-track* nei campi di Clara est per 19 milioni di euro e nel campo di Regina per 7 milioni di euro.

All'estero gli investimenti riguardano la concessione norvegese di Zidane (8 milioni di euro) e le attività per la realizzazione della pipeline Polarled che collegherà Zidane alla terraferma (13 milioni di euro), l'Algeria per le attività di sviluppo della concessione di Reggane (11 milioni di euro) e per la parte residuale principalmente le concessioni in Egitto.

Attività di esplorazione

Le spese per l'attività di esplorazione nel terzo trimestre 2014 sono risultate pari a 16 milioni di euro, che complessivamente portano il dato al 30 settembre 2014 a circa 46 milioni di euro. In particolare si registrano in Norvegia 20 milioni di euro (principalmente per le attività di perforazione dei pozzi Pengvin, Tvilling e Skarfjell south), in Gran Bretagna 13 milioni di euro (per le attività esplorative nella concessione Handcross) e nelle isole Falkland 9 milioni di euro (per le attività di ricerca di idrocarburi nell'area sud).

Corporate e Altri Settori

Dati significativi

Esercizio 2013 (*)	(in milioni di euro)	9 mesi 2014	9 mesi 2013 (*)	Variaz. %	3° trim. 2014	3° trim. 2013 (*)	Variaz. %
52	Ricavi di vendita	35	37	(5,4%)	12	13	(7,7%)
(111)	Margine operativo lordo	(91)	(69)	<i>n.s.</i>	(32)	(21)	<i>n.s.</i>
<i>n.s.</i>		<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>				
5	Investimenti in immobilizzazioni	1	2	50,0%	-	1	-
630	Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	634	629	0,6%			

(1) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2013.

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Nel settore Corporate e Altri Settori confluiscono la parte dell'attività della capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione e talune società *holding* e immobiliari.

I ricavi di vendita sia del terzo trimestre che dei primi nove mesi del 2014 sono in linea a quelli degli stessi periodi dell'anno precedente mentre il margine operativo lordo, negativo per 32 milioni di euro nel trimestre e per 91 milioni nei primi nove mesi, è in peggioramento a causa di un diverso *phasing* dei costi di struttura destinato a riassorbirsi entro fine anno e per una serie di poste non ricorrenti.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	---	------------------------

Rischi e incertezze

Si rimanda al paragrafo “Gestione dei rischi finanziari del Gruppo” contenuto all’interno della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo in cui vengono illustrate le attività del gruppo Edison in merito alla gestione dei rischi finanziari.

Altre informazioni

Operazioni con parti correlate

Si rimanda al paragrafo “Operazioni infragruppo e con parti correlate” contenuto all’interno della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo per le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Ulteriori informazioni

La Società ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall’art. 70, comma 8 e dall’art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti e, quindi, di derogare all’obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

**SINTESI
ECONOMICO-
FINANZIARIA E
PATRIMONIALE DEL
GRUPPO**

al 30 settembre 2014



Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Conto economico

Esercizio 2013 (*)		(in milioni di euro)		9 mesi 2014		9 mesi 2013 (*)		3° trimestre 2014	3° trimestre 2013 (*)
di cui con parti correlate		Nota		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate			
12.150	495	Ricavi di vendita	1	8.794	240	8.994	322	2.702	2.834
709	4	Altri ricavi e proventi	2	470	35	578	5	194	111
12.859	499	Totale ricavi		9.264	275	9.572	327	2.896	2.945
(11.666)	(323)	Consumi di materie e servizi (-)	3	(8.450)	(223)	(8.594)	(203)	(2.616)	(2.731)
(223)		Costo del lavoro (-)	4	(162)		(162)		(51)	(53)
970		Margine operativo lordo	5	652		816		229	161
(9)		Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	6	120		(9)		(37)	9
(636)		Ammortamenti e svalutazioni (-)	7	(370)		(408)		(123)	(122)
325		Risultato operativo		402		399		69	48
(112)	(16)	Proventi (oneri) finanziari netti	8	(99)	(13)	(71)	(1)	(17)	(32)
8	5	Proventi (oneri) da partecipazioni	9	11	7	5	3	4	4
(4)		Altri proventi (oneri) netti	10	(15)		(27)		(6)	-
217		Risultato prima delle imposte		299		306		50	20
(119)		Imposte sul reddito	11	(106)		(132)		19	9
98		Risultato netto da Continuing Operations		193		174		69	29
-		Risultato netto da Discontinued Operations		-		-		-	-
98		Risultato netto		193		174		69	29
		di cui:							
2		Risultato netto di competenza di terzi		16		-		8	7
96		Risultato netto di competenza di Gruppo		177		174		61	22
		Utile (perdita) per azione (in euro)	12						
0,0175		Risultato di base azioni ordinarie		0,0329		0,0323			
0,0475		Risultato di base azioni di risparmio		0,0629		0,0623			
0,0175		Risultato diluito azioni ordinarie		0,0329		0,0323			
0,0475		Risultato diluito azioni di risparmio		0,0629		0,0623			

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Altre componenti di conto economico complessivo

Esercizio 2013 (*)	(in milioni di euro)	Nota	9 mesi 2014	9 mesi 2013 (*)	3° trimestre 2014	3° trimestre 2013 (*)
98			193	174	69	29
			Altre componenti del risultato complessivo:			
16		23	90	(10)	(34)	3
31			126	(14)	(51)	8
(15)			(36)	4	17	(5)
			B) Variazione riserva di partecipazioni disponibili			
(4)		23	-	(4)	-	-
(4)			-	(4)	-	-
-			-	-	-	-
			C) Variazione riserva di differenze da conversione di attività in valuta estera			
(12)			29	(11)	21	(11)
(17)			41	(15)	31	(15)
5			(12)	4	(10)	4
			D) Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate			
-			-	-	-	-
(1)			-	(2)	-	-
(1)			-	(2)	-	-
-			-	-	-	-
(1)			119	(27)	(13)	(8)
			Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B+C+D+E)			
97			312	147	56	21
			di cui:			
2			16	-	8	7
95			296	147	48	14
			di competenza di Gruppo			

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

(**) Voci non riclassificabili a Conto Economico.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Stato patrimoniale

01.01.2013 (*)		30.09.2014		31.12.2013 (*)	
di cui con parti correlate	(in milioni di euro)	Nota	di cui con parti correlate	di cui con parti correlate	
ATTIVITA'					
4.571	Immobilizzazioni materiali	13	4.254		4.344
9	Immobili detenuti per investimento	14	6		6
3.231	Avviamento	15	3.231		3.231
948	Concessioni idrocarburi	16	803		860
103	Altre immobilizzazioni immateriali	17	118		114
150	150 Partecipazioni	18	148	148	144
194	Partecipazioni disponibili per la vendita	18	177		183
12	7 Altre attività finanziarie	19	39	5	106
136	Crediti per imposte anticipate	20	294		236
108	Altre attività	21	171		189
9.462	Totale attività non correnti		9.241		9.413
386	Rimanenze		624		486
3.293	53 Crediti commerciali		2.718	76	3.098
25	Crediti per imposte correnti		25		24
543	84 Crediti diversi		997	176	653
180	83 Attività finanziarie correnti		156	86	77
735	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		407	145	492
5.162	Totale attività correnti	22	4.927		4.830
1	Attività in dismissione		-		-
-	Elisioni attività da e verso Discontinued Operations		-		-
14.625	Totale attività		14.168		14.243
PASSIVITA'					
5.292	Capitale sociale		5.292		5.292
1.693	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		1.787		1.750
(11)	Riserva di altre componenti del risultato complessivo		107		(12)
81	Risultato netto di competenza di Gruppo		177		96
7.055	Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		7.363		7.126
119	Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza		123		113
7.174	Totale patrimonio netto	23	7.486		7.239
35	Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	24	35		35
53	Fondo imposte differite	25	82		64
853	Fondi per rischi e oneri	26	922		901
1.796	Obbligazioni	27	598		1.098
151	Debiti e altre passività finanziarie	28	1.014	796	972
29	Altre passività	29	6		5
2.917	Totale passività non correnti		2.657		3.075
104	Obbligazioni		569		772
1.379	16 Debiti finanziari correnti		527	377	268
2.354	80 Debiti verso fornitori		2.133	70	2.177
10	Debiti per imposte correnti		29		42
687	124 Debiti diversi		767	217	670
4.534	Totale passività correnti	30	4.025		3.929
-	Passività in dismissione		-		-
-	Elisioni passività da e verso Discontinued Operations		-		-
14.625	Totale passività e patrimonio netto		14.168		14.243

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Il presente rendiconto finanziario analizza i **flussi di cassa** relativi alle disponibilità liquide a breve termine (esigibili entro 3 mesi) dei primi nove mesi del 2014. Completa l'informativa in tema di flussi finanziari, ai fini di una migliore comprensione delle dinamiche di generazione e di assorbimento di cassa, un apposito rendiconto finanziario, riportato nella Relazione sulla Gestione, che analizza la variazione complessiva dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

Esercizio 2013 (*)		(in milioni di euro)		9 mesi 2014		9 mesi 2013 (*)	
di cui con parti correlate		Nota		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
217		Risultato prima delle imposte		299		306	
636		Ammortamenti e svalutazioni	7	370		408	
(44)		Accantonamenti netti a fondi rischi		(5)		(44)	
(5)	(5)	Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto (-)		(7)	(7)	(3)	(3)
5	5	Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto (Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		3	3	3	3
(21)		Variazione del trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	24	-		(2)	
(2)		Variazione Fair Value iscritto nel risultato operativo		(114)		(4)	
(82)	(55)	Variazione del Capitale Circolante Operativo		198	22	157	(67)
(119)	(25)	Variazione di altre attività e passività di esercizio		47	26	(388)	2
113	13	(Proventi) Oneri finanziari	8	96	14	80	8
(95)	(7)	Oneri finanziari netti pagati		(99)	(7)	(86)	3
(220)		Imposte sul reddito pagate		(188)		(136)	
381		A. Flusso monetario da attività d'esercizio da Continuing Operations		594		291	
(263)		Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	13-17	(244)		(156)	
(4)		Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)		-		(4)	
(56)	(56)	Prezzo netto di acquisizione business combinations (-)		-		-	
8		Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali		32		5	
-		Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie		-		-	
7		Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie		5		5	
24		Variazione altre attività finanziarie correnti		(4)	-	14	
(284)		B. Flusso monetario da attività di investimento da Continuing Operations		(211)		(136)	
1.796	1.343	Accensioni di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	27, 28, 30	350	350	1.547	1.193
(2.079)	(550)	Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	27, 28, 30	(713)		(1.719)	(200)
(37)		Altre variazioni nette dei debiti finanziari		(39)		(63)	
-		Rimborsi di capitale sociale e riserve (-)		-		-	
(20)		Dividendi pagati a società controllanti o a terzi azionisti (-)		(66)		(20)	
(340)		C. Flusso monetario da attività di finanziamento da Continuing Operations		(468)		(255)	
-		D. Differenze di cambio nette da conversione		-		-	
(243)		E. Flusso monetario netto del periodo da Continuing Operations (A+B+C+D)		(85)		(100)	
-		F. Flusso monetario netto del periodo da Discontinued Operations		-		-	
(243)		G. Flusso monetario netto del periodo (Continuing e Discontinued Operations) (E+F)		(85)		(100)	
735		H. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Continuing Operations		492		735	
-		I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Discontinued Operations		-		-	
492	245	L. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (Continuing e Discontinued Operations) (G+H+I)		407	145	635	181
-		M. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da Discontinued Operations		-		-	
492	245	N. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da Continuing Operations (L-M)		407	145	635	181

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Variazione del patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)	Capitale Sociale	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	Riserva di altre componenti del risultato complessivo					Risultato netto di competenza di Gruppo	Totale Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio Netto attribuibile ai soci di minoranza (*)	Totale Patrimonio Netto (*)
			Cash Flow Hedge	Partecipazioni disponibili per la vendita	Differenze da conversione di attività in valuta estera	Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate	Utili (Perdite) attuariali				
Saldi al 1 gennaio 2013	5.292	1.693	(16)	4	1	-	-	81	7.055	119	7.174
Destinazione risultato esercizio precedente	-	81	-	-	-	-	-	(81)	-	-	-
Distribuzione dividendi e riserve	-	(17)	-	-	-	-	-	-	(17)	(7)	(24)
Altri movimenti	-	(5)	-	-	-	-	-	-	(5)	-	(5)
Totale risultato netto complessivo	-	-	(10)	(4)	(11)	-	(2)	174	147	-	147
di cui:											
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	(10)	(4)	(11)	-	(2)	-	(27)	-	(27)
- Risultato netto al 30 settembre 2013	-	-	-	-	-	-	-	174	174	-	174
Saldi al 30 settembre 2013	5.292	1.752	(26)	-	(10)	-	(2)	174	7.180	112	7.292
Altri movimenti	-	(2)	-	-	-	-	-	-	(2)	(2)	(4)
Totale risultato netto complessivo	-	-	26	-	(1)	-	1	(78)	(52)	3	(49)
di cui:											
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	26	-	(1)	-	1	-	26	-	26
- Risultato netto dal 1° ottobre al 31 dicembre 2013	-	-	-	-	-	-	-	(78)	(78)	3	(75)
Saldi al 31 dicembre 2013	5.292	1.750	-	-	(11)	-	(1)	96	7.126	113	7.239
Destinazione risultato esercizio precedente	-	96	-	-	-	-	-	(96)	-	-	-
Distribuzione dividendi e riserve	-	(63)	-	-	-	-	-	-	(63)	(7)	(70)
Altri movimenti	-	4	-	-	-	-	-	-	4	1	5
Totale risultato netto complessivo	-	-	90	-	29	-	-	177	296	16	312
di cui:											
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	90	-	29	-	-	-	119	-	119
- Risultato netto al 30 settembre 2014	-	-	-	-	-	-	-	177	177	16	193
Saldi al 30 settembre 2014	5.292	1.787	90	-	18	-	(1)	177	7.363	123	7.486

(*) I valori sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

NOTE ILLUSTRATIVE AL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2014

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Contenuto e forma

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2014 del gruppo Edison è stato redatto ai sensi dell'art. 154-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche e integrazioni e recepisce, in quanto situazione infrannuale, il disposto dello IAS 34 "Bilanci Intermedi". Tale resoconto è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards - IFRS* emessi dall'*International Accounting Standards Board*, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Metodi applicati alla redazione del bilancio

Per quanto attiene ai principi contabili, conformi a quelli utilizzati per il Bilancio consolidato 2013, si evidenzia che a decorrere dall'1 gennaio 2014 sono applicabili le seguenti modifiche di principi e interpretazioni:

- **IFRS 10 "Bilancio consolidato"**: il nuovo principio sostituisce parzialmente lo IAS 27 e l'interpretazione SIC 12 fornendo una nuova definizione unitaria del concetto di controllo per il consolidamento delle entità. Un investitore ha il controllo su un'altra società quando ha contemporaneamente il potere di dirigere le decisioni rilevanti, l'esposizione ai rendimenti futuri della partecipata e la capacità di utilizzare il potere per influenzare i rendimenti della partecipata. Il principio non ha comportato impatti sull'area di consolidamento;
- **IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto"**: sostituisce lo IAS 31 "Partecipazioni in *joint venture*" e si applica a tutte le imprese che sono parte di accordi tramite i quali due o più parti, che condividono il controllo attraverso il consenso unanime, hanno il potere di dirigere le decisioni rilevanti e governare l'esposizione ai rendimenti futuri. Sono identificate due tipologie di accordi:
 - **Joint operation**: il partecipante all'accordo iscrive nel proprio bilancio la propria quota di attività, di passività e di ricavi e costi;
 - **Joint venture**: l'accordo contrattuale è gestito per il tramite di un'impresa e il partecipante all'accordo ha solo diritto ai flussi netti derivanti dall'attività d'impresa. La quota di partecipazione alla *joint venture* è valutata applicando il criterio del patrimonio netto.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Il principio, applicato retrospettivamente, comporta il deconsolidamento di alcune *joint entity* appartenenti sia alla Filiera Energia Elettrica sia alla Filiera Idrocarburi. L'impatto sui dati di Conto economico, Stato patrimoniale e Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide dell'esercizio precedente è evidenziato nel successivo paragrafo *Comparability*. All'interno delle note illustrative i valori riferiti all'esercizio precedente sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione di tale principio e sono quindi omogenei con l'esercizio 2014.

- **IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità:** raccoglie in un unico principio gli obblighi informativi su controllate, accordi a controllo congiunto e collegate, al fine di comprendere le assunzioni rilevanti nella classificazione delle partecipazioni di cui sopra;
- **IAS 27 modificato “Bilancio separato”:** il principio è stato rivisto a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e fornisce una guida completa sulla preparazione del solo bilancio individuale;
- **IAS 28 modificato “Partecipazioni in società collegate e *joint venture*”:** recepisce le modifiche nella classificazione degli accordi a controllo congiunto introdotte dall'IFRS 11 ed estende l'applicazione del metodo del patrimonio netto alle *joint venture*;
- **IAS 32 modificato “Strumenti finanziari: Esposizioni in bilancio”:** introduce una guida applicativa in tema di accordi di compensazione che chiarisce i requisiti che devono essere verificati ai fini della compensazione tra attività e passività finanziarie nei casi in cui siano stati sottoscritti accordi di netting;
- **IAS 36 modificato “Riduzione di valore delle attività”:** il principio recepisce i principi contenuti nell'IFRS 13 introducendo l'obbligo di fornire informazioni integrative nei casi in cui venga rilevata o eliminata una perdita e il valore recuperabile del bene o della *Cash Generating Unit* corrisponda al suo *fair value* al netto dei costi di dismissione;
- **IAS 39 modificato “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione”:** le modifiche permettono di continuare la contabilizzazione di copertura di derivati classificati come tali anche nel caso in cui siano oggetto di novazione per effetto dell'introduzione di normative o regolamenti (es. EMIR). Il principio al momento non ha trovato applicazione nel gruppo Edison.

È inoltre applicabile dall'1 gennaio 2014 una modifica ai principi **IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27** riguardante le società di investimento cui è richiesto di valutare le proprie controllate al *fair value* a conto economico anziché consolidarle. Le società controllanti una società d'investimento continuano a consolidare le proprie controllate. Tale modifica non è applicabile al gruppo Edison.

A decorrere dal 2015 sarà inoltre applicabile retrospettivamente la nuova interpretazione **IFRIC 21 “Tributi”** che fornisce i criteri per identificare il momento in cui riconoscere in bilancio le passività relative a tributi, che possono essere iscritte sia progressivamente sia al solo verificarsi di un evento che costituisce il presupposto per l'esistenza dell'obbligazione tributaria. Al momento non sono attesi significativi impatti a livello di Gruppo.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Utilizzo di valori stimati

La stesura del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2014 ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.

L'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per le seguenti poste:

- ammortamenti (per i beni a vita utile definita) delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali e *impairment test*. Per quanto riguarda l'*impairment test* si rimanda ai commenti inclusi nel Bilancio consolidato 2013 al paragrafo "*Impairment test* ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali" (nota 18);
- valutazione degli strumenti derivati e, più in generale, degli strumenti finanziari per cui si rimanda ai criteri illustrati nel Bilancio consolidato 2013 al paragrafo "Criteri di valutazione - Strumenti finanziari" contenuto nel capitolo "Principi contabili e criteri di consolidamento", e al paragrafo "Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati" contenuto in questa relazione al successivo capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo" cui si rinvia anche per la modalità di determinazione del *fair value* e di gestione dei rischi inerenti *commodity* energetiche, cambi e tassi di interesse;
- determinazione di alcuni ricavi di vendita, fondi per rischi e oneri, fondi svalutazione crediti e altri fondi svalutazione, benefici ai dipendenti e imposte: in questi casi sono state effettuate le migliori stime possibili sulla base delle informazioni disponibili. Tali stime sono frutto di assunzioni del Gruppo completate, eventualmente, dall'esperienza pregressa in operazioni simili e da perizie di esperti indipendenti;
- anticipi corrisposti a fronte di contratti di importazione di lungo termine (*take-or-pay*) di gas: si tratta di importi pagati a fronte del mancato ritiro delle quantità minime previste annualmente. Tali pagamenti anticipati, rappresentativi di costi differiti, sono iscritti tra le "Altre Attività", ai sensi dello IAS 38: tale valore è mantenuto previa verifica che: a) nella durata residua contrattuale, la società stima di poter recuperare i volumi inferiori al minimo contrattuale (valutazione quantitativa); b) si stima che i contratti presentino, sull'intera vita residua, flussi di cassa attesi netti positivi in base ai piani aziendali approvati (valutazione economica). Gli anticipi sono riclassificati a magazzino solo al momento dell'effettivo ritiro del gas ovvero iscritti a conto economico come penali nel caso di mancato ritiro del gas. Con riferimento alla valutazione del magazzino gas, le stime del valore netto di realizzo si basano sulle migliori stime di prezzo di cui si ha evidenza nel momento della valutazione tenuto conto del mercato di destinazione. Tali stime possono considerare, come rettifica di prezzo, se del caso, le eventuali rinegoziazioni contrattuali su base triennale nei prezzi di ritiro del gas.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 12 novembre 2014, ha autorizzato la pubblicazione del Resoconto Intermedio di Gestione che non è assoggettato a revisione contabile.

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

Assunzioni significative nella determinazione del controllo in accordo con l'IFRS 12

Ai fini del consolidamento Edison ha considerato l'esistenza dei requisiti dell'IFRS 10. In particolare il Gruppo consolida integralmente due società, Hydros (detenuta al 40%) e Dolomiti Edison Energy (detenuta al 49%). Lo scopo e la costituzione delle due società fanno sì che i diritti di voto non siano il fattore preponderante nel determinare il controllo in quanto riguardano essenzialmente solo la gestione corrente di natura residuale. Le attività rilevanti sono dirette attraverso accordi contrattuali. Tali contratti espongono Edison alla maggioranza dei rendimenti variabili e le conferiscono il potere di influenzare i rendimenti attraverso la gestione delle attività rilevanti (in particolare la gestione, il ritiro a prezzi predefiniti e il dispacciamento dell'energia elettrica).

Variazione dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2013

Le variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo avvenute nel corso dei primi nove mesi del 2014 sono essenzialmente una conseguenza dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" che ha riguardato alcune società, precedentemente consolidate con il metodo proporzionale, per le quali a decorrere dall'1 gennaio 2014 la quota di partecipazione è valutata applicando il metodo del patrimonio netto. Di seguito si riportano le società interessate indicandone il settore di appartenenza:

Filiera Energia Elettrica:

- Elpedison Power Sa consolidata al 50% con interessenza di Gruppo al 37,89%;
- Elpedison Energy Sa consolidata al 50%;
- Sel Edison Spa consolidata al 42%;
- Ibiritermo Sa consolidata al 50%;
- Parco Eolico Castelnuovo Srl consolidata al 50%.

Filiera Idrocarburi:

- Ed-Ina D.o.o. consolidata al 50%;
- IGI Poseidon Sa consolidata al 50%;
- ICGB AD consolidata al 25%;
- Abu Qir Petroleum Company consolidata al 50%;
- Fayoum Petroleum Co - Petrofayoum consolidata al 30%.

In particolare, con riferimento alle società operative Abu Qir Petroleum Company e Fayoum Petroleum Co - Petrofayoum, operanti in qualità di *Agent* di Edison International Spa, si precisa che i

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

rapporti intrattenuti per conto della stessa, in esecuzione dei *Concession Agreements*, continuano a essere consolidati proporzionalmente direttamente nel suo bilancio individuale.

Corporate:

- Elpedison Bv consolidata al 50%.

Per quanto attiene le altre variazioni si segnala inoltre:

- nel mese di febbraio, la **cessione della società D.S. Smith Paper Italia Srl**, cui era stato conferito a inizio anno l'impianto termoelettrico di Porcari, detenuta al 100% da Edison Spa e consolidata con il metodo integrale. Tale cessione ha generato una plusvalenza di 6 milioni di euro e un incasso di 31 milioni di euro;
- nel mese di giugno, l'**acquisizione di Società Idroelettrica Calabrese Srl** detenuta al 100% da Edison Spa e consolidata con il metodo integrale;
- nel mese di luglio, la **costituzione della società Energy O&M Solutions Srl** detenuta al 100% da Edison Spa, operante nel settore eolico e consolidata con il metodo integrale;
- nel mese di settembre, la modifica della **denominazione sociale** della società Edison Energie Speciali Sicilia Srl, detenuta al 100% e consolidata con il metodo integrale, ora denominata Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl;
- sempre nel mese di settembre, la **liquidazione della società Edison Gas and Power Romania Srl**, precedentemente detenuta al 100% e consolidata con il metodo integrale.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Comparability

Come sopra esposto, a decorrere dall'1 gennaio 2014, a seguito dell'applicazione del principio IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", alcune società precedentemente consolidate con il metodo proporzionale vengono valutate con il metodo del patrimonio netto. I dati riferiti ai periodi comparativi sono stati rideterminati in coerenza con il 2014 ai sensi del principio IAS 1.

Al fine di una migliore comprensione si riportano gli effetti derivanti da tale applicazione su:

- Conto economico dei primi nove mesi del 2013 e dell'esercizio 2013;
- Stato patrimoniale all'1 gennaio 2013 e al 31 dicembre 2013;
- Stato patrimoniale al 30 settembre 2013;
- Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide dei primi nove mesi del 2013 e dell'esercizio 2013.

Conto economico dei primi nove mesi del 2013 e dell'esercizio 2013

Esercizio 2013 Pubblicato	IFRS 11	Esercizio 2013 Restated	(in milioni di euro)	9 mesi 2013 Pubblicato	IFRS 11	9 mesi 2013 Restated
12.335	(185)	12.150	Ricavi di vendita	9.136	(142)	8.994
715	(6)	709	Altri ricavi e proventi	580	(2)	578
13.050	(191)	12.859	Totale ricavi	9.716	(144)	9.572
(11.815)	149	(11.666)	Consumi di materie e servizi (-)	(8.709)	115	(8.594)
(226)	3	(223)	Costo del lavoro (-)	(164)	2	(162)
1.009	(39)	970	Margine operativo lordo	843	(27)	816
(9)	-	(9)	Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	(9)	-	(9)
(656)	20	(636)	Ammortamenti e svalutazioni (-)	(423)	15	(408)
344	(19)	325	Risultato operativo	411	(12)	399
(115)	3	(112)	Proventi (oneri) finanziari netti	(74)	3	(71)
3	5	8	Proventi (oneri) da partecipazioni	2	3	5
(4)	-	(4)	Altri proventi (oneri) netti	(27)	-	(27)
228	(11)	217	Risultato prima delle imposte	312	(6)	306
(130)	11	(119)	Imposte sul reddito	(138)	6	(132)
98	-	98	Risultato netto da Continuing Operations	174	-	174
-	-	-	Risultato netto da Discontinued Operations	-	-	-
98	-	98	Risultato netto	174	-	174
2	-	2	Risultato netto di competenza di terzi	-	-	-
96	-	96	Risultato netto di Competenza di Gruppo	174	-	174
0,0175		0,0175	Utile (perdita) per azione (in euro)	0,0323		0,0323
0,0475		0,0475	Risultato di base azioni ordinarie	0,0623		0,0623
0,0175		0,0175	Risultato di base azioni di risparmio	0,0623		0,0623
0,0175		0,0175	Risultato diluito azioni ordinarie	0,0323		0,0323
0,0475		0,0475	Risultato diluito azioni di risparmio	0,0623		0,0623

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Stato patrimoniale all'1 gennaio 2013 e al 31 dicembre 2013

01.01.2013			31.12.2013			
Publicato	IFRS 11	Restated	(in milioni di euro)	Publicato	IFRS 11	Restated
ATTIVITA'						
4.786	(215)	4.571	Immobilizzazioni materiali	4.548	(204)	4.344
9	-	9	Immobilì detenuti per investimento	6	-	6
3.231	-	3.231	Avviamento	3.231	-	3.231
948	-	948	Concessioni idrocarburi	860	-	860
105	(2)	103	Altre immobilizzazioni immateriali	115	(1)	114
51	99	150	Partecipazioni	51	93	144
194	-	194	Partecipazioni disponibili per la vendita	183	-	183
75	(63)	12	Altre attività finanziarie	74	32	106
145	(9)	136	Crediti per imposte anticipate	245	(9)	236
108	-	108	Altre attività	189	-	189
9.652	(190)	9.462	Totale attività non correnti	9.502	(89)	9.413
390	(4)	386	Rimanenze	489	(3)	486
3.391	(98)	3.293	Crediti commerciali	3.176	(78)	3.098
25	-	25	Crediti per imposte correnti	26	(2)	24
562	(19)	543	Crediti diversi	664	(11)	653
99	81	180	Attività finanziarie correnti	75	2	77
753	(18)	735	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	506	(14)	492
5.220	(58)	5.162	Totale attività correnti	4.936	(106)	4.830
1	-	1	Attività in dismissione	-	-	-
14.873	(248)	14.625	Totale attività	14.438	(195)	14.243
PASSIVITA'						
5.292	-	5.292	Capitale sociale	5.292	-	5.292
1.693	-	1.693	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	1.750	-	1.750
(11)	-	(11)	Riserva di altre componenti del risultato complessivo	(12)	-	(12)
81	-	81	Risultato netto di competenza di Gruppo	96	-	96
7.055	-	7.055	Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	7.126	-	7.126
132	(13)	119	Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	126	(13)	113
7.187	(13)	7.174	Totale patrimonio netto	7.252	(13)	7.239
35	-	35	Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	36	(1)	35
79	(26)	53	Fondo imposte differite	90	(26)	64
863	(10)	853	Fondi per rischi e oneri	903	(2)	901
1.796	-	1.796	Obbligazioni	1.098	-	1.098
174	(23)	151	Debiti e altre passività finanziarie	1.035	(63)	972
31	(2)	29	Altre passività	7	(2)	5
2.978	(61)	2.917	Totale passività non correnti	3.169	(94)	3.075
104	-	104	Obbligazioni	772	-	772
1.461	(82)	1.379	Debiti finanziari correnti	282	(14)	268
2.440	(86)	2.354	Debiti verso fornitori	2.240	(63)	2.177
11	(1)	10	Debiti per imposte correnti	43	(1)	42
692	(5)	687	Debiti diversi	680	(10)	670
4.708	(174)	4.534	Totale passività correnti	4.017	(88)	3.929
-	-	-	Passività in dismissione	-	-	-
14.873	(248)	14.625	Totale passività e patrimonio netto	14.438	(195)	14.243

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Stato patrimoniale al 30 settembre 2013

	30.09.2013		
(in milioni di euro)	Publicato	IFRS 11	Restated
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni materiali	4.603	(206)	4.397
Immobili detenuti per investimento	6	-	6
Avviamento	3.231	-	3.231
Concessioni idrocarburi	885	-	885
Altre immobilizzazioni immateriali	107	(2)	105
Partecipazioni	51	95	146
Partecipazioni disponibili per la vendita	185	-	185
Altre attività finanziarie	75	(55)	20
Crediti per imposte anticipate	177	(11)	166
Altre attività	464	(1)	463
Totale attività non correnti	9.784	(180)	9.604
Rimanenze	500	(4)	496
Crediti commerciali	3.082	(80)	3.002
Crediti per imposte correnti	14	-	14
Crediti diversi	521	(15)	506
Attività finanziarie correnti	85	110	195
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	653	(18)	635
Totale attività correnti	4.855	(7)	4.848
Attività in dismissione	-	-	-
Elisioni attività da e verso Discontinued Operations	-	-	-
Totale attività	14.639	(187)	14.452
PASSIVITA'			
Capitale sociale	5.292	-	5.292
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	1.752	-	1.752
Riserva di altre componenti del risultato complessivo	(38)	-	(38)
Risultato netto di competenza di Gruppo	174	-	174
Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	7.180	-	7.180
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	125	(13)	112
Totale patrimonio netto	7.305	(13)	7.292
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	36	-	36
Fondo imposte differite	74	(25)	49
Fondi per rischi e oneri	852	(6)	846
Obbligazioni	1.097	-	1.097
Debiti e altre passività finanziarie	1.085	(13)	1.072
Altre passività	31	(1)	30
Totale passività non correnti	3.175	(45)	3.130
Obbligazioni	783	-	783
Debiti finanziari correnti	287	(44)	243
Debiti verso fornitori	2.400	(70)	2.330
Debiti per imposte correnti	51	(2)	49
Debiti diversi	638	(13)	625
Totale passività correnti	4.159	(129)	4.030
Passività in dismissione	-	-	-
Elisioni passività da e verso Discontinued Operations	-	-	-
Totale passività e patrimonio netto	14.639	(187)	14.452

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide dei primi nove mesi del 2013 e dell'esercizio 2013

Esercizio 2013			9 mesi 2013			
Publicato	IFRS 11	Restated	(in milioni di euro)	Publicato	IFRS 11	Restated
228	(11)	217	Risultato prima delle imposte	312	(6)	306
656	(20)	636	Ammortamenti e svalutazioni	423	(15)	408
(45)	1	(44)	Accantonamenti netti a fondi rischi	(45)	1	(44)
-	(5)	(5)	Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto (-)	-	(3)	(3)
1	4	5	Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	1	2	3
(21)	-	(21)	(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	-	-	-
(2)	-	(2)	Variazione del trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	(2)	-	(2)
(2)	-	(2)	Variazione Fair Value iscritto nel risultato operativo	(4)	-	(4)
(84)	2	(82)	Variazione del Capitale Circolante Operativo	159	(2)	157
(113)	(6)	(119)	Variazione di altre attività e passività di esercizio	(358)	(30)	(388)
116	(3)	113	(Proventi) Oneri finanziari	83	(3)	80
(100)	5	(95)	Oneri finanziari netti pagati	(87)	1	(86)
(221)	1	(220)	Imposte sul reddito pagate	(137)	1	(136)
413	(32)	381	A. Flusso monetario da attività d'esercizio da Continuing Operations	345	(54)	291
(271)	8	(263)	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	(162)	6	(156)
(4)	-	(4)	Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	(4)	-	(4)
(56)	-	(56)	Prezzo netto di acquisizione business combinations	-	-	-
8	-	8	Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	5	-	5
-	-	-	Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
7	-	7	Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie	5	-	5
24	-	24	Variazione altre attività finanziarie correnti	14	-	14
(292)	8	(284)	B. Flusso monetario da attività di investimento da Continuing Operations	(142)	6	(136)
1.853	(57)	1.796	Accensioni di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	1.547	-	1.547
(2.153)	74	(2.079)	Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	(1.757)	38	(1.719)
(48)	11	(37)	Altre variazioni nette dei debiti finanziari	(73)	10	(63)
-	-	-	Rimborsi di capitale sociale e riserve (-)	-	-	-
(20)	-	(20)	Dividendi pagati a società controllanti o a terzi azionisti (-)	(20)	-	(20)
(368)	28	(340)	C. Flusso monetario da attività di finanziamento da Continuing Operations	(303)	48	(255)
-	-	-	D. Differenze di cambio nette da conversione	-	-	-
(247)	4	(243)	E. Flusso monetario netto dell'esercizio da Continuing Operations (A+B+C+D)	(100)	-	(100)
-	-	-	F. Flusso monetario netto dell'esercizio da Discontinued Operations	-	-	-
(247)	4	(243)	G. Flusso monetario netto dell'esercizio (Continuing e Discontinued Operations) (E+F)	(100)	-	(100)
753	(18)	735	H. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Continuing Operations	753	(18)	735
-	-	-	I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Discontinued Operations	-	-	-
506	(14)	492	L. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (Continuing e Discontinued Operations) (G+H+I)	653	(18)	635
-	-	-	M. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio da Discontinued Operations	-	-	-
506	(14)	492	N. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio da Continuing Operations (L-M)	653	(18)	635

INFORMATIVA SETTORIALE

I segmenti di seguito identificati dal Gruppo ai sensi dell'IFRS 8, attengono alla "Filiera Energia Elettrica", alla "Filiera Idrocarburi" e al settore residuale "Corporate e Altri Settori". Tale articolazione informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal *management* e dal Consiglio di Amministrazione per gestire il *business* ed è oggetto di *reporting* direzionale periodico e di pianificazione.

CONTO ECONOMICO (in milioni di euro)	GRUPPO									
	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Rettifiche e Elisioni		EDISON	
	9 mesi 2014	9 mesi 2013 (*)	9 mesi 2014	9 mesi 2013 (*)	9 mesi 2014	9 mesi 2013 (*)	9 mesi 2014	9 mesi 2013 (*)	9 mesi 2014	9 mesi 2013 (*)
Ricavi di vendita	5.900	5.280	3.405	4.346	35	37	(546)	(669)	8.794	8.994
- di cui verso terzi	5.889	5.264	2.902	3.726	3	5	-	(1)	8.794	8.994
- di cui Intersettoriali	11	16	503	620	32	32	(546)	(668)	-	-
Margine operativo lordo	492	497	251	388	(91)	(69)	-	-	652	816
% sui ricavi di vendita	8,3%	9,4%	7,4%	8,9%	n.s.	n.s.	-	-	7,4%	9,1%
Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	3	(3)	117	(6)	-	-	-	-	120	(9)
Ammortamenti e svalutazioni	(175)	(231)	(189)	(170)	(6)	(7)	-	-	(370)	(408)
Risultato operativo	320	263	179	212	(97)	(76)	-	-	402	399
% sui ricavi di vendita	5,4%	5,0%	5,3%	4,9%	n.s.	n.s.	-	-	4,6%	4,4%
Proventi (oneri) finanziari netti									(99)	(71)
Risultato da partecipazioni valutate ad equity									7	3
Imposte sul reddito									(106)	(132)
Risultato netto da Continuing Operations									193	174
Risultato netto da Discontinued Operations									-	-
Risultato netto di competenza di terzi									16	-
Risultato netto di competenza del Gruppo									177	174

STATO PATRIMONIALE (in milioni di euro)	GRUPPO									
	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Rettifiche e Elisioni		EDISON	
	30.09.2014	31.12.2013 (*)	30.09.2014	31.12.2013 (*)	30.09.2014	31.12.2013 (*)	30.09.2014	31.12.2013 (*)	30.09.2014	31.12.2013 (*)
Totale attività correnti e non correnti	8.234	8.191	5.791	5.782	4.776	5.049	(4.633)	(4.779)	14.168	14.243
Totale passività correnti e non correnti	3.024	3.015	3.344	3.506	3.820	4.097	(3.506)	(3.614)	6.682	7.004
Indebitamento finanziario netto									2.145	2.451

ALTRE INFORMAZIONI (in milioni di euro)	GRUPPO									
	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Rettifiche e Elisioni		EDISON	
	9 mesi 2014	9 mesi 2013 (*)	9 mesi 2014	9 mesi 2013 (*)	9 mesi 2014	9 mesi 2013 (*)	9 mesi 2014	9 mesi 2013 (*)	9 mesi 2014	9 mesi 2013 (*)
Investimenti tecnici	30	16	153	87	-	1	-	-	183	104
Investimenti in esplorazione	-	-	46	44	-	-	-	-	46	44
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	2	1	12	6	1	1	-	-	15	8
Totale investimenti	32	17	211	137	1	2	-	-	244	156

Dipendenti (numero)	GRUPPO									
	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Rettifiche e Elisioni		EDISON	
	30.09.2014	31.12.2013 (*)	30.09.2014	31.12.2013 (*)	30.09.2014	31.12.2013 (*)	30.09.2014	31.12.2013 (*)	30.09.2014	31.12.2013 (*)
	1.102	1.138	1.410	1.415	634	630	-	-	3.146	3.183

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Al momento il Gruppo non ritiene rilevante ai fini della propria reportistica l'analisi settoriale per **area geografica**. Negli ultimi anni le attività estere hanno assunto un maggior rilievo: le immobilizzazioni nette ammontano complessivamente a 1.284 milioni di euro riferite alla Filiera Idrocarburi, in gran parte allocate in Egitto. Nei primi nove mesi del 2014, l'apporto complessivo delle attività estere è pari a circa il 13,3% del capitale investito netto.

Da segnalare l'apporto del settore *Exploration & Production* il cui contributo dei primi nove mesi del 2014 è riportato nella seguente tabella. In particolare il risultato operativo risente di maggiori ammortamenti per 26 milioni di euro relativi alla società EDF Production UK, acquisita nel mese di ottobre 2013.

CONTO ECONOMICO (in milioni di euro)	9 mesi 2014	9 mesi 2013 (*)
Ricavi di vendita	516	474
Margine operativo lordo	318	333
<i>% sui ricavi di vendita</i>	<i>61,6%</i>	<i>70,3%</i>
Risultato operativo	145	178
<i>% sui ricavi di vendita</i>	<i>28,1%</i>	<i>37,6%</i>

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS11 "Accordi a controllo congiunto".

Con riferimento ai cd. "**clienti rilevanti**" occorre osservare che generalmente le vendite del Gruppo non sono concentrate; con l'eccezione della Filiera Energia Elettrica in cui è presente un solo cliente rilevante, ai sensi dell'IFRS 8, con ricavi di vendita complessivi per 1.016 milioni di euro nel periodo, equivalenti a circa il 17,2% dei ricavi di vendita della filiera e a circa l'11,6% dei ricavi di vendita del Gruppo.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

I primi nove mesi del 2014 vedono il perdurare del *trend* di decrescita che affligge l'economia italiana dal 2008 con riflessi sull'andamento dei consumi nazionali di energia elettrica e gas. In particolare, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la domanda nazionale di energia elettrica è diminuita del 3,0% (del 2,9% in termini decalendarizzati) con una contrazione che ha penalizzato esclusivamente la produzione termoelettrica in particolare per l'elevata idraulicità del periodo. In forte contrazione anche i consumi italiani di gas naturale che hanno fatto registrare una flessione dell'11,9% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, in particolare per usi termoelettrici e residenziali, anche a causa delle più alte temperature medie registrate. Il protrarsi di una situazione in cui la debolezza della domanda si accompagna al continuo incremento della capacità elettrica e della disponibilità di gas, ha determinato un ulteriore incremento della pressione competitiva sui prezzi di vendita sia dell'elettricità sia del gas.

In questo scenario, grazie alla favorevole idraulicità del periodo, all'ottimizzazione della gestione del portafoglio impianti e al significativo contributo dell'attività di *Exploration & Production*, il **marginе operativo lordo** del Gruppo si è attestato a 652 milioni di euro registrando, al netto dell'effetto straordinario derivante delle revisioni dei contratti di importazione a lungo termine di gas naturale (da Algeria e Qatar nel 2013, dalla Russia quest'anno) che comprendono una componente *one off* relativa agli esercizi precedenti, un miglioramento rispetto ai primi nove mesi del 2013.

In particolare:

- il margine operativo lordo *adjusted*¹ della **Filiera Energia Elettrica** è pari a 510 milioni di euro, pressoché stabile rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (512 milioni di euro). Sul risultato del periodo hanno inciso positivamente l'incremento della generazione idroelettrica, grazie alla elevata idraulicità del periodo, e l'ottimizzazione della gestione del portafoglio impianti;
- il margine operativo lordo *adjusted*¹ della **Filiera Idrocarburi** è positivo per 233 milioni di euro e include gli effetti della revisione del prezzo del contratto di importazione a lungo termine di gas naturale proveniente dalla Russia. Il margine operativo lordo dei primi nove mesi del 2013 (373 milioni di euro) beneficiava peraltro degli effetti relativi a esercizi precedenti derivanti dalle revisioni dei contratti di importazione a lungo termine di gas naturale da Algeria e Qatar. L'apporto delle attività di *Exploration & Production* è in leggera flessione (-4,5%) rispetto ai primi nove mesi del 2013.

¹ Il margine operativo lordo *adjusted* è effetto della riclassificazione dei risultati delle coperture su *commodity* e cambi associate ai contratti per l'importazione di gas naturale dalla Filiera Idrocarburi alla Filiera Energia Elettrica, per la parte di risultato riferibile a quest'ultimo settore (+18 milioni di euro nel 2014, +15 milioni di euro nel 2013). Tale riclassificazione viene effettuata al fine di consentire una miglior lettura gestionale dei risultati industriali.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Il **risultato netto di competenza di Gruppo**, è positivo per 177 milioni di euro in leggero aumento rispetto allo stesso periodo del 2013 (174 milioni di euro).

Oltre alla dinamica dei margini industriali summenzionata, sul risultato del periodo hanno inciso principalmente:

- la variazione netta di *fair value* su derivati, positiva per 120 milioni di euro;
- minori ammortamenti e svalutazioni per 38 milioni di euro, per l'effetto combinato di minori svalutazioni nella **Filiera Energia Elettrica** (48 milioni di euro) e di maggiori ammortamenti nella **Filiera Idrocarburi** principalmente a seguito dell'ingresso nell'area di consolidamento della società EDF Production UK Ltd a partire dal mese di ottobre 2013;
- maggiori oneri finanziari netti per 28 milioni di euro, in parte legati a maggiori perdite nette su cambi relativi ad operazioni di approvvigionamento combustibili.

1. Ricavi di vendita

Sono pari a 8.794 milioni di euro e registrano una diminuzione (-2,2%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (8.994 milioni di euro)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio relativo ai ricavi di vendita realizzati, in larga prevalenza, sul mercato italiano:

(in milioni di euro)	9 mesi 2014	9 mesi 2013 ^(*)	Variazioni	Variazioni %
Vendite di:				
- energia elettrica	4.404	4.092	312	7,6%
- gas naturale	2.547	3.443	(896)	(26,0%)
- vapore	56	83	(27)	(32,5%)
- olio	183	145	38	26,2%
- certificati verdi	98	71	27	38,0%
- altro	42	42	-	-
Totale Vendite	7.330	7.876	(546)	(6,9%)
Prestazioni di servizi per conto terzi	7	11	(4)	(36,4%)
Servizi di stoccaggio	59	52	7	13,5%
Margine attività di trading fisico	175	85	90	n.s.
Ricavi per vettoramento	1.199	961	238	24,8%
Altri ricavi per prestazioni diverse	24	9	15	n.s.
Totale Gruppo	8.794	8.994	(200)	(2,2%)

^(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	9 mesi 2014	9 mesi 2013 ^(*)	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica	5.900	5.280	620	11,7%
Filiera Idrocarburi	3.405	4.346	(941)	(21,7%)
Corporate e Altri Settori	35	37	(2)	(5,4%)
Elisioni	(546)	(669)	123	(18,4%)
Totale Gruppo	8.794	8.994	(200)	(2,2%)

^(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

In particolare si segnala che:

- i ricavi della **Filiera Energia Elettrica** risultano in crescita (+11,7%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente anche grazie all'incremento delle vendite ai grossisti e ai clienti finali;
- i ricavi della **Filiera Idrocarburi**, in diminuzione (-21,7%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, riflettono l'effetto negativo dello scenario prezzi nonché minori vendite per usi termoelettrici e residenziali, in parte compensati da maggiori vendite ai clienti industriali.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

2. Altri ricavi e proventi

Ammontano a 470 milioni di euro (578 milioni di euro nel 2013) e sono così composti:

(in milioni di euro)	9 mesi 2014	9 mesi 2013 ^(*)	Variazioni	Variazioni %
Derivati su commodity realizzati	277	135	142	n.s.
Recupero costi verso contitolari di ricerche di idrocarburi	25	25	-	-
Rilascio netto di fondi rischi su crediti e diversi	7	49	(42)	n.s.
Sopravvenienze attive e altro	161	369	(208)	(56,4%)
Totale Gruppo	470	578	(108)	(18,7%)

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Per quanto attiene i **derivati su commodity realizzati**, da analizzare congiuntamente con la relativa voce di costo inclusa nella posta **Consumi di materie e servizi** (131 milioni di euro), riguardano essenzialmente i risultati delle coperture su *commodity* e cambi poste in essere con la finalità di mitigare il rischio di oscillazione del costo del gas naturale destinato ai portafogli del gruppo Edison nonché di quello relativo alla vendita diretta del gas naturale medesimo. Tale fenomeno è legato principalmente ai movimenti dei mercati di *commodity* registrati nel periodo di riferimento: in particolare il mercato petrolifero ha visto un incremento dei prezzi.

La voce **sopravvenienze attive e altro** include i benefici derivanti dalle revisioni dei contratti di acquisto a lungo termine di gas naturale correlati a costi sostenuti in esercizi precedenti.

3. Consumi di materie e servizi

Sono pari a 8.450 milioni di euro, in riduzione dell'1,7% rispetto all'anno precedente (8.594 milioni di euro) per effetto delle dinamiche dei prezzi e dei volumi già commentate alla voce "Ricavi di vendita".

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle voci:

(in milioni di euro)	9 mesi 2014	9 mesi 2013 ^(*)	Variazioni	Variazioni %
Acquisti di :				
- gas naturale	2.700	3.787	(1.087)	(28,7%)
- energia elettrica	3.015	2.466	549	22,3%
- gas altoforno, recupero, coke	8	20	(12)	(60,0%)
- olio e combustibile	2	1	1	n.s.
- certificati verdi	19	5	14	n.s.
- diritti di emissione CO ₂	19	7	12	n.s.
- utilities e altri materiali	61	46	15	32,6%
Totale	5.824	6.332	(508)	(8,0%)
- manutenzione	102	88	14	15,9%
- vettoriamento di energia elettrica e gas naturale	1.708	1.544	164	10,6%
- fee di rigassificazione	80	78	2	2,6%
- prestazioni professionali	102	96	6	6,3%
- svalutazioni di crediti commerciali e diversi	120	91	29	31,9%
- derivati su commodity realizzati	131	74	57	77,0%
- margine attività di trading finanziario	141	48	93	n.s.
- accantonamenti a fondi rischi diversi	11	15	(4)	(26,7%)
- variazione delle rimanenze	(49)	(61)	12	(19,7%)
- costi godimento beni di terzi	84	81	3	3,7%
- minusvalenze da cessione di immobilizzazioni	1	2	(1)	(50,0%)
- altri usi e consumi	195	206	(11)	(5,3%)
Totale Gruppo	8.450	8.594	(144)	(1,7%)

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	9 mesi 2014	9 mesi 2013 (*)	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica	5.444	4.843	601	12,4%
Filiera Idrocarburi	3.465	4.351	(886)	(20,4%)
Corporate e Altri Settori	95	77	18	23,4%
Elisioni	(554)	(677)	123	(18,2%)
Totale Gruppo	8.450	8.594	(144)	(1,7%)

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Il decremento, rispetto all'anno precedente, del valore della voce **gas naturale** (1.087 milioni di euro), è legato principalmente alla diminuzione dei volumi di acquisto correlata ai minori volumi di vendita. La voce include, inoltre, gli effetti negativi relativi alla parte efficace dei derivati di copertura del rischio cambio su *commodity* (57 milioni di euro), peraltro compensati da un beneficio evidenziato nei prezzi delle *commodity*.

L'incremento dei costi di acquisto di **energia elettrica** (549 milioni di euro) rispetto allo stesso periodo del 2013, è riconducibile essenzialmente a maggiori volumi di acquisto sul mercato elettrico.

L'incremento dei costi di **vettoriamento di energia elettrica e gas naturale** (164 milioni di euro) è legato all'incremento sia dei volumi che delle tariffe.

Nella voce **fee di rigassificazione** (80 milioni di euro) sono inclusi gli oneri riconosciuti al Terminale GNL Adriatico Srl per l'attività di rigassificazione.

La voce **svalutazione di crediti commerciali e diversi** (120 milioni di euro) include gli accantonamenti ai fondi svalutazione e le perdite su crediti al netto degli specifici utilizzi fondi.

Margine attività di Trading

La tabella sottostante illustra i risultati, nel loro complesso in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, inclusi nei ricavi e nei consumi di materie e servizi, derivanti dalla negoziazione delle operazioni relative ai contratti fisici e finanziari su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading.

(in milioni di euro)	Nota	9 mesi 2014	9 mesi 2013	Variazioni	Variazioni %
Margine attività di trading fisico					
Ricavi di vendita		4.604	2.841	1.763	62,1%
Consumi di materie e servizi		(4.429)	(2.756)	(1.673)	(60,7%)
Totale incluso nei ricavi di vendita	<i>1</i>	175	85	90	n.s.
Margine attività di trading finanziario					
Altri ricavi e proventi		24	39	(15)	(38,5%)
Consumi di materie e servizi		(165)	(87)	(78)	89,7%
Totale incluso nei consumi di materie e servizi	<i>3</i>	(141)	(48)	(93)	n.s.
Totale margine attività di trading		34	37	(3)	(8,1%)

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

4. Costo del lavoro

Il costo del lavoro è pari a 162 milioni di euro, invariato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

5. Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo è pari a 652 milioni di euro, contro 816 milioni di euro dello stesso periodo del 2013 (-20%); entrambi i periodi includono i benefici *one off* relativi agli esercizi precedenti derivanti dalle revisioni dei contratti di importazione a lungo termine di gas naturale.

La seguente tabella evidenzia la suddivisione per filiera del margine operativo lordo indicato quale dato *reported* e dato *adjusted*. Quest'ultimo include la riclassifica di una parte del risultato delle attività di copertura poste in essere sui contratti d'importazione di gas naturale che, sotto il profilo gestionale, tutelano i margini delle vendite di energia elettrica. Al fine di fornire un adeguato termine di paragone, è stato ritenuto opportuno dare evidenza del margine operativo lordo *adjusted*, che rialloca alla Filiera Energia Elettrica la parte di risultato delle coperture ad essa riferibile

(in milioni di euro)	9 mesi 2014	% sui ricavi di vendita	9 mesi 2013 ^(*)	% sui ricavi di vendita
Margine operativo lordo reported				
Filiera Energia Elettrica	492	8.3%	497	9.4%
Filiera Idrocarburi	251	7.4%	388	8.9%
Corporate e Altri Settori	(91)	n.s.	(69)	n.s.
Totale Gruppo	652	7.4%	816	9.1%
Margine operativo lordo adjusted				
Filiera Energia Elettrica	510	8.6%	512	9.7%
Filiera Idrocarburi	233	6.8%	373	8.6%
Corporate e Altri Settori	(91)	n.s.	(69)	n.s.
Totale Gruppo	652	7.4%	816	9.1%

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Per quanto riguarda le *performances*:

- il margine operativo lordo *adjusted* della **Filiera Energia Elettrica**, pari a 510 milioni di euro, è in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente (512 milioni di euro) e beneficia dell'elevata idraulicità del periodo e dell'ottimizzazione del portafoglio impianti.
- il margine operativo lordo *adjusted* della **Filiera Idrocarburi** si è attestato a 233 milioni di euro contro i 373 milioni di euro nel 2013 (-37,5%); entrambi i periodi includono i benefici derivanti dalle revisioni dei contratti d'importazione a lungo termine di gas naturale correlati a costi sostenuti in esercizi precedenti. Al netto di tale effetto, la filiera ha beneficiato del significativo apporto delle attività di *Exploration & Production* e dei risultati delle Infrastrutture Gas regolate nonché del parziale recupero delle attività di compravendita del gas che pure restano caratterizzate da una forte pressione sui margini.

6. Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)

La voce, pari a 120 milioni di euro (negativa per 9 milioni di euro nel 2013), è così composta:

(in milioni di euro)	9 mesi 2014	9 mesi 2013 ^(*)	Variazioni	Variazioni %
Variazione di fair value nella gestione del rischio prezzo di prodotti energetici:	97	2	95	n.s.
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) ^(**)	(12)	2	(14)	n.s.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	109	-	109	n.s.
Variazione di fair value nella gestione del rischio cambio su commodity:	23	(11)	34	n.s.
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) ^(**)	18	-	18	n.s.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	5	(11)	16	n.s.
Totale Gruppo	120	(9)	129	n.s.

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

(**) Si riferisce alla parte inefficace.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Tale posta include la variazione del *fair value* del periodo sui contratti derivati su *commodity* e cambi, ad esclusione di quelli rientranti nell'Attività di trading, posti in essere con la finalità di copertura economica del Portafoglio Industriale. Il risultato del periodo riflette essenzialmente la significativa riduzione dei prezzi *forward* registrata nei primi nove mesi del 2014, sui mercati gas europei e la dinamica del tasso di cambio EUR/USD che ha visto un deprezzamento dell'euro.

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

7. Ammortamenti e svalutazioni

La voce, complessivamente pari a 370 milioni di euro (408 nei primi nove mesi del 2013), registra un decremento di 38 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e presenta la seguente ripartizione:

(in milioni di euro)	9 mesi 2014	9 mesi 2013 (*)	Variazioni	Variazioni %
Ammortamenti su:	369	360	9	2,5%
- immobilizzazioni materiali	255	244	11	4,5%
- concessioni idrocarburi	57	63	(6)	(9,5%)
- altre immobilizzazioni immateriali (**)	57	53	4	7,5%
Svalutazioni di:	1	48	(47)	n.s.
- immobilizzazioni materiali	1	46	(45)	n.s.
- altre immobilizzazioni immateriali	-	2	(2)	n.s.
Totale Gruppo	370	408	(38)	(9,3%)

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

(**) Includono i costi di esplorazione (46 milioni di euro nel 2014, 44 milioni di euro nel 2013).

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	9 mesi 2014	9 mesi 2013 (*)	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica:	175	231	(56)	(24,2%)
- ammortamenti	175	183	(8)	(4,4%)
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali	-	46	(46)	n.s.
- svalutazioni di immobilizzazioni immateriali	-	2	(2)	n.s.
Filiera Idrocarburi:	189	170	19	11,2%
- ammortamenti	189	170	19	11,2%
Corporate e Altri Settori:	6	7	(1)	(14,3%)
- ammortamenti	5	7	(2)	(28,6%)
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali	1	-	1	n.s.
Totale Gruppo	370	408	(38)	(9,3%)

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Nella **Filiera Energia Elettrica** la diminuzione di 56 milioni di euro è attribuibile essenzialmente alle svalutazioni effettuate nell'anno precedente (48 milioni di euro).

Nella **Filiera Idrocarburi** l'aumento di 19 milioni di euro è dovuto per 26 milioni di euro, dei quali 13 milioni di euro per costi di esplorazione, alla società EDF Production UK Ltd, acquisita nel mese di ottobre 2013.

8. Proventi (oneri) finanziari netti

Gli oneri finanziari netti ammontano a 99 milioni di euro e registrano un aumento di 28 milioni di euro rispetto all'anno precedente (71 milioni di euro).

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

La tabella seguente ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	9 mesi 2014	9 mesi 2013 (*)	Variazioni
Proventi finanziari			
Proventi finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	58	42	16
Interessi attivi su c/c bancari e postali	-	3	(3)
Interessi attivi su crediti commerciali	13	8	5
Altri proventi finanziari	6	6	-
Totale proventi finanziari	77	59	18
Oneri finanziari			
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(48)	(54)	6
Adeguamento Fair Value Hedge su prestiti obbligazionari	4	27	(23)
Oneri finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	(43)	(43)	-
Interessi passivi verso banche	(2)	(3)	1
Commissioni	(26)	(10)	(16)
Oneri finanziari per decommissioning e fondi rischi	(19)	(19)	-
Oneri finanziari su trattamento di fine rapporto	(1)	(1)	-
Interessi passivi verso altri finanziatori	(29)	(26)	(3)
Altri oneri finanziari	(9)	(10)	1
Totale oneri finanziari	(173)	(139)	(34)
Utili (Perdite) su cambi			
Utili su cambi	58	113	(55)
Perdite su cambi	(61)	(104)	43
Totale utili (perdite) su cambi	(3)	9	(12)
Totale proventi (oneri) finanziari netti di Gruppo	(99)	(71)	(28)

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

L'incremento rispetto ai primi nove mesi del 2013 riflette:

- maggiori perdite nette su cambi relative ad operazioni di approvvigionamento combustibili;
- un più alto costo del denaro conseguente al rifinanziamento a lungo termine posto in atto in aprile 2013;
- maggiori costi correlati allo smobilizzo di crediti commerciali su base pro-soluto.

9. Proventi (oneri) da partecipazioni

Il risultato netto da partecipazioni, positivo per 11 milioni di euro, è illustrato nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	9 mesi 2014	9 mesi 2013 (*)	Variazioni
Proventi da partecipazioni			
Dividendi	3	4	(1)
Rivalutazioni titoli di Trading	2	2	-
Valutazioni ad equity di partecipazioni	10	3	7
Totale proventi da partecipazioni	15	9	6
Oneri da partecipazioni			
Svalutazioni e valutazioni ad equity di partecipazioni	(3)	-	(3)
Svalutazioni di partecipazioni disponibili per la vendita	(1)	(4)	3
Totale oneri da partecipazioni	(4)	(4)	-
Totale proventi (oneri) da partecipazioni di Gruppo	11	5	6

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

10. Altri proventi (oneri) netti

Figurano in bilancio con un valore netto negativo di 15 milioni di euro contro un valore netto negativo di 27 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente e rappresentano poste non direttamente correlate alla gestione industriale del Gruppo e aventi natura non ricorrente. Si ricorda che il valore del primo semestre 2013 includeva, per 20 milioni di euro, accantonamenti su rischi di natura ambientale legati ad attività *non core*.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

11. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono pari a 106 milioni di euro (132 milioni nello stesso periodo dell'esercizio precedente) e sono così dettagliate:

(in milioni di euro)	9 mesi 2014	9 mesi 2013 (*)	Variazioni
Imposte correnti	161	182	(21)
Imposte (anticipate) differite	(88)	(38)	(50)
Imposte esercizi precedenti e altre imposte	33	(12)	45
Totale Gruppo	106	132	(26)

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Tra le **imposte correnti**, sono inclusi 196 milioni di euro per IRES, 21 milioni di euro per IRAP e imposte estere per 45 milioni di euro a cui si contrappongono i benefici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale per complessivi 101 milioni di euro.

Nel mese di luglio 2014 Edison Spa ha scelto di avvalersi della possibilità consentita dalla legge n. 147/2013 di riallineare i valori fiscali ai valori civilistici di alcune immobilizzazioni materiali. Questo ha comportato l'iscrizione di un'imposta sostitutiva per 45 milioni di euro, inclusa in "Imposte esercizi precedenti e altre imposte", e il contestuale rilascio di imposte differite passive per 104 milioni di euro; il tax rate del periodo ha quindi beneficiato dell'effetto netto positivo per 59 milioni di euro.

Si segnala che l'applicazione del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con legge n. 89 del 23 giugno 2014, ha previsto la riduzione delle aliquote di imposta relative all'IRAP a decorrere dal 1° gennaio 2014 e ciò ha determinato un risparmio di imposte pari a circa 2 milioni di euro. La conseguente rideterminazione delle imposte differite non ha comportato effetti significativi.

12. Utile (perdita) per azione

La seguente tabella ne dettaglia la composizione:

Esercizio 2013		(in milioni di euro)	9 mesi 2014		9 mesi 2013	
Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾		Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾
96	96	Risultato netto di competenza di Gruppo	177	177	174	174
91	5	Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni (A)	170	7	167	7
		Numero medio ponderato delle azioni in circolazione (ordinarie e di risparmio) ai fini del calcolo dell'utile per azione:				
5.181.545.824	110.154.847	- di base (B)	5.181.545.824	110.154.847	5.181.545.824	110.154.847
5.181.545.824	110.154.847	- diluito (C) ⁽²⁾	5.181.545.824	110.154.847	5.181.545.824	110.154.847
		Utile (perdita) per azione (in euro)				
0,0175	0,0475	- di base (A/B)	0,0329	0,0629	0,0323	0,0623
0,0175	0,0475	- diluito (A/C) ⁽²⁾	0,0329	0,0629	0,0323	0,0623

- (1) 3% del valore nominale quale maggiorazione del dividendo corrisposto alle azioni di risparmio rispetto a quello corrisposto alle azioni ordinarie. Le azioni di risparmio sono considerate come azioni ordinarie in quanto è stata esclusa dal risultato netto di competenza di Gruppo la quota di utili privilegiati a esse spettante.
- (2) Qualora si rilevi una perdita d'esercizio non viene conteggiato alcun effetto diluitivo per le azioni potenziali.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività

13. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne illustra la composizione e le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Beni gratuitamente devolvibili	Beni in locazione finanziaria	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2013 pubblicati	456	3.663	124	34	3	6	262	4.548
Applicazione IFRS 11	(14)	(153)	(27)	-	-	-	(10)	(204)
Valori iniziali al 31.12.2013 restated (A)	442	3.510	97	34	3	6	252	4.344
Variazioni al 30 settembre 2014:								
- acquisizioni	-	54	1	-	-	-	128	183
- alienazioni (-)	(2)	(24)	-	-	-	-	-	(26)
- ammortamenti (-)	(11)	(225)	(16)	(1)	(1)	(1)	-	(255)
- svalutazioni (-)	(1)	-	-	-	-	-	-	(1)
- decommissioning	-	4	-	-	-	-	-	4
- altri movimenti	2	19	1	-	1	-	(18)	5
Totale variazioni (B)	(12)	(172)	(14)	(1)	-	(1)	110	(90)
Valori al 30.09.2014 (A+B)	430	3.338	83	33	3	5	362	4.254

Le **acquisizioni** sono pari a 183 milioni di euro e presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	9 mesi 2014	9 mesi 2013 (*)
Filiera Energia Elettrica	30	16
<i>di cui:</i>		
- comparto termoelettrico	12	8
- comparto idroelettrico	9	6
- comparto fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, ecc.)	9	2
Filiera Idrocarburi	153	87
<i>di cui:</i>		
- giacimenti Italia	83	54
- giacimenti Estero	45	20
- infrastrutture di trasporto e stoccaggio	25	13
Corporate e Altri Settori	-	1
Totale Gruppo	183	104

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Nel periodo in esame si segnala che:

- nella **Filiera Idrocarburi** gli interventi hanno riguardato in particolare l'Italia, dove si segnalano nel comparto *Exploration & Production* lo sviluppo del campo Fauzia, opere di *side track* nel campo Regina e la messa in esercizio di *side track* nel campo Clara. All'estero continuano gli investimenti in Norvegia; inoltre a partire da luglio 2014 è iniziata la produzione del campo Izabela in Croazia;
- nella **Filiera Energia Elettrica** gli investimenti principali hanno riguardato la sostituzione di parti di impianto di alcune centrali termoelettriche e idroelettriche.

L'importo degli oneri finanziari capitalizzati nel periodo tra le immobilizzazioni materiali in accordo con lo IAS 23 *revised* è immateriale.

Per un'analisi di dettaglio degli **ammortamenti**, pari a 255 milioni di euro (244 milioni di euro nel 2013), si rimanda alla nota di conto economico "Ammortamenti e svalutazioni".

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

I **beni gratuitamente devolvibili** sono riferiti alle 39 concessioni idroelettriche di cui è titolare il gruppo Edison. Si segnala che nel periodo in esame, è stata acquisita una nuova concessione idroelettrica.

Per i **beni in locazione finanziaria**, iscritti con la metodologia dello IAS 17 *revised*, il valore del residuo debito finanziario, pari a 25 milioni di euro, è esposto per 20 milioni di euro tra i “Debiti e altre passività finanziarie” e per 5 milioni di euro tra i “Debiti finanziari correnti”.

Si segnala che su un valore di 39 milioni di euro risultano iscritte garanzie reali prestate a fronte di finanziamenti erogati da istituti finanziari.

14. Immobili detenuti per investimento

Il valore degli immobili detenuti per investimento, riferiti a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione, pari a 6 milioni di euro, risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2013.

15. Avviamento

L'avviamento ammonta a 3.231 milioni di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2013.

Nel seguito è riportato il dettaglio del valore dell'avviamento per filiera.

(in milioni di euro)	30.09.2014	31.12.2013
Filiera Energia Elettrica	2.528	2.528
Filiera Idrocarburi	703	703
Totale	3.231	3.231

Il valore residuo della voce avviamento rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma ad *impairment test* almeno annuale (nota 17).

16. Concessioni idrocarburi

Le concessioni per la coltivazione e lo sfruttamento di giacimenti idrocarburi ammontano a 803 milioni di euro e registrano, rispetto al 31 dicembre 2013, un decremento di 57 milioni di euro principalmente dovuto all'ammortamento del periodo. Il Gruppo detiene 108 titoli minerari (di cui 3 concessioni di stoccaggio) in Italia e all'estero, incrementati nel corso del 2014 per l'ottenimento di sette nuove licenze esplorative: quattro in Norvegia, due in Egitto ed una negli Emirati Arabi Uniti.

17. Altre immobilizzazioni immateriali

La seguente tabella ne illustra la composizione e le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili	Costi di esplorazione	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2013 pubblicati	87	-	15	13	115
Applicazione IFRS 11	-	-	(1)	-	(1)
Valori iniziali al 31.12.2013 restated (A)	87	-	14	13	114
Variazioni al 30 settembre 2014:					
- acquisizioni	9	46	4	2	61
- ammortamenti (-)	(9)	(46)	(2)	-	(57)
- altri movimenti	9	-	-	(9)	-
Totale variazioni (B)	9	-	2	(7)	4
Valori al 30.09.2014 (A+B)	96	-	16	6	118

I **costi di esplorazione** del periodo, che sono interamente ammortizzati quando sostenuti, sono pari a 46 milioni di euro, mentre nel 2013 ammontavano a 44 milioni di euro.

Si ricorda inoltre che la posta **Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili** include le infrastrutture della distribuzione gas naturale, ove il Gruppo è titolare di 62 concessioni, a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12.

Impairment test degli asset ai sensi dello IAS 36

Conformemente allo IAS 36, nel corso del periodo il Gruppo ha condotto un aggiornamento delle analisi di *impairment test* delle singole *Cash Generating Unit* (CGU) laddove sono stati rilevati specifici *impairment indicator* tali da influire sul valore recuperabile.

Per quanto attiene al *goodwill*, non avendo ancora il Gruppo predisposto un nuovo piano industriale, sono state analizzate le variabili economiche e di scenario di breve termine che non hanno evidenziato, anche rispetto al *budget* 2014, specifici *trigger* tali da elaborare un *test* nel periodo.

Per la determinazione del valore recuperabile, in continuità con le stime di fine anno, si è fatto ricorso al valore d'uso stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa operativi al netto delle imposte, coerenti con le relative vite utili, tenendo altresì in considerazione, se del caso, un valore finale.

Tali flussi sono stati eventualmente aggiornati laddove sono stati riscontrati specifici *trigger*. Anche i tassi di attualizzazione sono coerenti con quelli utilizzati per l'*impairment test* di fine 2013.

Le analisi condotte, seguendo il processo precedentemente descritto, non hanno messo in evidenza riduzioni di valore.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

18. Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita

Si riferiscono per 148 milioni di euro a partecipazioni in imprese controllate non consolidate, *joint venture* e collegate e per 177 milioni di euro a partecipazioni disponibili per la vendita che includono, fra le altre, Terminale GNL Adriatico Srl (167 milioni di euro) e RCS Mediagroup Spa (5 milioni di euro). La seguente tabella ne illustra la composizione e le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Partecipazioni	Partecipazioni disponibili per la vendita	Totale
Valori iniziali al 31.12.2013 pubblicati	51	183	234
Applicazione IFRS 11	93	-	93
Valori iniziali al 31.12.2013 restated (A)	144	183	327
Variazioni al 30 settembre 2014:			
- variazioni di riserve di capitale	-	(5)	(5)
- valutazioni ad equity	7	-	7
- valutazioni a fair value	-	(1)	(1)
- dividendi (-)	(6)	-	(6)
- altre variazioni (+/-)	3	-	3
Totale variazioni (B)	4	(6)	(2)
Valori al 30.09.2014 (A+B)	148	177	325

Le **variazioni di riserve di capitale**, negative per 5 milioni di euro, sono relative ai rimborsi di riserve versamento soci in conto capitale effettuati da Terminale GNL Adriatico Srl.

Nel periodo sono stati deliberati dividendi per 6 milioni di euro (pagati per 3 milioni di euro) riferiti a società valutate a patrimonio netto.

19. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie includono i crediti finanziari con esigibilità superiore ai 12 mesi; in particolare tale posta comprende:

(in milioni di euro)	30.09.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Depositi bancari vincolati su contratti project financing	-	4	(4)
Altre attività finanziarie	39	102	(63)
Totale altre attività finanziarie	39	106	(67)

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS II "Accordi a controllo congiunto".

I **depositi bancari vincolati** sono stati riclassificati nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a seguito dell'estinzione del finanziamento ad essi correlato.

La voce **Altre attività finanziarie** è in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2013 principalmente per la riclassifica nelle attività finanziarie correnti della quota, in scadenza a settembre 2015, del credito finanziario in essere verso la società Elpedison Power Sa.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

20. Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate, la cui valutazione è stata effettuata nell'ipotesi di probabile realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto dell'orizzonte temporale limitato sulla base dei piani industriali delle società, ammontano a 294 milioni di euro (236 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e sono correlate:

- per 125 milioni di euro a differenze di valore su immobilizzazioni;
- per 87 milioni di euro a fondi rischi tassati;
- per 82 milioni di euro a perdite fiscali riportabili a nuovo.

21. Altre attività

Sono pari a 171 milioni di euro, in diminuzione di 18 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 e si riferiscono:

- per 144 milioni di euro agli anticipi corrisposti nell'ambito dei contratti di acquisto di gas naturale di lungo termine, relativi ai volumi non ritirati per i quali è maturato in capo a Edison Spa l'obbligo di pagamento a seguito dell'attivazione di clausole *take or pay*;
- per 9 milioni di euro (al netto di un fondo svalutazione per 1 milione di euro) a crediti tributari chiesti a rimborso, comprensivi dei relativi interessi maturati al 30 settembre 2014;
- per 18 milioni di euro a crediti diversi in gran parte relativi a depositi cauzionali.

22. Attività Correnti

La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	30.09.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Rimanenze	624	486	138
Crediti commerciali	2.718	3.098	(380)
Crediti per imposte correnti	25	24	1
Crediti diversi	997	653	344
Attività finanziarie correnti	156	77	79
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	407	492	(85)
Totale attività correnti	4.927	4.830	97

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

In particolare si segnala che:

- le **rimanenze** presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	Materiali tecnici di consumo	Gas naturale stoccato	Combustibili	Certificati verdi	Diritti di emissione CO ₂	Altro	Totale 30.09.2014	Totale 31.12.2013 (*)	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	11	-	-	123	3	56	193	85	108
Filiera Idrocarburi	31	387	13	-	-	-	431	401	30
Totale Gruppo	42	387	13	123	3	56	624	486	138

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

L'incremento del periodo è principalmente legato allo stoccaggio di gas naturale e a titoli ambientali inerenti essenzialmente all'attività di trading.

Le rimanenze comprendono, per 133 milioni di euro, quantitativi di gas naturale stoccato su cui vi è un vincolo di utilizzo sia come riserva strategica sia come garanzia del regime di bilanciamento;

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

- i **crediti commerciali** presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	30.09.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	1.822	1.875	(53)
Filiera Idrocarburi	918	1.235	(317)
Corporate e Altri Settori ed Elisioni	(22)	(12)	(10)
Totale crediti commerciali	2.718	3.098	(380)
di cui Fondo svalutazione crediti commerciali	(377)	(300)	(77)

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore, a contratti di fornitura di gas naturale, a cessioni di energia elettrica in borsa. Includono inoltre, per 189 milioni di euro, il *fair value* dei contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading (222 milioni di euro al 31 dicembre 2013); tale valore è da analizzare congiuntamente con la relativa posta di debito inclusa nei **Debiti verso fornitori** (161 milioni di euro al 30 settembre 2014, 180 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Di seguito si riporta la movimentazione del "Fondo svalutazione crediti commerciali":

(in milioni di euro)	31.12.2013 (*)	Accantonamenti	Utilizzi	30.09.2014
Fondo svalutazione crediti commerciali (**)	(300)	(120)	43	(377)

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

(**) Include la quota relativa agli interessi di mora.

Gli accantonamenti derivano dalla valutazione, in applicazione della *policy* di Gruppo, dei diversi status creditizi tenendo in considerazione il segmento di clientela, il relativo scaduto e l'*aging*; gli utilizzi sono stati effettuati a fronte di perdite su crediti registrate nel periodo.

Si ricorda che il Gruppo effettua su base regolare smobilizzi di crediti "pro-soluto" a titolo definitivo su base *revolving* mensile e *spot* in applicazione della *policy* che prevede il controllo e la riduzione dei rischi di credito anche mediante tali operazioni il cui controvalore complessivo al 30 settembre 2014 è stato di 4.823 milioni di euro (4.231 milioni di euro al 30 settembre 2013). Il rischio residuale di *recourse* associato a tali crediti è inferiore al milione di euro;

- i **crediti per imposte correnti**, pari a 25 milioni di euro, comprendono i crediti verso l'Erario per IRAP e per IRES di società del Gruppo non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia Spa;
- i **crediti diversi**, pari a 997 milioni di euro, sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	30.09.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Crediti:			
- derivanti dalla valutazione di contratti derivati	397	246	151
- verso contitolari in ricerche di idrocarburi	106	70	36
- per anticipi a fornitori	35	45	(10)
- verso la controllante nell'ambito del consolidato fiscale	166	93	73
- verso l'Erario per IVA	4	20	(16)
- altri	289	179	110
Totale crediti diversi	997	653	344

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

L'incremento dei **crediti derivanti dalla valutazione di contratti derivati** è da analizzare congiuntamente con la relativa posta di debito inclusa nella voce **Passività correnti** (decrementata da 275 milioni di euro a 168 milioni di euro); tali effetti sono correlati ai cambiamenti dello

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

scenario dei prezzi *forward* di riferimento, in particolare sui mercati gas europei, rispetto al 31 dicembre 2013.

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

- le **attività finanziarie correnti** concorrono alla determinazione dell'indebitamento finanziario netto e sono così costituite:

(in milioni di euro)	30.09.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Crediti finanziari	86	11	75
Strumenti derivati	62	60	2
Partecipazioni di trading	8	6	2
Totale attività finanziarie correnti	156	77	79

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

L'aumento dei crediti finanziari riflette principalmente la riclassifica dalle attività non correnti del credito finanziario vantato verso la società Elpedison Power Sa in scadenza a settembre 2015.

- le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** presentano un valore di 407 milioni di euro (492 milioni di euro al 31 dicembre 2013), sono costituite da depositi bancari e postali e disponibilità a breve termine e includono 145 milioni di euro di disponibilità di conto corrente con EDF Sa.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Passività

23. Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza

Il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante, ammonta a 7.363 milioni di euro, in aumento di 237 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 (7.126 milioni di euro), principalmente per effetto dell'utile del periodo (177 milioni di euro), della variazione positiva della riserva di *Cash Flow Hedge* (90 milioni di euro) e delle differenze di cambio nette da conversione, parzialmente compensati dalla distribuzione dei dividendi all'azionista Transalpina di Energia Spa (57 milioni di euro) e agli azionisti di risparmio (6 milioni di euro).

Il patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza, pari a 123 milioni di euro, è in aumento di 10 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 (113 milioni di euro) principalmente per effetto del risultato netto del periodo positivo per 16 milioni di euro e della distribuzione dei dividendi a soci terzi (7 milioni di euro).

Si segnala che, a seguito dell'esercizio dell'opzione di riallineamento dei valori fiscali ai valori civilistici di alcune immobilizzazioni materiali come consentito dalla legge n. 147/2013 (vedi nota n. 11 "Imposte sul reddito"), l'Assemblea degli azionisti di Edison Spa del 23 settembre 2014 ha deliberato l'iscrizione di un vincolo fiscale sulle riserve disponibili di Patrimonio Netto per 237 milioni di euro, corrispondente all'ammontare dei valori riallineati al netto dell'imposta sostitutiva assolta.

La composizione e la movimentazione del patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e ai soci di minoranza sono riportate nello specifico prospetto "Variazione del patrimonio netto consolidato".

Il capitale sociale suddiviso in azioni del valore nominale unitario di 1 euro, tutte con godimento regolare, è così composto:

Categoria di azioni	Numero di azioni	Milioni di euro
Ordinarie	5.181.545.824	5.182
Risparmio	110.154.847	110
Totale		5.292

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di *Cash Flow Hedge* correlata all'applicazione dello IAS 39 in tema di contratti derivati, riferibile alla sospensione a patrimonio netto del *fair value* dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzo e cambio delle *commodity* energetiche e dei tassi di interesse.

Riserva su operazioni di Cash Flow Hedge (in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2013	4	(4)	-
Variazione del periodo	126	(36)	90
Valore al 30.09.2014	130	(40)	90

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Non si segnalano variazioni relative alla riserva su partecipazioni disponibili per la vendita, la quale risulta essere nulla al 30 settembre 2014.

24. Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza

Ammontano a 35 milioni di euro, invariati rispetto al 31 dicembre 2013, e riflettono le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine periodo a favore del personale dipendente. Gli utili (perdite) attuariali sono iscritti direttamente a Patrimonio netto. La valutazione ai fini dello IAS 19 è effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda.

La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Trattamento di fine rapporto	Fondi di quiescenza	Totale
Valori iniziali al 31.12.2013 pubblicato	35	-	35
Applicazione IFRS 11	-	-	-
Valori iniziali al 31.12.2013 restated (A)	35	-	35
Variazioni al 30 settembre 2014:			
- Oneri finanziari	1	-	1
- (Utili) perdite attuariali (+/-)	-	-	-
- Utilizzi (-) / Altro	(1)	-	(1)
Totale variazioni (B)	-	-	-
Totale al 30.09.2014 (A+B)	35	-	35

25. Fondi per imposte differite

Il valore di 82 milioni di euro (64 milioni di euro al 31 dicembre 2013) rappresenta principalmente la fiscalità differita inerente l'applicazione, in sede di transizione agli IFRS, del *fair value* quale costo stimato alle immobilizzazioni. La riduzione del fondo imposte differite per differenze di valore delle immobilizzazioni rispetto al 31 dicembre 2013 è da attribuire per 104 milioni di euro agli effetti dell'applicazione della normativa fiscale relativa al riallineamento dei valori fiscali e civilistici di alcuni impianti di Edison Spa (vedi nota 11 "Imposte sul reddito").

Nel seguito si riporta la composizione in base alla natura delle differenze temporanee, tenuto conto che per alcune società del Gruppo, ove ne ricorrono i requisiti previsti dallo IAS 12, si è compensata tale posta con i crediti per imposte anticipate.

(in milioni di euro)	30.09.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Fondi per imposte differite:			
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	78	165	(87)
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39):			
- a Conto economico	12	-	12
- a Patrimonio netto	40	4	36
- Altre imposte differite	45	31	14
Totale fondi per imposte differite (A)	175	200	(25)
Crediti per imposte anticipate portate a compensazione:			
- Fondi rischi tassati	52	95	(43)
- Perdite fiscali pregresse	-	22	(22)
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39):			
- a Conto economico	-	-	-
- a Patrimonio netto	-	-	-
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	25	19	6
- Altre imposte anticipate	16	-	16
Totale crediti per imposte anticipate (B)	93	136	(43)
Totale fondi per imposte differite (A-B)	82	64	18

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

26. Fondi per rischi e oneri

La consistenza dei fondi per rischi e oneri destinati alla copertura delle passività potenziali è pari a 922 milioni di euro, in aumento di 21 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 (901 milioni di euro).

La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	31.12.2013 (*)	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	30.09.2014
Vertenze, liti e atti negoziali	137	2	(1)	1	139
Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	75	-	-	-	75
Rischi di natura ambientale	62	6	(3)	1	66
Altri rischi giudiziari	13	-	-	-	13
Contenzioso fiscale	53	3	(2)	(1)	53
Totale per vertenze giudiziarie e fiscali	340	11	(6)	1	346
Fondi di smantellamento e ripristino siti	487	16	(3)	8	508
Fondo quote emissioni CO2	6	-	(5)	(1)	-
Altri rischi e oneri	68	3	(2)	(1)	68
Totale Gruppo	901	30	(16)	7	922

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Per quanto attiene ai **fondi per vertenze giudiziarie e fiscali** (346 milioni di euro) e ai contenuti che ne hanno comportato l'attuale composizione si rimanda a quanto commentato al paragrafo "Rischi e passività potenziali legati a vertenze giudiziarie e fiscali" contenuto nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2014 e al relativo aggiornamento riportato successivamente in queste note.

I **fondi di smantellamento e ripristino siti**, pari a 508 milioni di euro, recepiscono la valorizzazione, attualizzata alla data di bilancio, dei costi di *decommissioning* che si prevede di dover sostenere con riferimento ai siti industriali e alle strutture di estrazione mineraria. L'incremento netto registrato nel periodo è principalmente legato ad accantonamenti relativi agli oneri finanziari derivanti dall'attualizzazione e, per circa 4 milioni di euro, all'iscrizione di nuovi costi.

I **fondi per altri rischi e oneri**, pari a 68 milioni di euro, includono per 49 milioni di euro possibili oneri futuri inerenti al settore elettrico e per 9 milioni di euro coperture di rischi su attività situate all'estero.

27. Obbligazioni

Il saldo di 598 milioni di euro (1.098 milioni di euro al 31 dicembre 2013) si riferisce alle quote non correnti dei prestiti obbligazionari. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2013 è dovuto alla riclassifica nelle **Passività correnti** del prestito in scadenza il 17 marzo 2015 (nominali 500 milioni di euro).

La tabella seguente riepiloga il debito in essere al 30 settembre 2014 fornendo il *fair value* di ogni singolo prestito obbligazionario:

(in milioni di euro)	Quotazione	Valuta	Valore nominale in circolazione	Cedola	Tasso	Scadenza	Valore di bilancio			Fair value
							Quota non corrente	Quota corrente	Totale	
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	500	Annuale posticipata	3,250%	17.03.2015	-	510	510	516
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	600	Annuale posticipata	3,875%	10.11.2017	598	59	657	681
Totale Gruppo			1.100				598	569	1.167	1.197

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Le emissioni obbligazionarie, su una cui quota sono stati stipulati derivati a copertura del rischio di variazione del *fair value* per effetto dell'oscillazione dei tassi d'interesse, sono valutate al costo ammortizzato rettificato in applicazione dell'*hedge accounting* per tener conto della variazione del rischio coperto.

28. Debiti e altre passività finanziarie

La composizione di tali debiti è rappresentata dalla seguente tabella:

(in milioni di euro)	30.09.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Debiti verso banche	192	154	38
Debiti verso altri finanziatori	822	818	4
Totale Gruppo	1.014	972	42

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

I **debiti verso altri finanziatori** includono il finanziamento concesso in aprile 2013 da EDF Investissement Groupe Sa a Edison Spa (nominali 800 milioni di euro con durata di 7 anni).

29. Altre passività

Sono pari a 6 milioni di euro (5 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

30. Passività correnti

La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	30.09.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Obbligazioni	569	772	(203)
Debiti finanziari correnti	527	268	259
Debiti verso fornitori	2.133	2.177	(44)
Debiti per imposte correnti	29	42	(13)
Debiti diversi	767	670	97
Totale passività correnti	4.025	3.929	96

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

In particolare si segnala che:

- le **obbligazioni**, pari a 569 milioni di euro, riflettono la riclassifica da passività non correnti del prestito obbligazionario scadente il 17 marzo 2015 (nominali 500 milioni di euro) nonché il valore complessivo delle cedole in corso di maturazione al 30 settembre 2014. Rispetto al 31 dicembre 2013 si segnala il rimborso, effettuato a scadenza nel mese di luglio, del prestito obbligazionario di nominali di 700 milioni di euro;
- i **debiti finanziari correnti**, pari a 527 milioni di euro, comprendono:
 - debiti verso banche per 77 milioni di euro, ivi inclusi gli effetti derivanti dalla valutazione a *fair value* di strumenti derivati su tassi d'interesse (2 milioni di euro);
 - debiti verso altri finanziatori per 445 milioni di euro, ivi inclusi la linea di credito concessa da EDF Sa, utilizzata per 350 milioni di euro, e i ratei maturati sui finanziamenti in essere con le società del gruppo EDF;
 - debiti verso società di *leasing* per 5 milioni di euro;

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

- i **debiti verso fornitori**, pari a 2.133 milioni di euro, presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	30.09.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	1.437	1.215	222
Filiera Idrocarburi	690	933	(243)
Corporate e Altri Settori ed Elisioni	6	29	(23)
Totale debiti verso fornitori	2.133	2.177	(44)

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Sono principalmente inerenti agli acquisti di energia elettrica, gas naturale e altre *utilities* e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzione degli impianti. La posta comprende anche la *fair value* sui contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading per 161 milioni di euro (180 milioni di euro al 31 dicembre 2013);

- i **debiti per imposte correnti**, 29 milioni di euro, si riferiscono ad imposte sul reddito di società del Gruppo per posizioni non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia Spa la cui liquidazione viene effettuata autonomamente dalle società alle stesse assoggettate;
- i **debiti diversi** ammontano a 767 milioni di euro e sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	30.09.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Debiti :			
- verso azionisti	10	7	3
- verso la controllante nell'ambito del consolidato fiscale	211	107	104
- verso contitolari in ricerche di idrocarburi	191	119	72
- per consulenze e prestazioni diverse	26	31	(5)
- tributari (escluso le imposte correnti)	78	33	45
- verso personale dipendente	24	30	(6)
- derivanti dalla valutazione di contratti derivati	168	275	(107)
- verso Istituti Previdenziali	18	24	(6)
- altri	41	44	(3)
Totale debiti diversi	767	670	97

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2014 è pari a 2.145 milioni di euro, in diminuzione di 306 milioni di euro rispetto ai 2.451 milioni di euro del 31 dicembre 2013.

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è rappresentata in forma semplificata nel seguente prospetto, analogamente a quanto esposto al 31 dicembre 2013:

(in milioni di euro)	Nota	30.09.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Obbligazioni - parte non corrente	27	598	1.098	(500)
Finanziamenti bancari non correnti	28	192	154	38
Debiti verso altri finanziatori non correnti	28	822	818	4
Altre attività finanziarie non correnti	19	-	(90)	90
Indebitamento finanziario netto non corrente		1.612	1.980	(368)
Obbligazioni - parte corrente	30	569	772	(203)
Debiti finanziari correnti	30	527	268	259
Attività finanziarie correnti	22	(156)	(77)	(79)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	(407)	(492)	85
Indebitamento finanziario netto corrente		533	471	62
Totale indebitamento finanziario netto		2.145	2.451	(306)

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS II "Accordi a controllo congiunto".

La diminuzione netta del periodo, pari a 306 milioni di euro, deriva principalmente dal flusso di cassa operativo e dal miglioramento del capitale circolante operativo (198 milioni di euro) che hanno più che compensato gli esborsi legati a investimenti (244 milioni di euro) e imposte (188 milioni di euro), gli oneri finanziari netti (99 milioni di euro) e il pagamento di dividendi (66 milioni di euro).

Nell'indebitamento finanziario netto sono compresi finanziamenti in essere con società del gruppo EDF per circa 1.150 milioni di euro e disponibilità di conto corrente con EDF Sa per 145 milioni di euro (245 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

IMPEGNI, RISCHI E ATTIVITA' POTENZIALI

Impegni

(in milioni di euro)	30.09.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Garanzie personali prestate	1.237	1.305	(68)
Garanzie reali prestate	80	171	(91)
Altri impegni e rischi	161	160	1
Totale Gruppo	1.478	1.636	(158)

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Il valore delle **garanzie personali prestate**, pari a 1.237 milioni di euro, è determinato sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio e comprende, tra l'altro, per 78 milioni di euro le garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA e per la cessione infragrupo di crediti d'imposta. L'importo residuo si riferisce essenzialmente a garanzie rilasciate dalla Capogruppo o da banche dalla stessa controgarantite nell'interesse di società controllate e collegate per adempimenti di natura contrattuale.

Le **garanzie reali prestate**, che rappresentano il valore alla data di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia, ammontano a 80 milioni di euro e comprendono essenzialmente ipoteche e privilegi iscritti su impianti della Filiera Energia Elettrica a fronte di finanziamenti erogati da istituti finanziari (39 milioni di euro). Il decremento rispetto a dicembre 2013 si riferisce per 50 milioni di euro alla cancellazione di un pegno correlato ad un impianto termoelettrico.

Gli **altri impegni e rischi** sono pari a 161 milioni di euro e comprendono per 86 milioni di euro gli impegni assunti per il completamento degli investimenti in corso in Italia e all'estero.

Con particolare riferimento ai contratti di importazione di gas naturale a lungo termine, per i quali le clausole di *take or pay* prevedono l'obbligo per il compratore di pagare il quantitativo non ritirato rispetto a una soglia prefissata, si segnala che al 30 settembre 2014 risultano iscritti impegni per 24 milioni di euro (pari a zero al 31 dicembre 2013).

Impegni e rischi non valorizzati

Per quanto riguarda i principali impegni e rischi non riflessi in quanto sopra esposto, non si segnalano variazioni significative nel corso del terzo trimestre 2014 rispetto a quanto commentato nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2014 alla quale si rimanda per una più completa ed esaustiva informativa. In particolare si segnala che nella Filiera Idrocarburi sono in essere contratti di lungo termine per le importazioni di idrocarburi di provenienza Russa, Libica, Algerina e Qatarina per una fornitura complessiva nominale massima di 14,4 miliardi di mc/anno. Tali contratti hanno una durata compresa tra 6 e 21 anni.

La seguente tabella fornisce il dettaglio temporale delle forniture del gas naturale in base ai ritiri minimi contrattuali:

		entro 1 anno	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Gas naturale	Miliardi di mc	11,1	53,1	129,9	194,1

I valori economici sono in funzione delle formule di prezzo prospettiche.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Rischi e passività potenziali legati a vertenze giudiziarie e fiscali

In questo paragrafo vengono commentate le evoluzioni intercorse nel terzo trimestre 2014 delle vertenze giudiziarie e fiscali in essere sulla base delle informazioni ad oggi disponibili separatamente per Edison Spa e per le altre società del Gruppo suddividendole tra passività probabili, per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa con conseguente stanziamento di un fondo rischi a bilancio, e passività potenziali in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile per cui, viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento.

Per una visione complessiva si rimanda a quanto ampiamente riportato nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2014.

Passività probabili legate a vertenze giudiziarie

Le vertenze giudiziarie che possono dare luogo a passività probabili per le quali sussistono fondi rischi a bilancio, ancorché non sia oggettivamente possibile prevedere il *timing* degli eventuali esborsi monetari ad esse correlati, si segnalano in particolare i seguenti aggiornamenti:

A) Su **passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi relative a vertenze, liti e atti negoziali:**

Edison Spa

Crollo della diga di Stava

Con sentenza pubblicata il 2 maggio 2011, il Tribunale di Milano ha deciso l'ultima vertenza ancora pendente con un soggetto danneggiato in conseguenza del crollo dei bacini di Prestavel nel 1985, respingendo le domande da questi proposte contro Montedison (oggi Edison) e compensando tra le parti le spese del giudizio. Avverso tale sentenza è stato proposto appello con atto notificato il 14 giugno 2012 e l'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata fissata per il 18 febbraio 2015.

Cause per danni e procedimenti amministrativi dipendenti dall'esercizio di impianti chimici apportati in Enimont

Stabilimento petrolchimico di Mantova - Procedimento penale per lesioni alla salute e per danni all'ambiente e procedimenti amministrativi

Con riferimento ai profili penalistici, in data 14 ottobre 2014 il Tribunale di Mantova ha emesso la sentenza con la quale ha condannato dieci dei dodici imputati, tutti ex amministratori e dirigenti di Montedison Spa (ora Edison), riconoscendoli responsabili dell'omicidio colposo di undici persone, già dipendenti del Gruppo Montedison, i cui eredi si sono costituiti parti civili nel processo. Complessivamente il giudice ha determinato in via provvisoria un risarcimento del danno a favore delle parti civili, costituite in relazione ai reati accertati, per circa 8 milioni di euro. Il Tribunale ha ritenuto non sussistente l'ipotesi di reato, aggravata dal disastro, di "*rimozione od omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro*".

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

* * * * *

B) Su passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi per garanzie contrattuali rilasciate su cessioni di partecipazioni:

Edison Spa

Sito industriale di Bussi sul Tirino

Con riferimento al processo in corso avanti la Corte d'Assise di Chieti, a carico, tra gli altri, di tre ex-dirigenti e dipendenti di Montedison Spa, oggi Edison Spa, relativamente a fatti di presunto avvelenamento di acque destinate al consumo umano e disastro ambientale, si richiama quanto segue.

Con la decisione della Corte d'Assise del 7 febbraio 2014, con cui è stata accolta la richiesta delle difese di tutti gli imputati di ricorrere al cosiddetto "rito abbreviato", Edison Spa, quale responsabile civile citato e già costituitosi nel processo, è stata esclusa dal processo medesimo a norma dell'art. 87, comma 3, del Codice di Procedura Penale. Essa non è più dunque parte del procedimento.

In esito a tale decisione, si aprono, con riferimento alla posizione di Edison Spa, i seguenti scenari alternativi: *i)* ove si addivenisse ad assoluzione in via definitiva, dei tre imputati ex-dipendenti Montedison, la sentenza esplicherebbe effetti diretti nei confronti delle parti civili costituite, con ciò escludendo qualsivoglia diritto risarcitorio in danno al responsabile civile citato Edison; *ii)* qualora, per contro, si giungesse ad una sentenza definitiva di condanna dei tre imputati ex-dipendenti del Gruppo Montedison, tale sentenza avrebbe effetti diretti soltanto nei confronti degli imputati, ma non nei confronti di Edison Spa: chi ne avesse interesse dovrebbe perciò procedere ad un nuovo accertamento in sede civile che ricostruisca la responsabilità di Edison Spa per il fatto dei propri ex-dipendenti.

Arbitrato Solvay – Edison

In data 7 maggio 2012 è stata notificata a Edison la richiesta di arbitrato depositata dalle società Solvay Sa e Solvay Specialty Polimers Italy Spa in data 4 maggio 2012 per asserita violazione di talune rappresentazioni e garanzie in materia ambientale contenute nel contratto sottoscritto in data 21 dicembre 2001 con cui Ausimont Spa è stata ceduta da Montedison Spa e Longside International Sa a Solvay Solexis Sa (ora Solvay Specialty Polimers), con riferimento ai siti industriali di Bussi sul Tirino e Spinetta Marengo.

Edison Spa si è costituita in data 6 luglio 2012, contestando le domande di Solvay Sa e Solvay Specialty Polimers Italy Spa e svolgendo domanda riconvenzionale.

L'arbitrato è disciplinato dal Regolamento di Arbitrato della Camera di Commercio Internazionale, ha sede a Ginevra e sarà risolto applicando il diritto sostanziale italiano.

Con riferimento al giudizio si segnala che, a seguito del deposito delle prime memorie delle parti, avvenuto nel corso del 2013, il collegio arbitrale in data 31 luglio 2013 ha disposto la biforcazione del procedimento per la trattazione separata ed in via anticipata di talune eccezioni pregiudiziali e preliminari proposte dalla stessa Edison rispetto all'azione promossa da Solvay Sa e Solvay Specialty Polimers Italy Spa. Ad oggi il Tribunale arbitrale ha indicato il termine del 28 novembre 2014 per il deposito del lodo.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

* * * * *

C) Su passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi relativi a rischi di natura ambientale:

Edison Spa

Comune di Milano, richiesta di risarcimento danni per area di Montedison “ex Officine del Gas” di Milano – Bovisa

In giugno 2013 il Comune di Milano ha notificato a Edison un atto di citazione avanti il Tribunale di Milano per il risarcimento dei danni asseritamente legati ai costi di bonifica per l’area “ex Officine del Gas” di Milano, zona Bovisa, quantificati in circa 20 milioni di euro, area ove Montedison Spa ha esercito direttamente l’attività di produzione e distribuzione del gas dal 1966 al 1981. La richiesta di risarcimento riguarda altresì il presunto danno derivante al Comune per la diminuzione del valore dei beni di proprietà dello stesso, stimati in circa 10 milioni di euro. Edison si era quindi costituita in giudizio, depositando la propria comparsa di costituzione nel mese di dicembre 2013. L’udienza per la precisazione delle conclusioni ex art. 189 c.p.c. è stata fissata per il 18 febbraio 2015.

* * * * *

D) Su passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi relativi ad altri rischi giudiziari:

Edison Spa

Azionisti di risparmio / UBS: impugnazione della delibera di fusione di Edison in Itالenergia e domanda di risarcimento del danno

Nell’ambito della vertenza avviata da UBS AG e dal rappresentante comune degli azionisti di risparmio contro Edison, Itالenergia Spa e altri insorta in merito alla fusione tra Edison e Itالenergia Spa, vertenza sulla quale si pronunciò il Tribunale di Milano con sentenza del 16 luglio 2008 e definita transattivamente con UBS AG nel giugno del 2009, la proposta transattiva rivolta dalla Società a taluni azionisti di risparmio che, non avendo esercitato azioni giudiziarie né posto in essere atti da cui possano derivare effetti giuridici di sorta, avevano tuttavia avanzato richieste risarcitorie, è stata accettata dai portatori di circa il 65% delle azioni. Alcuni richiedenti hanno, di contro, promosso un’azione giudiziaria di fronte al Tribunale di Milano, che ha accolto in primo grado le doglianze di parte attrice. Avverso tale pronuncia la Società ha proposto appello avanti la Corte d’Appello di Milano e all’udienza per la precisazione delle conclusioni, tenutasi il 17 dicembre 2013, la stessa Corte ha concesso alle parti i termini di legge per il deposito delle comparse conclusionali e delle eventuali repliche. Con sentenza del 27 giugno 2014 la Corte d’Appello di Milano ha integralmente accolto l’appello di Edison, condannando le controparti alla restituzione di quanto pagato dalla Società in virtù della sentenza di primo grado, oltre a interessi e spese. Tale sentenza è divenuta nel frattempo definitiva per la rinuncia dei soccombenti a proporre ricorso per Cassazione.

* * * * *

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Passività potenziali legate a vertenze giudiziarie

In merito allo stato delle principali vertenze giudiziarie relative a eventi riferibili al passato, in relazione ai quali esiste una passività potenziale in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili sulla base delle informazioni disponibili si segnala quanto segue:

Edison Spa

ACEA Concorrenza sleale

In data 7 agosto 2006 ACEA Spa ha avviato un procedimento civile avanti il Tribunale di Roma contro, tra gli altri, AEM Spa (ora A2A Spa), EdF Sa, Edipower Spa ed Edison per un presunto atto di concorrenza sleale ai sensi dell'art. 2598, n. 3, cod. civ., legato alla violazione del limite del 30% alla partecipazione da parte di imprese pubbliche nel capitale sociale di Edipower Spa, previsto dal d.p.c.m. 8 novembre 2000, violazione che si sarebbe realizzata a seguito dell'acquisizione del controllo congiunto di Edison da parte di EdF e AEM. Secondo ACEA, da tale modifica dell'assetto di controllo di Edison, e conseguentemente di Edipower, sarebbero conseguiti per la stessa ACEA danni per i quali questa ha richiesto la condanna di AEM ed EdF al risarcimento, oltre che provvedimenti volti a eliminare gli effetti di tale atto (quali la dismissione proporzionale delle partecipazioni sociali eccedenti il predetto limite e l'inibizione al ritiro e all'utilizzo dell'energia prodotta da Edipower in eccesso a quanto consentito dal rispetto di esso). Con riferimento a tale ultima richiesta di ACEA si rileva come a decorrere dal 24 maggio 2012 la partecipazione in Edipower, detenuta da Edison, sia stata ceduta da questa a Delmi Spa. Nell'ambito del procedimento di primo grado avanti il Tribunale di Roma, lo stesso Tribunale ha dichiarato con sentenza la carenza di legittimazione passiva di Edison. Con atto notificato il 29 settembre 2014 ACEA ha proposto appello avanti la Corte d'Appello di Roma e la prossima udienza è stata fissata per il 3 giugno 2015.

Campo minerario *offshore* "Vega" – Unità galleggiante "Vega Oil"

Nell'ambito del procedimento avviato dalla Procura della Repubblica di Modica contro, tra gli altri, alcuni amministratori e dirigenti di Edison e relativo all'ipotesi di inquinamento asseritamente cagionato dal galleggiante "Vega Oil", in data 22 ottobre 2012 il Tribunale di Modica, accogliendo le eccezioni formulate dalle difese, ha disposto l'annullamento del decreto che aveva disposto il giudizio, rinviando nuovamente gli atti al Giudice dell'Udienza Preliminare. La nuova Udienza Preliminare ha avuto inizio in data 20 dicembre 2012 ed è stata chiesta la citazione del responsabile civile Edison. Con riferimento a tale procedimento si segnala come, a seguito della soppressione per legge del Tribunale di Modica, avvenuta nel corso del 2013, la competenza territoriale a trattare la causa sia ora passata al Tribunale di Ragusa, ove l'udienza preliminare non è ancora iniziata.

Cartel Damage Claims – Ausimont: richiesta di risarcimento danni

Nel mese di aprile 2010 sono stati notificati ad Edison quattro atti di integrazione del contraddittorio da parte delle società Akzo Nobel Nv, Kemira Oyi, Arkema Sa e FMC Foret Sa chiamate in giudizio

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

dalla società Cartel Damage Claims Hydrogen Peroxide Sa – una società di diritto belga specializzata in *class actions* – davanti al Tribunale di Düsseldorf per il risarcimento del presunto danno concorrenziale causato dai partecipanti al cartello nel settore della produzione e commercializzazione dei perossidi e perborati sanzionato dalla Commissione Europea nel 2006.

Edison è stata chiamata in giudizio visto il coinvolgimento di Ausimont nella procedura *antitrust* avviata dalla Commissione. Il processo è attualmente nella sua fase preliminare e il Tribunale di Düsseldorf, con ordinanza del 29 aprile 2013, ha disposto il rinvio della causa avanti la Corte di Giustizia dell’Unione Europea per la trattazione di serie di questioni di ammissibilità delle domande e di giurisdizione, formulate da tutti i convenuti. La decisione della Corte è attesa per la prima metà del 2015.

* * * * *

Passività probabili legate a vertenze fiscali

Di seguito sono riportati gli sviluppi intervenuti alle principali vertenze che possono dare luogo a passività probabili, ancorché non sia oggettivamente possibile prevedere il *timing* degli eventuali esborsi monetari ad esse correlati, per le quali sussistono fondi rischi a bilancio:

Edison Spa

Accertamenti IRES, IRAP ed IVA

Con riferimento ai contenziosi derivanti principalmente dalla verifica generale da parte del Nucleo di Polizia Tributaria di Milano ai fini delle imposte dirette, dell’IRAP e dell’IVA per gli anni d’imposta dal 2005 al 2010 (sino alla data di inizio delle operazioni di verifica) nei confronti di Edison Spa, a fine settembre la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha emesso ordinanze di sospensione della riscossione per gli accertamenti IRES, Robin Tax ed IRAP riferiti all’esercizio 2008, fissando per il prossimo mese di dicembre l’udienza di trattazione nel merito delle controversie.

Nel mese di settembre 2014 si è anche proceduto al pagamento, in pendenza di giudizio, di quanto richiesto con cartella di pagamento notificata a seguito di decisione sfavorevole ai fini IVA anno 2006, avverso cui è in corso di finalizzazione ricorso per Cassazione.

Il fondo in bilancio relativo alle suddette annualità tiene conto dei possibili oneri che deriverebbero dal contenzioso in caso di accoglimento dei recuperi minori per imposte dirette ed IVA, nonché dei possibili oneri derivanti dalla definizione delle controversie, eventualmente anche in via conciliativa. Il fondo, incrementato durante l’anno per tener conto dei possibili oneri derivanti dal contenzioso, è stato utilizzato parzialmente a fronte del pagamento di maggiore IVA in pendenza di giudizio, mentre si è ritenuto di sospendere l’onere derivante dal pagamento in pendenza di giudizio delle sanzioni correlate alla maggiore imposta.

Contenziosi ICI e per Rendite Catastali per centrali idro e termo

La Società, analogamente ad altre società del settore, ha in essere alcuni contenziosi relativi ad accertamenti ICI emessi da alcuni dei Comuni su cui insistono le centrali nonché alcuni contenziosi

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

relativi alla contestazione da parte dell' Agenzia del Territorio (ora Agenzia delle Entrate) delle Rendite Catastali proposte.

In considerazione di possibili definizioni, anche in via conciliativa, delle controversie pendenti o potenziali, è stato accantonato un fondo che tiene conto dei probabili oneri.

Altre società del gruppo

Edison Trading Spa – Accertamenti IRES, IRAP anno di imposta 2005

Gli accertamenti IRES di I livello ed IRAP relativi all'esercizio 2005 notificati nel dicembre 2010, con cui venivano contestati essenzialmente costi considerati "non di competenza", sono stati confermati dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano con decisione depositata nel mese di settembre 2014 ed avverso cui si procederà a proporre appello nei termini.

Mentre, con riferimento agli accertamenti di II livello notificati ad Edison Spa e ad Edison Trading Spa nel 2011, la decisione favorevole alla società emessa dalla Commissione Tributaria Regionale nel gennaio 2014 è stata oggetto di ricorso avanti alla Corte di Cassazione da parte dell'Avvocatura dello Stato per conto dell'Agenzia delle Entrate e la società sta proponendo conseguente controricorso.

Anche la decisione favorevole della Commissione Tributaria Provinciale che ha accolto il ricorso proposto avverso l'avviso di irrogazione sanzioni IRES esercizio 2005 è stato oggetto di appello da parte dell'Agenzia delle Entrate, notificato alla fine del mese di luglio scorso.

In bilancio è stato accantonato un fondo che tiene conto dei probabili oneri derivanti dall'eventuale conferma dei rilievi di minore entità.

Edison Trading Spa – Verifica generale della Guardia di Finanza

Non vi sono sviluppi da segnalare con riferimento all'annualità 2009, non ancora definitiva ed oggetto di verifica generale.

Il fondo previsto in bilancio tiene conto degli eventuali oneri derivanti dai rilievi formulati in sede di verifica e dall'eventuale contenzioso ovvero definizione per adesione.

* * * * *

Passività potenziali legate a vertenze fiscali

In merito allo stato delle principali vertenze fiscali, in relazione alle quali esiste una passività potenziale in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, si segnalano i seguenti sviluppi:

Edison Spa

Contenziosi ICI su piattaforme a mare per estrazione idrocarburi

Non vi sono particolari eventi da segnalare, tranne che risulta sospesa l'esecuzione della sentenza parzialmente sfavorevole emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Campobasso, con riferimento agli avvisi di accertamento ICI emessi dal Comune di Termoli per le annualità 2007-2009.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Altre società del gruppo

Edison Energia Spa – Accertamento IVA Doganale anni 2001, 2002 e 2003 ex EDF Energia Italia Srl

La Corte di Cassazione nel corso del mese di settembre 2014 ha depositato sentenza che cassa con rinvio la sentenza, sfavorevole alla società, emessa dalla Commissione Tributaria Regionale nel 2011 con riferimento al contenzioso relativo all'accertamento per IVA doganale anni 2001-2003 della incorporata EDF Energia Italia. La Suprema Corte ha rinviato ad altra sezione della Commissione Regionale affinché accerti se le operazioni contestate sono state assoggettate al meccanismo del *reverse charge* – come in effetti lo sono state – e se quindi si determini una duplicazione di imposta in caso di applicazione anche dell'IVA doganale, in violazione dei principi comunitari. La controversia sarà riassunta nei termini di legge nei prossimi mesi.

Qualora venisse confermata la duplicazione della tassazione, l'IVA (doganale) versata in pendenza di giudizio dovrà essere rimborsata dall'Amministrazione Finanziaria; tuttavia, si ricorda che tutti gli oneri derivanti dalla controversia sono stati sostenuti da EDF International in virtù delle garanzie contrattuali rilasciate al momento dell'acquisizione e, conseguentemente, eventuali somme rimborsate dovranno essere rifuse alla stessa EDF International.

Attività potenziali

Non si segnalano aggiornamenti rispetto a quanto commentato nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2014.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI DEL GRUPPO

In questo capitolo vengono descritte le politiche e i principi del gruppo Edison per la gestione e il controllo del rischio prezzo *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche e dei titoli ambientali (crediti di emissione CO₂, certificati verdi, certificati bianchi), e degli altri rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio tasso di cambio, rischio tasso di interesse, rischio di credito, rischio di liquidità).

Per una descrizione più completa di tali aspetti si rimanda al Bilancio Consolidato 2013 e alla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2014.

In accordo con l'IFRS 7, i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su sensitività di carattere contabile o di gestione.

1. Rischio prezzo delle *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*

In linea con le *Energy Risk Policy*, il gruppo Edison gestisce tale rischio all'interno del limite di Capitale Economico - misurato tramite il *Profit at Risk* (PaR²) - approvato dal Consiglio di Amministrazione per il Portafoglio Industriale, che comprende l'attività di copertura dei contratti di acquisto/vendita di *commodity* nonché della produzione e degli *asset*. Il Capitale Economico rappresenta il capitale di rischio, espresso in milioni di euro, allocato per coprire i rischi di mercato.

Per i contratti derivati di copertura del Portafoglio Industriale, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Cash Flow Hedge*) e in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*, viene effettuata una simulazione ai fini di misurare il potenziale impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sul *fair value* dei derivati in essere. Per quanto concerne le considerazioni relative al mercato *forward* dell'energia elettrica in Italia si rimanda al Bilancio Consolidato 2013.

Nella tabella seguente è riportato il massimo scostamento negativo atteso, che risulta essere pari a 296,7 milioni di euro (281,8 milioni di euro al 30 settembre 2013), sul *fair value* dei derivati finanziari in essere, sull'orizzonte temporale dell'esercizio in corso con una probabilità del 97,5%, rispetto al *fair value* determinato al 30 settembre 2014. In altri termini, rispetto al *fair value* determinato al 30 settembre 2014 sui contratti derivati di copertura in essere, la probabilità di scostamento negativo maggiore di 296,7 milioni di euro entro la fine dell'esercizio 2014 è limitata al 2,5% degli scenari.

<i>Profit at Risk</i> (PaR)	9 mesi 2014		9 mesi 2013	
	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di <i>fair value</i> (in milioni di euro)	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di <i>fair value</i> (in milioni di euro)
Gruppo Edison	97,50%	296,7	97,50%	281,8

Si ricorda che il corrispondente valore al 31 dicembre 2013 era di 328,6 milioni di euro.

² *Profit at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine atteso in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Il livello di scostamento atteso risulta essere superiore a quello rilevato al 30 settembre 2013. Tale andamento è riconducibile all'incremento dell'attività in derivati che ha riguardato principalmente l'esecuzione di coperture sugli anni 2014, 2015, 2016 legate alla Filiera Idrocarburi.

L'attività di *hedging* effettuata nel corso del periodo ha permesso di rispettare gli obiettivi di *risk management* di Gruppo, riducendo il profilo di rischio prezzo *commodity* del Portafoglio Industriale all'interno del limite di Capitale Economico approvato. Senza derivati di copertura, l'assorbimento medio di Capitale Economico del Portafoglio Industriale nel corso dei primi nove mesi del 2014 è stato pari al 106% del limite approvato (92% nei primi nove mesi del 2013), con un massimo del 138% a gennaio 2014 (160% a gennaio 2013) (e un superamento medio del limite nel corso dei primi nove mesi del 2014 pari al 17% contro l'8% dei primi nove mesi del 2013). Con le attività di copertura eseguite, l'assorbimento medio di Capitale Economico del Portafoglio Industriale nei primi nove mesi del 2014 è stato pari al 58% (60% nei primi nove mesi del 2013), con un massimo del 94% a marzo 2014 (98% a gennaio 2013).

All'interno delle attività caratteristiche del gruppo Edison sono state approvate anche attività di trading fisico e finanziario su *commodity*; tali attività sono consentite nel rispetto delle apposite procedure e devono essere segregate ex ante in appositi Portafogli di Trading, separati rispetto al Portafoglio Industriale. I Portafogli di Trading sono monitorati tramite stringenti limiti di rischio il cui rispetto viene verificato da una struttura organizzativa indipendente da chi esegue le operazioni. Il limite di *Value at Risk* (VaR³) giornaliero con un livello di probabilità al 95% sui Portafogli di Trading alla data di bilancio è pari a 3,4 milioni di euro (3,7 milioni di euro al 30 settembre 2013), con un limite di *stop loss* pari a 17,7 milioni di euro (19,5 milioni di euro al 30 settembre 2013). Il limite di VaR risulta utilizzato per il 24% al 30 settembre 2014 (43% al 30 settembre 2013) e mediamente per il 32% nel periodo (45% nell'analogo periodo del 2013).

In analogia a quanto avviene per il Portafoglio Industriale, anche al complesso dei Portafogli di Trading è allocato un Capitale Economico, che rappresenta il capitale di rischio totale a supporto dei rischi di mercato per le attività di trading. In questo caso, il limite di Capitale Economico tiene conto del capitale di rischio associato al VaR dei portafogli e del capitale di rischio stimato tramite *stress test* per eventuali posizioni non liquide. Il limite di Capitale Economico per il complesso dei Portafogli di Trading è di 52,9 milioni di euro (58,6 milioni di euro al 30 settembre 2013); tale limite risulta utilizzato per il 26% al 30 settembre 2014 (47% al 30 settembre 2013) e mediamente per il 36% nel periodo (50% nell'analogo periodo del 2013).

³ *Value at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del *fair value* del portafoglio in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

2. Rischio di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività del gruppo Edison parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso componenti contrattuali indicizzate a una valuta estera. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante poiché i bilanci di alcune società partecipate sono redatti in valuta diversa dall'euro e successivamente convertiti in euro (rischio traslativo).

Gli obiettivi di gestione del rischio tasso di cambio sono delineati all'interno di specifiche *Policy*; l'esposizione al rischio cambio economico e transattivo è gestita in accordo a limiti e strategie specifiche.

3. Rischio di tasso d'interesse

Il gruppo Edison, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Cash Flow Hedge* e *Fair Value Hedge*), in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*.

<i>Indebitamento Finanziario Lordo</i> <i>Composizione tasso fisso e tasso variabile:</i> (in milioni di euro)	30.09.2014			31.12.2013 (*)		
	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
- a tasso fisso (incluso strutture con CAP)	1.925	1.325	49%	2.626	2.046	66%
- a tasso variabile	783	1.383	51%	484	1.064	34%
Totale indebitamento finanziario lordo	2.708	2.708	100%	3.110	3.110	100%

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Nel corso dei primi nove mesi del 2014 il gruppo Edison non ha posto in essere operazioni finanziarie significative e non ha modificato la propria strategia di gestione del rischio tasso di interesse. Il 22 luglio 2014 è terminata la copertura relativa all'emissione obbligazionaria di 700 milioni di euro, contestualmente al rimborso del prestito, giunto alla sua scadenza naturale. Per quanto concerne l'indebitamento e le relative coperture delle altre società del Gruppo si segnala che nel periodo sono scaduti un finanziamento della società Gever Spa e i relativi *Interest Rate Swap* e che, a seguito di valutazione di opportunità da parte di Edison Spa, è stato chiuso in via anticipata, senza impatti significativi, un *Interest Rate Swap* in capo alla società Edison Energie Speciali Spa, originariamente acceso a fronte di un finanziamento già estinto.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati, rispettivamente sul conto economico e sul patrimonio netto, da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati nei primi nove mesi del 2014, confrontata con i corrispondenti dati comparativi del 2013.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo			Area di consolidamento		
<i>Sensitivity analysis</i> (in milioni di euro)	9 mesi 2014			30.09.2014		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison	51	46	40	-	-	-
<i>Sensitivity analysis</i> (in milioni di euro)	9 mesi 2013			31.12.2013		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison	53	42	37	-	-	-

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS11 "Accordi a controllo congiunto".

4. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del gruppo Edison a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Al fine di controllare tale rischio il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione del *credit standing* della clientela, anche attraverso opportune griglie di *scoring*, per il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi e le eventuali azioni di recupero.

Il gruppo Edison ha in corso operazioni di smobilizzo di crediti commerciali "pro-soluto" su base *revolving* mensile e tramite il trasferimento su base "pro-soluto" del rischio credito. Nel corso dei primi nove mesi 2014 tali operazioni sono state effettuate per un valore complessivo di 4.823 milioni di euro (4.231 milioni di euro nei primi nove mesi del 2013). L'ammontare dei crediti che al 30 settembre 2014 sono ancora assoggettati ad un rischio di *recourse* è inferiore al milione di euro.

Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio. Al riguardo si segnala che al 30 settembre 2014 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo né livelli significativi di concentrazione in capo a singole controparti non istituzionali.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali lordi, del relativo fondo svalutazione e delle garanzie in portafoglio a fronte degli stessi. Al 30 settembre 2014 la variazione in diminuzione rispetto al valore dei crediti al 31 dicembre 2013 è principalmente legata a fenomeni di stagionalità. L'incremento del fondo svalutazione, per circa il 26%, è correlato alla composizione dei crediti stessi. Il dimensionamento del fondo svalutazione crediti commerciali è determinato in via prudenziale in funzione dei diversi status creditizi sottostanti, ovvero – in particolare per il credito verso la clientela residenziale – tenuto conto dell'anzianità relativa dell'impagato.

(in milioni di euro)	30.09.2014	31.12.2013 (*)
Crediti commerciali lordi	3.095	3.398
Fondo svalutazione crediti commerciali (-)	(377)	(300)
Crediti commerciali	2.718	3.098
Garanzie in portafoglio (**)	555	538
Crediti scaduti entro 6 mesi	328	440
Crediti scaduti da 6 a 12 mesi	222	115
Crediti scaduti oltre i 12 mesi	533	542

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

(**) Di cui a copertura di crediti in essere al 30 settembre 2014 per 110 milioni di euro.

Con riferimento alle attività estere, peraltro penalizzate dalla situazione economico/politica locale, si segnala in particolare che in Egitto, i crediti scaduti rilevati al 30 settembre 2014 verso Egyptian General Petroleum Corporation (EGPC) (269 milioni di euro), risultano incrementati di 34 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013. Si ricorda che il Gruppo ha negoziato con EGPC dilazioni di

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

pagamento sui crediti commerciali scaduti, i quali sono stati quindi attualizzati, tenendo anche in considerazione il rischio paese Egitto.

5. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La tabella che segue rappresenta il *worst case scenario*, mostrando le uscite di cassa nominali future riferite alle passività, comprensive, oltre alla quota capitale ed ai ratei maturati, anche di tutti gli interessi futuri, stimati per l'intera durata del debito sottostante, tenendo altresì conto dei contratti derivati sui tassi di interesse; pertanto le passività complessive così calcolate sono maggiori rispetto al dato dell'indebitamento finanziario lordo utilizzato per definire l'indebitamento finanziario netto di Gruppo. Inoltre le attività (siano esse la liquidità, i crediti commerciali, ecc.) non sono prese in considerazione, ed i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, ed in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

Worst case scenario (in milioni di euro)	30.09.2014			31.12.2013 (*)		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno
Obbligazioni	23	516	670	16	753	1.186
Debiti e altre passività finanziarie	78	367	1.096	65	80	1.099
Debiti verso fornitori	2.101	32	-	2.148	29	-
Totale	2.202	915	1.766	2.229	862	2.285
Garanzie personali prestate a terzi (**)	411	432	394	387	301	617

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

(**) Tali garanzie, essenzialmente di natura commerciale collegate all'attività caratteristica, sono state indicate in base alla residua scadenza contrattuale. Per un'analisi di dettaglio di tali garanzie si rimanda al capitolo "Impegni, rischi e attività potenziali".

I debiti finanziari che scadono entro i 3 mesi successivi al 30 settembre 2014 (101 milioni di euro) sono riferiti alle rate dei finanziamenti e relativi interessi secondo i piani di ammortamento previsti.

L'indebitamento finanziario che matura oltre i tre mesi e entro l'anno, pari a 883 milioni di euro si riferisce principalmente al prestito obbligazionario di nominali 500 milioni di euro e relativa cedola, con scadenza il 17 marzo 2015 e all'utilizzo per 350 milioni di euro della linea di credito su base rotativa concessa ad aprile 2013 da EDF SA con scadenza 9 aprile 2015.

I debiti finanziari con scadenza oltre l'anno (pari a 1.766 milioni di euro), comprendono il prestito obbligazionario di nominali 600 milioni di euro con scadenza 10 novembre 2017, il finanziamento di EDF Investissements Groupe Sa di 800 milioni di euro con scadenza 9 aprile 2020 e gli utilizzi della linea diretta a medio-lungo termine della Banca Europea degli Investimenti (BEI) destinata al finanziamento dei progetti di stoccaggio.

La dinamica dei flussi di cassa previsti per il Gruppo non richiede ulteriori azioni per fronteggiare gli impegni monetari dei prossimi mesi.

Infatti, anche grazie al piano di rifinanziamento attuato nello scorso esercizio la flessibilità di cassa di breve periodo su cui il gruppo Edison può contare è più che adeguata.

Al 30 settembre 2014 sono disponibili per un totale di nominali 750 milioni di euro:

- 250 milioni di euro della linea di credito su base rotativa concessa ad aprile 2013 da EDF Sa con scadenza 9 aprile 2015;

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

- l'intera linea *Revolving Credit Facility*, sottoscritta il 10 luglio 2013 con un gruppo di banche, su base *Club Deal* per un ammontare di 500 milioni di euro con scadenza 7 gennaio 2015.

Ad esse si aggiunge la disponibilità di cassa consentita fino a 199 milioni di euro da EDF Sa a Edison nell'ambito del contratto quadro di gestione accentrata di tesoreria; si precisa inoltre che il gruppo Edison dispone al 30 settembre 2014 di liquidità per 407 milioni di euro.

Ciò detto, Edison sta comunque valutando l'opportunità di rifinanziare la propria provvista finanziaria di breve termine, in scadenza nel primo trimestre del 2015, così da mantenere un livello adeguato di flessibilità finanziaria, che le consenta di fronteggiare in condizioni di sicurezza i propri impegni monetari.

6. Rischio di *default* e *covenant* sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui le società del Gruppo sono parti, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano essi banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità (si veda anche il paragrafo precedente "Rischio di liquidità").

Al 30 settembre 2014 il Gruppo ha in essere i seguenti due prestiti obbligazionari (*Euro Medium Term Notes*) per complessivi 1.100 milioni di euro nominali.

Descrizione	Emittente	Mercato di quotazione	Codice ISIN	Durata (anni)	Scadenza	Valore nominale (in milioni di euro)	Cedola	Tasso Attuale
EMTN 03/2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0495756537	5	17.03.2015	500	Fissa, annuale	3.250%
EMTN 11/2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0557897203	7	10.11.2017	600	Fissa, annuale	3.875%

Inoltre, il Gruppo ha in essere contratti di finanziamento non sindacati per complessivi 1.614 milioni di euro di cui 255 milioni di euro non utilizzati al 30 settembre 2014 e finanziamenti sindacati per complessivi 500 milioni di euro, interamente non utilizzati al 30 settembre 2014.

In merito alle operazioni in essere e ai relativi regolamenti nonché ai *covenant* ad essi associati, nulla è cambiato rispetto al 31 dicembre 2013, si rimanda quindi a quanto ampiamente commentato nel Bilancio Consolidato 2013.

Allo stato attuale, il Gruppo non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di *default* o mancato rispetto dei *covenants*.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Operazioni a termine e strumenti derivati

Il gruppo Edison svolge un'Attività di trading proprietario fisico e finanziario su *commodity* energetiche, attività disciplinata da apposite *Energy Risk Policy*. Per tale attività sono state definite la struttura di controllo dei rischi associati e le linee guida con procedure specifiche; questa attività è considerata dal Gruppo attività caratteristica e i risultati che ne derivano sono iscritti a conto economico nel risultato operativo. Si ricorda che il Gruppo, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39.

Le operazioni a termine e gli strumenti derivati sono così classificabili:

- 1) **strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**: in tale fattispecie sono incluse sia le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (*Cash Flow Hedge* - CFH) sia quelle a copertura del *fair value* dell'elemento coperto (*Fair Value Hedge* - FVH);
- 2) **operazioni a termine e strumenti derivati non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**, si dividono fra:
 - a. gestione del rischio su tassi d'interesse e di cambio e su *commodity* energetiche: per tutti gli strumenti derivati rispondenti ai requisiti di *compliance* con le politiche aziendali di gestione del rischio, il risultato maturato e il valore prospettico sono stati ricompresi nel risultato operativo se relativi all'attività inerente il Portafoglio Industriale, tra i proventi e oneri finanziari se relativi a operazioni di natura finanziaria;
 - b. Portafogli di Trading: come indicato in precedenza includono contratti sia fisici che finanziari su *commodity* energetiche; per queste operazioni sia il risultato maturato sia il valore prospettico sono iscritti nel margine operativo lordo.

Gerarchia del *Fair Value* secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

- **Livello 1**: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il gruppo Edison opera direttamente in mercati attivi (es. *future*);
- **Livello 2**: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. *forward* o *swap* riferiti a mercati *future*);
- **Livello 3**: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento, analogamente al 31 dicembre 2013, risulta presente una categoria di strumenti che rientra in questo livello.

Si precisa che la valutazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità ancorché Edison utilizzi, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* di tutti gli strumenti derivati.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati e di trading nei primi nove mesi del 2014

La *disclosure* che segue evidenzia l'analisi dei risultati economici al 30 settembre 2014 dell'attività in derivati e dell'attività di trading, in cui sono anche inclusi gli effetti dei contratti fisici su *commodity* energetiche.

(milioni di euro)	Realizzati nel periodo	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 31.12.2013	di cui di (B) già realizzati nel periodo	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 30.09.2014	Variazione Fair Value del periodo	Valori iscritti a Conto Economico al 30.09.2014	Valori iscritti a Conto Economico al 30.09.2013
	(A)	(B)	(B1)	(C)	(D)=(C-B)	(A+D)	
Ricavi di vendita, Altri ricavi e proventi e Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi) (Rif. Note 1, 2 e 6 Conto Economico)							
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	154	17	6	6	(11)	143	110
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	122	28	18	92	64	186	40
Gestione del rischio cambio su commodity							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	-	-	-	19	19	19	(1)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	1	2	2	1	(1)	-	2
Margine attività di trading fisico							
- Ricavi da Contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading (***)	4.637	222	189	189	(33)	4.604	2.841
- Consumi da Contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading (***) ⁽⁶⁾	(4.449)	(180)	(160)	(160)	20	(4.429)	(2.756)
Totale margine attività di trading fisico	188	42	29	29	(13)	175	85
Totale (A)	465	89	55	147	58	523	236
Consumi di materie e servizi e Variazione netta del FV su derivati (commodity e cambi) (Rif. Note 3 e 6 Conto Economico)							
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	(21)	(1)	(1)	(2)	(1)	(22)	(52)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(102)	(55)	(20)	(10)	45	(57)	(33)
Gestione del rischio cambio su commodity							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*) (**)	(57)	-	-	(1)	(1)	(58)	(66)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(8)	(8)	(7)	(2)	6	(2)	(15)
Margine attività di trading finanziario							
- Altri ricavi da Derivati inclusi nei Portafogli di Trading (****)	27	29	25	26	(3)	24	39
- Consumi da Derivati inclusi nei Portafogli di Trading (****)	(175)	(45)	(32)	(35)	10	(165)	(87)
Totale margine attività di trading finanziario	(148)	(16)	(7)	(9)	7	(141)	(48)
Totale (B)	(336)	(80)	(35)	(24)	56	(280)	(214)
TOTALE ISCRITTO NEL RISULTATO OPERATIVO (A+B)	129	9	20	123	114	243	22
Gestione del rischio su tassi di interesse di cui:							
Proventi finanziari							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-	-
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	39	56	12	62	6	45	23
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	17	4	2	-	(4)	13	19
Totale proventi finanziari (C)	56	60	14	62	2	58	42
Oneri finanziari							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-	-
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	(27)	-	-	-	-	(27)	(28)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(28)	(14)	(3)	(2)	12	(16)	(15)
Totale oneri finanziari (D)	(55)	(14)	(3)	(2)	12	(43)	(43)
Margine della gestione su tassi di interesse (C+D)=(E)	1	46	11	60	14	15	(1)
Gestione del rischio su tassi di cambio di cui:							
Utili su cambi							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	11	1	1	-	(1)	10	32
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	7	1	1	2	1	8	32
Totale utili su cambi (F)	18	2	2	2	-	18	64
Perdite su cambi							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(11)	(1)	(1)	(1)	-	(11)	(26)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(3)	(2)	(2)	-	2	(1)	(22)
Totale perdite su cambi (G)	(14)	(3)	(3)	(1)	2	(12)	(48)
Margine della gestione operazioni su tassi di cambio (F+G)=(H)	4	(1)	(1)	1	2	6	16
TOTALE ISCRITTO NEI PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI (E+H) (Rif. Nota 8 Conto Economico)	5	45	10	61	16	21	15

(*) Comprende la parte efficace inclusa nei "Consumi di materie e servizi" (Nota 3 Conto Economico) alla voce gas naturale.

(**) Comprende anche la parte inefficace.

(***) Valori compresi nei "Ricavi di vendita" (Nota 1 Conto Economico) alla voce margine attività di trading fisico.

(****) Valori compresi nei "Consumi di materie e servizi" (Nota 3 Conto Economico) alla voce margine attività di trading finanziario.

(6) Comprende anche l'adeguamento a *fair value* del magazzino di trading, il cui valore al 30 settembre 2014 è positivo per 1 milione di euro.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Nel seguito sono analizzati i valori iscritti in stato patrimoniale a fronte della valutazione a *fair value* dei contratti derivati e dei contratti fisici in essere al 30 settembre 2014 e la relativa classificazione degli stessi in base alla gerarchia del *fair value* prevista dall'IFRS 13:

(in milioni di euro)	30.09.2014		31.12.2013 (*)	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Operazioni su cambi	230	(16)	16	(159)
Operazioni su tassi d'interesse	62	(2)	60	(14)
Operazioni su commodity	356	(313)	452	(296)
Fair value iscritto nelle attività e passività correnti (a)	648	(331)	528	(469)
di cui:				
- iscritto tra i "Crediti e debiti commerciali"	189	(161)	222	(180)
- iscritto tra i "Crediti e debiti diversi"	397	(168)	246	(275)
- iscritto tra le "Attività finanz. correnti" e i "Debiti finanz. correnti"	62	(2)	60	(14)
di cui gerarchia del Fair Value:				
- Livello 1	13	(15)	19	(22)
- Livello 2	633	(313)	502	(436)
- Livello 3 (**)	2	(3)	7	(11)
Compensazioni potenziali IFRS 7 (b)	(193)	193	(216)	216
Fair Value netto potenziale (a + b)	455	(138)	312	(253)

(*) i valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

(**) Il *fair value* classificato nel livello 3 è iscritto per un importo non materiale nel margine di trading fisico incluso nei Ricavi di vendita (2 milioni di euro di ricavi 2 milioni di euro di consumi) e per -1 milione di euro nei Consumi di materie e servizi.

Con riferimento a tali poste segnaliamo inoltre che, a fronte dei crediti e debiti sopra esposti, si è iscritta a patrimonio netto una riserva positiva di *Cash Flow Hedge* pari a 130 milioni di euro, valore al lordo delle relative imposte differite e anticipate.

OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative *policy* di Gruppo, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 30 settembre 2014 con parti correlate in accordo con l'informativa richiesta dallo IAS 24. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato.

(in milioni di euro)	Parti Correlate ai sensi dello IAS 24			Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	incidenza %
	verso società del gruppo Edison non consolidate	verso controllanti	verso altre società del gruppo EDF			
Rapporti patrimoniali:						
Partecipazioni	148	-	-	148	148	100,0%
Altre attività finanziarie	5	-	-	5	39	12,8%
Crediti commerciali	2	-	74	76	2.718	2,8%
Crediti diversi	5	167	4	176	997	17,7%
Attività finanziarie correnti	86	-	-	86	156	55,1%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	145	-	145	407	35,6%
Debiti e altre passività finanziarie	-	-	796	796	1.014	78,5%
Debiti finanziari correnti	16	351	10	377	527	71,5%
Debiti verso fornitori	3	2	65	70	2.133	3,3%
Debiti diversi	1	213	3	217	767	28,3%
Rapporti economici:						
Ricavi di vendita	3	-	237	240	8.794	2,7%
Altri ricavi e proventi	1	1	33	35	470	7,4%
Consumi di materie e servizi	(22)	(11)	(190)	(223)	(8.540)	2,6%
Proventi finanziari	6	-	-	6	77	7,8%
Oneri finanziari	-	(3)	(17)	(20)	(173)	11,6%
Utili (perdite) su cambi	-	1	-	1	(3)	(33,3%)

A) Rapporti infragruppo e con controllanti

I rapporti di Edison Spa con società controllate, collegate e controllanti attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di energia elettrica e gas naturale, certificati verdi e diritti di CO₂;
- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi (tecnici, organizzativi, legali ed amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate in Edison Spa;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti, operazioni di copertura di rischio cambio e da rapporti di conto corrente accessi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria di Edison Spa con le sue controllate e di EDF Sa con Edison Spa;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato IVA di gruppo (cd. *pool* IVA);
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES con la controllante Transalpina di Energia Spa;
- rapporti con EDF Sa connessi a contratti di prestazione di servizi (essenzialmente finanziari e assicurativi).

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del *pool* IVA e del consolidato fiscale IRES per i quali valgono in primo luogo le norme di Legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

Consolidato IVA

Edison Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo (cd. *pool* IVA) al quale aderiscono le società del gruppo Edison che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di settembre 2014 presenta un saldo a credito verso l'Erario pari a 2 milioni di euro.

Consolidato fiscale ai fini IRES

A decorrere dal 2013 e per il triennio 2013-2015, Edison Spa e le sue principali controllate hanno optato per aderire al consolidato IRES facente capo a WGRM (ora Transalpina di Energia Spa), stipulando appositi accordi per regolare i rapporti tra le società del perimetro di consolidamento IRES. Conseguentemente, le società che hanno aderito al consolidato IRES provvedono a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la controllante.

Si ricorda che le società del Gruppo che operano prevalentemente nel settore della ricerca e coltivazione di idrocarburi, della produzione e commercializzazione, nonché trasporto o distribuzione del gas naturale, ovvero della produzione e commercializzazione dell'energia elettrica, compreso quella da fonti rinnovabili, sono soggette all'addizionale IRES, pari al 6,5%. Tale addizionale è liquidata in via autonoma da ciascuna società interessata, ancorché aderente al consolidato IRES.

Gestione accentrata della tesoreria in capo a EDF Sa

Si ricorda che il 27 settembre 2012 è stato sottoscritto tra EDF Sa ed Edison Spa un contratto quadro di gestione accentrata della tesoreria in base al quale EDF gestisce le eccedenze e i fabbisogni di cassa del gruppo Edison al fine di ottimizzare i flussi finanziari di breve termine. Al 30 settembre 2014, il Gruppo presenta una disponibilità di conto corrente con EDF pari a circa 145 milioni di euro, che include per circa 15 milioni di euro quella detenuta dalla controllata EDF Production UK acquisita nel mese di ottobre 2013.

Finanziamento in essere con EDF Sa

Si ricorda che nel mese di aprile 2013 EDF Sa ha concesso a Edison Spa una linea di credito del valore nominale di 600 milioni di euro, con scadenza il 9 aprile 2015, utilizzata al 30 settembre 2014 per 350 milioni di euro. Le condizioni applicate su tale finanziamento sono in linea con quelle offerte sul mercato a una società con il merito di credito di Edison.

Con riferimento ai contratti di prestazione di servizi resi da EDF Sa (essenzialmente finanziari e assicurativi) e ad altri riaddebiti di oneri, si segnala un costo di periodo pari a circa 11 milioni di euro.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

B) Rapporti con altre società del gruppo EDF

I principali rapporti con altre società del gruppo EDF sono riportati in sintesi nel seguito:

1) Operazioni di natura commerciale

Con riferimento ai rapporti intervenuti nel periodo si segnala quanto segue:

- ricavi di vendita verso Fenice Spa per circa 26 milioni di euro, dovuti principalmente a vendite di gas naturale;
- ricavi di vendita di energia elettrica e gas naturale per 261 milioni di euro e costi per 134 milioni di euro realizzati verso EDF Trading Ltd nell'ambito di contratti di compravendita *commodity*;
- con EDF Trading Ltd rientranti nell'Attività di Trading fisico, che hanno generato ricavi per 421 milioni di euro e costi per 471 milioni di euro, valori esposti al netto fra i "Ricavi di vendita" e di Trading finanziario che hanno generato proventi per 2 milioni di euro e costi per 31 milioni di euro, valori esposti al netto fra i "Consumi di materie e servizi";
- operazioni in derivati su commodity con EDF Trading Ltd, che hanno generato proventi per 32 milioni di euro e oneri per 26 milioni di euro, iscritti rispettivamente fra gli "Altri ricavi e proventi" e i "Consumi di materie prime e servizi" alla voce "Derivati su commodity realizzati".

Per quanto attiene i rapporti patrimoniali derivanti dalle operazioni sopra esposte si rimanda a quanto riportato nella tabella precedente.

2) Operazioni di natura finanziaria

L'unica operazione di natura finanziaria in essere con altre società del gruppo EDF è commentata nel seguito:

Finanziamento in essere con EDF Investissement Groupe Sa

Si ricorda che nel mese di aprile 2013 EDF Investissement Groupe Sa, società del gruppo EDF che gestisce le coperture finanziarie di lungo termine per le società del gruppo, ha concesso a Edison Spa un finanziamento a lungo termine del valore nominale di 800 milioni di euro, con scadenza il 9 aprile 2020, interamente utilizzato al 30 settembre 2014. Le condizioni applicate su tale finanziamento sono in linea con quelle offerte sul mercato a una società con il merito di credito di Edison.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

ALTRE INFORMAZIONI

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si segnala che nel mese di agosto 2014 si è concluso l'arbitrato con Promgas per la revisione del prezzo del contratto *long-term* di acquisto del gas proveniente dalla Russia.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel periodo in esame il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

Milano, 12 novembre 2014
Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Bruno Lescoeur

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 SETTEMBRE 2014

Accordo tra Edison, EDF Energies Nouvelles (gruppo EDF) e F2i per la costituzione del nuovo polo delle rinnovabili: sviluppi intervenuti dopo la data del 30 settembre 2014

In data 31 luglio 2014 F2i, Edison ed EDF Energies Nouvelles hanno siglato un accordo per la nascita del terzo operatore nel settore delle energie rinnovabili in Italia volto a controllare, a seguito dell'accorpamento degli impianti di Edison Energie Speciali (EDENS) e di parte degli impianti di EDF EN Italia, circa 600 MW di capacità (prevalentemente eolica).

L'operazione prevede, soddisfatte tutte le condizioni sospensive stabilite contrattualmente, la cessione a F2i di una quota del 70% della nuova società derivante dal riassetto.

Grazie a un *business model* innovativo, Edison ritirerà a prezzo fisso tutta l'energia prodotta dal nuovo polo delle rinnovabili ottimizzandola poi con il proprio portafoglio produttivo, mentre la *management company* svolgerà l'attività di *O&M* degli impianti garantendone le *performance* tecniche e la disponibilità. Questo approccio permetterà di beneficiare delle competenze industriali e operative già esistenti e ridurrà i rischi di mercato e operativi della nuova società.

L'operazione, conclusa nel mese di novembre, non ha avuto impatti sul Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2014, poiché le uniche attività propedeutiche già poste in atto a tale data sono state:

- la costituzione della società Energy O&M Solutions Srl detenuta al 100% da Edison Spa e non operativa;
- la modifica di denominazione sociale della società Edison Energie Speciali Sicilia Srl, ora Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl detenuta al 100% da Edison Spa.

Nel corso del mese di ottobre 2014, in esecuzione degli accordi sottoscritti, sono state poste in essere una serie di operazioni societarie volte alla riorganizzazione delle attività inerenti il segmento delle energie rinnovabili e, in questo ambito, alla riattribuzione di alcune attività tra il gruppo Edison e il gruppo EDF Energies Nouvelles.

In particolare:

- la società EDF EN Italia e la società EDF EN Partecipazioni Italia Srl hanno ceduto a EDENS rispettivamente le società Gargano Energia Srl e FRI-EL Campania Srl operanti nel settore delle energie rinnovabili;
- le società acquisite, FRI-EL Campania Srl e Gargano Energia Srl, e la società Parco Eolico San Francesco Srl, già detenuta al 100%, sono state fuse nella società EDENS; a valle di

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

queste operazioni Edison Spa ha ceduto la sua partecipazione totalitaria in EDENS a Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl, che ne è divenuta la nuova controllante;

- la società Energy O&M Solutions, costituita nel settembre 2014, ha ricevuto da parte della società EDENS lo scorporo del ramo di attività legato all'*Operation & Maintenance* degli impianti; a valle di ciò (i) Edison Spa ha ceduto il 70% del capitale detenuto in tale società a EDF EN Services Sa, società del gruppo EDF Energies Nouvelles, (ii) è stata modificata la denominazione della società in EDF EN Services Italia Srl;
- Edison Spa ha poi ceduto il 16,7% del capitale detenuto in Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl a EDF EN Partecipazioni Italia Srl, società del gruppo EDF Energies Nouvelles.

Il 6 novembre 2014 è avvenuto il *closing* tra Edison, EDF Energies Nouvelles e F2i con il passaggio a quest'ultima del 70% del capitale di EDENS, detenuta per il restante 30% da Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl.

In base ai principi contabili internazionali in vigore dall'1 gennaio 2014 e alla *governance* definita, Edison consoliderà integralmente il nuovo polo delle rinnovabili.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

al 30 settembre 2014

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 30 SETTEMBRE 2014

Elenco partecipazioni

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
				30.09.2014	31.12.2013	% (b)	Azionista				

A) Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

A.1) Imprese consolidate con il metodo integrale

Capogruppo

Edison Spa	Milano (I)	EUR	5.291.700.671								
------------	------------	-----	---------------	--	--	--	--	--	--	--	--

Filiera Energia Elettrica

Compagnia Energetica Bellunese CEB Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.200.000	86,12	86,12	100,00	Sistemi di Energia Spa	-	-	CO	(i)
CSE Srl (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Pavia (I)	EUR	12.440	100,00	100,00	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Dolomiti Edison Energy Srl	Trento (I)	EUR	5.000.000	49,00	49,00	49,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	22.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	4.200.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energy Solutions Spa (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	5.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Edison Engineering Sa	Atene (GR)	EUR	260.001	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl (Socio unico) ex Edison Energie Speciali Sicilia Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	20.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Edison Trading Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	30.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Energy O&M Solutions Srl (Socio Unico)	Milano (I)	EUR	10.000	100,00	-	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Gever Spa	Milano (I)	EUR	10.500.000	51,00	51,00	51,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Hydros Srl - Hydros GmbH	Bolzano (I)	EUR	30.018.000	40,00	40,00	40,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Jesi Energia Spa	Milano (I)	EUR	5.350.000	70,00	70,00	70,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Parco Eolico San Francesco Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	100.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Presenzano Energia Srl	Milano (I)	EUR	120.000	90,00	90,00	90,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Sistemi di Energia Spa	Milano (I)	EUR	10.083.205	86,12	86,12	86,12	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Società Idroelettrica Calabrese Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.000	100,00	-	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Termica Cologno Srl	Milano (I)	EUR	9.296.220	65,00	65,00	65,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Termica Milazzo Srl	Milano (I)	EUR	23.241.000	60,00	60,00	60,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)

Filiera Idrocarburi

Amg Gas Srl	Palermo (I)	EUR	100.000	80,00	80,00	80,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
CSE Srl (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Pavia (I)	EUR	12.440	100,00	100,00	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Edf Production UK Ltd	Richmond Upon Thames Surrey (GB)	GBP	81.867.411	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison D.G. Spa (Socio unico)	Selvazzano Dentro (PD) (I)	EUR	460.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
				30.09.2014	31.12.2013	% (b)	Azionista				
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Milano (I)	EUR	22.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energy Solutions Spa (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Milano (I)	EUR	5.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Edison Idrocarburi Sicilia Srl (Socio unico)	Ragusa (I)	EUR	1.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison International Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	75.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Stoccaggio Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	90.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Euroil Exploration Ltd	Londra (GB)	GBP	9.250.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
						0,00	Edison Spa	-	-	-	-
Infrastrutture Trasporto Gas Spa (Socio Unico)	Milano (I)	EUR	10.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Corporate e Altri settori											
Atema Limited	Dublino 2 (IRL)	EUR	1.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Hellas Sa	Atene (GR)	EUR	263.700	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison International Development Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.018.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison International Holding Nv	Amsterdam (NL)	EUR	123.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Nuova Alba Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.016.457	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)

A.2) Imprese consolidate con il metodo proporzionale

Filiera Energia Elettrica

Kinopraxia Thisvi	N. Kiffissia (GR)	EUR	20.000	65,00	65,00	65,00	Edison Engineering Sa	-	-	JO	(iii)
-------------------	-------------------	-----	--------	-------	-------	-------	-----------------------	---	---	----	-------

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2013	Quota di partecipazione sul capitale % (b)	Titoli posseduti con diritti di Azionista	Diritti di voto esercitabili voto % (c)	Valore di carico (in milioni % (d))	Rapporto di partecipaz. di euro (f)	Note (e)
Abu Qir Petroleum Company	Alexandria (ET)	EGP	20.000	50,00	50,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	-	JV (iv)(v)
Ed-Ina D.o.o.	Zagabria (HR)	HRK	20.000	50,00	50,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	-	JV (iv)
Elpedison Bv	Amsterdam (NL)	EUR	1.000.000	50,00	50,00	Edison International Holding Nv	-	-	33,2 ^(*)	JV (iv)
Fayoum Petroleum Co - Petrofayoum	Il Cairo (ET)	EGP	20.000	30,00	30,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	-	JV (iv)(v)
Ibiritermo Sa	Ibirité - Estado de Minas Gerais (BR)	BRL	7.651.814	50,00	50,00	Edison Spa	-	-	25,0	JV (iv)
IGI Poseidon Sa-Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon	Herakleio Attiki (GR)	EUR	26.400.000	50,00	50,00	Edison International Holding Nv	-	-	3,3 ^(**)	JV (iv)
Parco Eolico Castelnuovo Srl	Castelnuovo di Conza (SA) (I)	EUR	10.200	50,00	50,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	0,8	JV (iv)
Sel Edison Spa	Castelbello (BZ) (I)	EUR	84.798.000	42,00	42,00	Edison Spa	-	-	37,8	JV (iv)
Centrale Elettrica Winnebach Soc. Consortile Arl	Terento (BZ) (I)	EUR	100.000		30,00	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	-	CL -
Centrale Prati Società Consortile Arl	Val di Vizze (BZ) (I)	EUR	300.000		30,00	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	0,8	CL -
Consorzio Barchetta	Jesi (AN) (I)	EUR	2.100		47,62	Jesi Energia Spa	-	-	-	CL -
EL.I.T.E Spa	Milano (I)	EUR	3.888.500		48,45	Edison Spa	-	-	2,9	CL -
Energia Senales Scarl - Es Scarl	Senales (BZ) (I)	EUR	100.000		40,00	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	-	CL -
Eta 3 Spa	Arezzo (I)	EUR	2.000.000		33,01	Edison Spa	-	-	1,5	CL -
Iniziativa Universitaria 1991 Spa	Varese (I)	EUR	16.120.000		32,26	Edison Spa	-	-	4,2	CL -
Kraftwerke Hinterrhein Ag	Thusis (CH)	CHF	100.000.000		20,00	Edison Spa	-	-	20,0	CL -
Soc. Svil. Rea. Gest. Gasdot. Alg-ITA V. Sardeg. Galsi Spa	Milano (I)	EUR	37.419.179		20,82	Edison Spa	-	-	15,7	CL -
Totale partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto								145,2		

(*) Il valore di carico include la valutazione di Elpedison Energy SA ed Elpedison Power SA.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2013	Quota di partecipazione sul capitale % (b)	Azionista	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
Elpedison Energy Sa	Marousi Atene (GR)	EUR	1.435.600	50,00	100,00	Elpedison Bv	JV	(iv)
Elpedison Power Sa	Marousi Atene (GR)	EUR	98.198.000	37,89	75,78	Elpedison Bv	JV	(iv)

(**) Il valore di carico include la valutazione di ICGB AD.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2013	Quota di partecipazione sul capitale % (b)	Azionista	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
ICGB AD	Sofia (BG)	BGL	12.517.320	25,00	50,00	IGI Poseidon Sa - Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon	JV	(iv)

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2013	Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
					% (b)	Azionista					
Auto Gas Company S.A.E. (In liq.)	Il Cairo (ET)	EGP	1.700.000		30,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Cempes Scrl (In liq.)	Roma (I)	EUR	15.492		33,33	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.549.350		100,00	Edison Spa	-	-	2,4	CO	(i)
Nuova I.S.I. Impianti Selez. Inerti Srl (In fallimento)	Vazia (RI) (I)	LIT pari ad EUR	150.000.000 77.468,53		33,33	Edison Spa	-	-	-	CL	-
Poggio Mondello Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	364.000		100,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CO	(i)
Sistema Permanente di Servizi Spa (In fallimento)	Roma (I)	EUR	154.950		12,60	Edison Spa	-	-	-	TZ	-
Soc. Gen. per Progr. Cons. e Part. Spa (In amm. straord.)	Roma (I)	LIT pari ad EUR	300.000.000 154.937,07		59,33	Edison Spa	-	-	-	CO	-
Sorrentina Scarl (In liq.)	Roma (I)	EUR	46.480		25,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Totale partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli									2,4		

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2013	Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
					% (b)	Azionista					
D) Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value											
D.1) Trading											
Acsm-Agam Spa	Monza (I)	EUR	76.619.105	1,94	Edison Spa	-	-	1,8	TZ	-	
Amsc-American Superconductor	Devens (MA) (USA)	USD	681.396	0,25	Edison Spa	-	-	0,2	TZ	-	
Hera Spa	Bologna (I)	EUR	1.489.538.745	0,20	Edison Spa	-	-	6,2	TZ	-	
D.2) Disponibili per la vendita											
Emittenti Titoli Spa	Milano (I)	EUR	4.264.000	3,89	Edison Spa	-	-	0,2	TZ	-	
European Energy Exchange Ag - Eex	Lipsia (D)	EUR	40.050.000	0,76	Edison Spa	-	-	0,7	TZ	-	
Istituto Europeo di Oncologia Srl	Milano (I)	EUR	80.579.007	4,28	Edison Spa	-	-	3,5	TZ	-	
Prometeo Spa	Osimo (AN) (I)	EUR	2.818.277	14,45	Edison Spa	-	-	0,5	TZ	-	
Rashid Petroleum Company - Rashpetco	Il Cairo (ET)	EGP	20.000	10,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	-	TZ	-	
RCS Mediagroup Spa	Milano (I)	EUR	475.134.602,10	0,90	Edison Spa	-	-	5,0	TZ	-	
Syremont Spa	Messina (I)	EUR	1.550.000	19,35	Edison Spa	-	-	-	CL	(ii)	
Terminale GNL Adriatico Srl	Milano (I)	EUR	200.000.000	7,30	Edison Spa	-	-	167,0	TZ	-	
Totale partecipazioni in altre imprese valutate al fair value								185,1			
Totale partecipazioni								332,7			

Note

- (a) La quota consolidata di Gruppo è calcolata tenendo conto delle quote di capitale sociale possedute dalla Capogruppo o da imprese controllate consolidate con il criterio dell'integrazione globale e da imprese a controllo congiunto consolidate con il criterio dell'integrazione proporzionale.
- (b) La quota di partecipazione sul capitale è data dal rapporto tra il valore nominale di tutti i titoli rappresentativi del capitale sociale posseduti direttamente ed il capitale sociale complessivo. Nel calcolo del rapporto il denominatore (capitale sociale complessivo) viene diminuito delle eventuali azioni proprie.
- (c) La percentuale dei titoli posseduti con diritto di voto è data dal rapporto tra il numero totale di titoli rappresentativi del capitale con diritto di voto posseduti direttamente (a prescindere dalla titolarità del diritto di voto) e il capitale con diritto di voto (es. azioni ordinarie e privilegiate). Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (d) La percentuale dei diritti di voto esercitabili è data dal rapporto tra il numero dei diritti di voto spettanti in assemblea ordinaria di cui la società partecipante sia direttamente effettivamente titolare, e i diritti di voto complessivi in assemblea ordinaria esistenti. Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (e) CO = controllata; JO = joint operation; JV = joint venture; CL = collegata; TZ = terza.
- (f) Il valore di carico è indicato solo per le imprese valutate al patrimonio netto o al costo, possedute direttamente dalla Capogruppo o da altre imprese consolidate integralmente o proporzionalmente e solo nel caso in cui tale valore sia uguale o superiore al milione di euro.
- (i) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.
- (ii) Edison ha esercitato il 30/01/2007 l'opzione di vendita della partecipazione rispetto alla quale la controparte si è resa inadempiente.
- (iii) L'entità è una joint venture contrattuale.
- (iv) Dall'1/1/2014 società valutata con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'IFRS 11.
- (v) Società operativa operante in qualità di Agent di Edison International Spa, i cui rapporti intrattenuti per conto della stessa società in esecuzione del Concession Agreements, continuano a essere consolidati proporzionalmente tramite il bilancio individuale di società.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217.

BGL lev bulgaro	HRK kuna croata
BRL real brasiliano	PTE escudo portoghese
CHF franco svizzero	RON leu della romania
EGP sterlina egiziana	USD dollaro statunitense
EUR euro	XAF franco centro africano
GBP sterlina inglese	

Dichiarazione dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998

I dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari di Edison Spa Didier Calvez e Roberto Buccelli dichiarano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2014 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 12 novembre 2014

**I Dirigenti Preposti alla redazione
dei documenti contabili societari**

Didier Calvez

Roberto Buccelli